Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 13 agosto 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8786 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.600) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

LE CONSEGUENZE POLITICHE DEL VOTO ESPRESSO DAL PAESE IL 15 GIUGNO

## TUTTA SCONVOLTA LA MAPPA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

**Quasi scomparso il centrosinistra dai quadri regionali - Da tre a cinque le regioni rosse Molte aperture al PCI, ma nemmeno un caso di asse DC-PSI - Transfughi e intese multicolori**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Dal 15 giugno tutto è cambiato nella geografia politica italiana. I governi locali costituiti dopo le elezioni non solo hanno ribaltato la situazione preesistente (in una sola regione su otto in cui si è votato, la Puglia, è rimasto in piedi il centrosinistra), ma hanno anche rovesciato le previsioni sulle quali si erano basate le campagne elettorali dei partiti. Se il centrosinistra organico è quasi sparito dalla mappa delle regioni, dei comuni e delle province, nemmeno il «compromesso storico», l'accordo DC-PCI «tout-court», è emerso vincente. Non si è registrato, poi, nemmeno un caso di «asse preferenziale» DC-PSI sollecitato dai socialisti: il PSI ha scelto invece il PCI, forse per bloccare eventuali intese fra democristiani e comunisti che, data la massiccia vittoria di questi ultimi, lo avrebbero tagliato inesorabilmente fuori dai governi locali.

Di conseguenza, nella mappa del «dopo 15 giugno», da un lato si sono moltiplicati come funghi le giunte rosse PCI-PSI (nelle regioni sono salite da tre a cinque), grazie anche all'apporto qua e là dei socialdemocratici e dei repubblicani (altra conseguenza del voto è infatti la crisi dei partiti laici minori, che non riescono a trovare una collocazione politica), e dall'altro, al posto del centrosinistra, sono venuti su una infinità di governi frutto di uno svariato assemblaggio di tutti i partiti, dal PCI al PLI, con l'esclusione del MSI. Ma vediamo regione per regione cosa è successo in Italia, anche se il quadro non è ancora completo per il rinvio a settembre dell'elezione di alcune giunte giacché gli accordi non sono ancora stati perfezionati.

**Lombardia** — La precedente amministrazione regionale era di centrosinistra. E' rimasta di centrosinistra, cioè formata da DC, PSI, PSDI, PRI, ma con un elemento nuovo, e cioè che all'elaborazione del programma ha preso parte anche il PCI, che ha promesso la propria astensione. Presidente della giunta — che è l'organo esecutivo — è il democristiano Golfari, mentre presidente del consiglio regionale, cioè dell'assemblea, è il socialista Marvelli. Questa formula non è riprodotta né al comune né alla provincia di Milano. L'amministrazione comunale (sindaco socialista) poggia, infatti, su una maggioranza PCI-PSI-PDUP con l'aggiunta di tre socialdemocratici e due democristiani transfughi, che sono stati espulsi dai rispettivi partiti. L'amministrazione provinciale è a maggioranza socialcomunista (presidente un socialista). Prima del 15 giugno, sia al comune sia alla provincia la maggioranza era di centrosinistra.

**Piemonte** — La maggioranza regionale è di sinistra (PCI-PSI), mentre prima era di centrosinistra. Presidente della giunta è un socialista (prima era un democristiano). Presidente del consiglio regionale è un comunista. Anche al comune di Torino c'è una maggioranza di sinistra con sindaco socialista (prima era di centrosinistra un democristiano). Alla provincia, stessa maggioranza con presidente un comunista (prima era di centrosinistra con presidente un democristiano).

**Liguria** — Maggioranza di sinistra alla regione, al comune e alla provincia. Presidente della giunta regionale è un comunista e presidente del consiglio regionale un socialista (prima la maggioranza era di centrodestra con presidente d.c.). Sindaco di Genova è un socialista (prima era un democristiano con maggioranza di centrosinistra) e presidente della provincia pure un socialista (in luogo del precedente democristiano con maggioranza di centrosinistra).

**Veneto** — Sia il presidente del consiglio regionale sia la giunta verranno eletti in settembre. Per ora è stato approvato un documento dei partiti dell'arco costituzionale, compreso quindi anche il PCI, per cui gli uffici di presidenza devono essere frutto di un accordo complessivo, dopo che è fallito un tentativo di costituire una giunta di centrosinistra organico. Prima la regione era retta dai soli democristiani, che mantengono ancora la maggioranza dei seggi. Al comune di Venezia si è insediata una maggioranza di sinistra con sindaco socialista (il precedente era democristiano con maggioranza di centrosinistra). Anche alla provincia maggioranza di sinistra, mentre prima era di centrosinistra.

**Emilia-Romagna** — Mentre la precedente amministrazione regionale era formata dal solo PCI, ora comprende anche i socialisti e quelli del «Manifesto». Il presidente del consiglio regionale è un socialista votato da tutti i partiti tranne il MSI. Al comune di Bologna rimane un sindaco comunista; il presidente della provincia è un socialista. Ora come prima la maggioranza è di sinistra.

**Toscana** — Maggioranza di sinistra alla regione (PCI, PSI, PDUP). Presidente della giunta è stato confermato il socialista Lagorio. Presidente del consiglio regionale è una esponente comunista. Per l'elezione della giunta il PSDI ed il PRI si sono astenuti. Al comune di Firenze, in luogo della precedente giunta di centrosinistra, ce n'è una di sinistra con sindaco comunista. Alla provincia, la maggioranza è sempre di sinistra, ma il presidente è socialista mentre prima era comunista.

**Umbria** — Come in precedenza, la maggioranza è di sinistra (PSI-PCI). A favore del presidente del consiglio (socialista) hanno votato PCI, PSI, DC e PRI, astenuto il PSDI. Tutto come prima, maggioranza di sinistra, al comune e alla provincia di Perugia.

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

GLI ULTIMI DATI FORNITI DALLA BANCA D'ITALIA

## In netto miglioramento la bilancia dei pagamenti

**Si è ridotto a soli 41 miliardi e mezzo il passivo di giugno Un anno fa era dieci volte maggiore - L'apporto del turismo**

Roma, 12

La bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa nel giugno scorso con un saldo negativo di 41 miliardi 500 milioni di lire. Il risultato di giugno, ancora provvisorio, è stato reso noto oggi dalla Banca d'Italia.

Complessivamente, nel primo semestre dell'anno, il saldo negativo della bilancia ha raggiunto i 303 miliardi 800 milioni di lire contro 2.956 miliardi 200 milioni nel periodo gennaio-giugno 1974. Escludendo i prestiti compensativi, il saldo negativo della prima metà dell'anno si riduce a 38 miliardi 800 milioni (i rimborsi da parte italiana di prestiti internazionali sono ammontati infatti a 265 miliardi di lire) contro un disavanzo (sempre al netto dei prestiti) di 4.301 miliardi 200 milioni di lire nello stesso periodo dello scorso anno.

I dati del solo mese di giugno indicano anch'essi una forte riduzione del deficit valutario rispetto alle punte toccate nel corso del 1974: mentre nel giugno scorso il disavanzo è stato limitato — come si è detto — a 41 miliardi e mezzo, nel giugno 1974 il deficit aveva toccato i 403 miliardi 700 milioni di lire (quasi dieci volte di più). Nel giugno scorso le partite correnti hanno segnato un deficit di 121 miliardi (contro 453 miliardi nel giugno 1974), mentre i movimenti di capitali hanno registrato un saldo attivo di 81 miliardi e mezzo (contro 63 miliardi di attivo di un anno prima).

Tra le «partite correnti», il movimento commerciale ha continuato a registrare un saldo negativo (250 miliardi di lire contro 573 miliardi nel 1974), mentre in notevole ripresa è risultato l'apporto valutario del turismo (un attivo di 141 miliardi contro i 49 miliardi del giugno 1974); le rimesse degli emigranti hanno presentato un saldo positivo di 74 miliardi.

Nei primi mesi dell'anno, le partite correnti hanno registrato un disavanzo di 691 miliardi (contro ben 4.248 miliardi del 1974). In particolare, il movimento commerciale ha presentato un deficit di 1.230 miliardi (contro 4.352 miliardi nel 1974), il movimento turistico un saldo attivo di 455 miliardi di lire (contro un passivo di quasi 8 miliardi nel gennaio-giugno '74), le rimesse degli emigranti un saldo attivo di 314 miliardi e le «altre partite correnti» un deficit di circa 230 miliardi.

I movimenti di capitali hanno registrato un attivo di 426 miliardi e mezzo. In questa voce rientrano 265 miliardi di lire di prestiti compensativi (si tratta di rimborsi di prestiti internazionali), mentre nel primo semestre dell'anno scorso i prestiti compensativi avevano segnato un valore «positivo» (si trattava cioè di valuta fornita in prestito all'Italia da paesi esteri) di 1.345 miliardi.

IL PROBLEMA MONETARIO

### PARIGI RIPROPONE le parità fisse

Bruxelles, 12

La Francia ha rinnovato ai paesi della Comunità europea (CEE) l'invito a giungere ad un accordo per un graduale ritorno a parità fisse. La proposta è stata presentata nel corso di una riunione del comitato monetario, al quale hanno partecipato i ministri delle finanze ed i governatori delle banche centrali della Comunità.

Secondo un portavoce, non vi è nulla di nuovo nella proposta. Non è stato tuttavia possibile ottenere alcun particolare al riguardo.

*(Italia)*

DOPO QUASI UN MESE E MEZZO DI SEQUESTRO

## L'ARMATORE D'AMICO RILASCIATO DAI BANDITI

**Per il riscatto erano stati richiesti otto miliardi Rapito dopo una serata trascorsa con un'amica**

Roma, 12

**L'armatore Giuseppe D'Amico di 62 anni, rapito la notte tra domenica 29 e lunedì 30 giugno, è stato liberato. Alle 21 circa di questa sera ha raggiunto la sua abitazione di Roma.**

**Giuseppe D'Amico è stato liberato dai suoi rapitori stamane all'alba a Lamezia Terme in Calabria. Qui ha fermato un'automobile di passaggio e si è fatto portare alla stazione, senza dire chi fosse. Alla stazione di Lamezia ha preso un treno, che l'ha condotto a Roma, dove è arrivato in serata; ha quindi preso un tassì ed è arrivato in via Lisbona tra lo stupore dei suoi familiari. Giunto nella sua abitazione romana, D'Amico è apparso molto debilitato, tanto che è stato condotto in una clinica per controlli.**

**Il fratello Ciro ha detto: «Mio fratello sta molto male, psicologicamente e fisicamente. Un medico, il prof. Jandolo, gli ha prescritto il riposo più assoluto per almeno dodici ore». Gli investigatori che sono andati a interrogarlo, hanno subito desistito dal fargli domande. Il dott. Cioppa ha detto ai giornalisti: «E' in condizioni fisiche veramente pietose».**

L'armatore Giuseppe D'Amico, presidente della società di navigazione «Fratelli D'Amico», era stato rapito — come si è detto — la notte fra domenica 29 e lunedì 30 giugno. La notizia divenne di pubblico dominio soltanto una settimana dopo. Domenica 6 luglio, la sua scomparsa fu annunciata da tutti i giornali insieme con la notizia del riscatto richiesto dai rapitori: otto miliardi di lire. Si disse che per pagare tale somma la famiglia D'Amico avrebbe dovuto ipotecare una delle petroliere della flotta ormeggiata nel porto di Genova. Si parlò anche del problema pratico del pagamento del riscatto, tenuto conto che otto miliardi di lire in banconote da centomila, riempiono un furgoncino. Qualcuno, in proposito, avanzò l'ipotesi che il riscatto sarebbe stato pagato sotto forma di gioielli.

Subito dopo la scomparsa di Giuseppe D'Amico, la polizia ricostruì minutamente i movimenti dell'armatore. L'uomo uscì dalla sua abitazione di via Lisbona verso le 21 e, al volante della sua «Alfetta GT», si recò nella zona del mausoleo di Augusto dove, in un ristorante tipico, si incontrò con la signora Carmen Monteiro Vargas, una sua giovane amica spagnola, che aveva subito una condanna per uso di sostanze stupefacenti.

Dopo cena la coppia trascorse parte della notte in alcuni ritrovi notturni, ultimo dei quali uno in via Emilia, proprio a pochi metri dalla sede della società di navigazione. D'Amico e la signora Monteiro Vargas ne uscirono verso le due: l'armatore accompagnò in auto la signora a casa, in vicolo Orbitelli, che è a

Continua in 2.a pagina

## RIMPASTO IN ARGENTINA

Telefoto Ansa-Upi

**Buenos Aires — La Presidentessa Isabelita accoglie il giuramento del nuovo ministro degli interni, col. Vicente Damasco, il primo militare a tornare nel governo dal 1973. La grave crisi che travaglia l'Argentina ha costretto Isabelita ad un ampio rimpasto del governo**

*PETIZIONE AL PRESIDENTE COSTA GOMES PER ASSICURARE LA SVOLTA POLITICA*

## I dissidenti in Portogallo chiedono la testa di Goncalves

***Reazione del premier con un controcomunicato dei militari radicali - Carvalho resta alla finestra Ancora violenze: a Viseu i comunisti sparano e lanciano molotov provocando un morto e vari feriti***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 12

*I dissidenti militari, certi dell'appoggio della gran parte delle forze armate, hanno chiesto al Presidente Francisco Da Costa Gomes di procedere alla rimozione del primo ministro Vasco Goncalves e di insediare al suo posto un esponente moderato. Il capitano Vasco Lourenco, portavoce del gruppo di dissidenti capeggiato dall'ex ministro degli esteri Melo Antunes, ha recapitato a Da Costa Gomes una petizione firmata dagli ufficiali che si oppongono alla permanenza in carica di Goncalves e che chiedono la sostituzione della sua linea politica filocomunista con un programma ad orientamento più moderato. Non si è ancora saputo quale sia stata la reazione del Presidente, né quanti ufficiali abbiano firmato la petizione.*

*Dopo una nottata di tumulti a sfondo politico che hanno causato un'altra vittima e il ferimento di una decina di persone, quattro delle quali versano in condizioni preoccupanti, il partito socialista ha invitato i suoi seguaci a scendere nelle strade per una grande manifestazione di solidarietà con i dissidenti delle tre armi. Il posto di raccolta dei manifestanti è Evora, una località ad Est di Lisbona, che il mese scorso è stata teatro di scontri tra comunisti e socialisti. Evora è considerata una roccaforte comunista.*

*Goncalves, che soltanto venerdì scorso è riuscito a nominare un nuovo governo dopo una crisi durata oltre quattro settimane ha lanciato una controffensiva nel tentativo di consolidare la sua posizione di fronte alla crescente opposizione civile e militare e all'impossibilità in cui si sono sinora trovate le autorità di arginare i pressanti problemi economici del paese.*

*La sezione politica del Movimento delle forze armate ha emesso un duro comunicato che accusa i moderati di voler sabotare la rivoluzione a rischio di prolungare la crisi politica del paese. Quest'iniziativa rimasta isolata nella marea di critiche contro cui sta incappando l'operato del primo ministro non sembra possa servire ad arginare la dissidenza contro la linea filocomunista di Vasco Goncalves.*

*A favore di Melo Antunes, principale estensore del documento noto col suo nome e che costituisce un vero e proprio atto di accusa contro Goncalves ed il comunismo, si è raccolta, dicono fonti dei dissidenti, la solidarietà dell'ottantacinque per cento degli effettivi delle forze armate. Antunes e il suo gruppo di sostenitori all'interno del consiglio rivoluzionario militare, godrebbero inoltre dell'appoggio del Presidente Francisco Da Costa Gomes e dello stesso capo della polizia militare generale Otelo Carvalho, ambedue membri del direttorio a tre insediatosi al potere nei giorni scorsi. Il terzo triumviro è il primo ministro Goncalves.*

*Un alto esponente della gerarchia militare che si riteneva condividesse il punto di vista dei moderati ha contribuito a rendere ancora più incerta la situazione politica del paese, decidendo di dimettersi dalla carica di comandante dell'accademia militare di Lisbona e di rinunciare all'incarico che occupava in seno al consiglio rivoluzionario militare. Quest'organismo di 29 membri, primo depositario del potere è stato ridotto al rango di organo consultivo del triumvirato militare.*

*Il giovane generale Duarte Pinto Soares, ha diffuso una dichiarazione verbosa e ambigua che lascia senza risposta l'interrogativo relativo alla sua qualificazione politica. Senza prendere posizione nella lotta che contrappone i dissidenti agli estremisti, il generale Pinto Soares ha criticato i primi per aver voluto polarizzare i contrasti politici insorti nel consiglio rivoluzionario ma, al contempo, ha espresso la speranza che le forze armate vogliano «far uso» delle idee riformiste esposte dalla dissidenza.*

*L'uscita di scena di Pinto Soares, nonostante la sua amicizia con il primo ministro Goncalves, sembra avere il significato di un cedimento personale più che suggerire l'ipotesi di uno stratagemma politico. Mentre le vicende politiche continuano ad intrecciarsi ad ogni livello, la violenza di piazza ha avuto sbocchi sanguinosi nella cittadina di Viseu a Nord di Lisbona, dove ieri sera una manifestazione indetta in segno di solidarietà per il gruppo Antunes è degenerata nell'ennesimo assalto ad una sezione comunista. Nella sede del PCP si trovavano asserragliati alcuni militanti che hanno respinto la folla ricorrendo alle armi da fuoco e al lancio delle bombe «Molotov». Gli attaccanti si sono ritirati lasciando sul selciato una decina di feriti. L'ospedale civico di Viseu ha in un primo momento smentito che ci fosse stato anche un morto, ma successivamente ha confermato che uno dei feriti è deceduto.*

Fenton Wheeler

Telefoto Ansa-Upi

**Braga — Una fase degli incidenti avvenuti nella città settentrionale. Reparti di marines disperdono la folla che ha assaltato la sede del PCP. Negli incidenti si sono avuti 50 feriti**

LA COLONIA ASIATICA

### A TIMOR SI TRATTA PER L'INDIPENDENZA

Lisbona, 12

La situazione nella colonia portoghese di Timor, dove ieri, secondo informazioni pervenute a Giakarta, sarebbe stato compiuto un colpo di stato, non appare ancora chiara. Un comunicato della presidenza della repubblica, il quale si basa su messaggi pervenuti tramite Macao e provenienti dal comandante delle forze portoghesi a Timor, informa che i dirigenti del partito «Unione democratica di Timor» (UDT) fautore del mantenimento di alcuni legami con la madrepatria anche in caso di indipendenza dell'isola hanno posto al governatore un ultimatum chiedendo risposta entro tre ore.

Essi chiedono in particolare l'indipendenza immediata dell'isola, il conferimento dei poteri alla stessa «UDT» e l'arresto di tutti i dirigenti del movimento rivale di sinistra «Fretilin» (Fronte rivoluzionario per l'indipendenza di Timor). Il «Fretilin» si batte per l'indipendenza immediata di Timor. Queste condizioni sempre secondo le notizie pervenute a Lisbona via Macao — sono state giudicate inaccettabili dalle autorità locali.

A quanto pare il partito UDT si è procurato armi presso un commissariato di polizia — e non è escluso che tenga prigioniero lo stesso capo della polizia. Le notizie pervenute a Lisbona indicano anche che il governatore di Timor si mantiene permanentemente in contatto con la «UDT» con il proposito di cercare una soluzione pacifica di questa crisi originata sostanzialmente dall'antagonismo in atto tra «UDT» e «Fretilin».

Intanto i reparti portoghesi pattugliano la capitale Dili, dove la situazione si mantiene molto tesa. Circa 250 tra mogli e figli di militari portoghesi a Timor sono stati fatti partire per mare alla volta di Darwin in Australia; essi proseguiranno poi alla volta del Portogallo.

*(Ansa - Reuter)*

### La Seato sull'orlo della liquidazione

Canberra, 12

La Seato ha fatto il suo tempo, non serve più e dovrà essere sciolta entro i prossimi due o tre anni. Questo è il succo delle dichiarazioni che il ministro degli esteri thailandese Chatichai Choonhaven ha fatto a Canberra nel corso di una conferenza stampa al termine dei suoi colloqui con il ministro degli esteri australiano, senatore Don Willesee.

La Seato (che rappresenta la versione asiatica della Nato) raggruppa la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, le Filippine, la Thailandia, l'Australia e la Nuova Zelanda. Questa organizzazione militare, fondata nel 1954, è già stata ridimensionata con la defezione della Francia e del Pakistan e attraversa un periodo di letargo, preludio al suo probabile scioglimento.

Chatichai Choonhaven ha aggiunto che Willesee si è dichiarato d'accordo con la sua proposta di discutere il problema nel corso della prossima riunione dei ministri dei paesi membri della Seato che si svolgerà a New York in settembre. Il ministro degli esteri thailandese ha affermato che la fine dell'organizzazione sarebbe un'iniziativa realistica dopo i cambiamenti intervenuti nell'Asia sud-orientale con la conclusione del conflitto vietnamita, e rappresenterebbe un primo passo verso la neutralità della regione.

I servizi segreti americani ritengono, invece, che la situazione stia peggiorando.

*(Ansa - Upi)*

RAPINA INEDITA SULLA LUSSUOSA IMBARCAZIONE ORMEGGIATA AD ALASSIO

## «PIRATI» ALL'ARREMBAGGIO DEL PANFILO DI ADA AGUSTA

**Un bottino di oltre 20 milioni in denaro e preziosi - I rapinatori sono giunti con un'auto Miravano a un sequestro? - Il «tu» indigna la contessa - Derubato anche Liborio Guidotti**

Alassio, 12

La contessa Ada Agusta, di 50 anni, vedova dell'industriale costruttore di motociclette ed elicotteri, è stata rapinata assieme ad un amico, l'industriale lombardo ed ex campione motonautico Liborio Guidotti, di 68 anni, a bordo del suo panfilo «Peppina V» ormeggiato nel porticciolo di Alassio. Dopo aver legato Guidotti, i rapinatori, che erano tre, tutti armati di pistola con silenziatore, sono fuggiti con un bottino di oltre venti milioni in contanti e gioielli. La rapina è avvenuta poco dopo la mezzanotte. La contessa e Guidotti stavano chiacchierando sulla coperta del «Peppina V», mentre nelle cabine il comandante del panfilo, Vittorio Segnani, di 37 anni ed il suo secondo, Oscar Noce, di 39, dormivano. A bordo c'erano anche due anziane signore milanesi che non si sono accorte della fulminea rapina.

I tre rapinatori sono giunti sul molo del porticciolo su una «Alfa 2.000» a bordo della quale sono rimasti due complici a fare da «pali». I banditi, saliti di corsa sul panfilo, hanno puntato le pistole contro la contessa e Guidotti. Poi, mentre uno dei rapinatori legava quest'ultimo, gli altri due sono scesi nelle cabine ed hanno portato in coperta anche il comandante e il suo vice.

A questo punto, i rapinatori hanno chiesto 10 milioni alla spaventatissima contessa. «In questo momento non li ho» — ha risposto Ada Agusta, aprendo il portafoglio e consegando ai tre tutto il suo contenuto, circa un milione in lire italiane e duecentomila in franchi svizzeri, i banditi hanno sfilato a Guidotti un orologio d'oro del valore di un milione e un anello con pietra preziosa da venti milioni. Poi, mentre stavano scendendo sottocoperta per rovistare nei cassetti delle cabine, i complici li hanno avvertiti suonando il clacson della macchina che sul molo stava arrivando gente.

I tre rapinatori sono quindi saliti di corsa sull'Alfa» che è partita a fortissima velocità. La vettura, che era stata rubata nel pomeriggio a San Bartolomeo del Cervo, vicino ad Alassio è stata trovata circa un'ora dopo la rapina: era abbandonata sul ciglio della via Aurelia, fra Alassio ed Albenga.

Adesso ci si chiede se i tre uomini saliti a bordo del panfilo di Ada Agusta erano dei «semplici» rapinatori, o piuttosto volevano rapire la vedova dell'industriale delle motociclette e hanno rinunciato al loro piano soltanto perché sono stati disturbati? L'interrogativo è emerso durante le indagini che polizia e carabinieri conducono sull'episodio.

L'ipotesi di un tentativo di sequestro non ha trovato alcun riscontro ufficiale, ma esiste un elemento che potrebbe avvalorarla: sul «Peppina V», infatti, i banditi andando via hanno dimenticato un sacchetto di plastica che conteneva sei rotoli di cerotto, di quelli normalmente usati nei rapimenti per impedire alle vittime di urlare. I cerotti, infatti non sono stati usati contro i rapinati: l'industriale Guidotti, noto motonauta, è stato infatti legato, il comandante del «Peppina V» e il suo secondo sono stati tenuti a bada con le pistole. La presenza a bordo dei rotoli di cerotto non trova quindi spiegazione.

Nel pomeriggio, intanto, sono stati interrogati la contessa Agusta, l'ing. Guidotti e i due membri dell'equipaggio. «Quella era gente decisa a tutto — ha raccontato agli investigatori Ada Agusta — sono sicuramente persone del mestiere. E poi erano straffottenti. A un certo punto mi sono proprio arrabbiata: ho urlato a uno dei tre che potevano pure portarsi via quello che volevano, ma che almeno la smettessero di darmi del tu».

Più importante è stata invece la deposizione dei proprietari di due yacht attraccati vicino al «Peppina V», che tornavano a bordo la scorsa notte, proprio mentre i banditi erano sul panfilo, e hanno involontariamente disturbato i piani dei tre rapinatori e dei due complici che li attendevano sull'auto. I proprietari dei due yacht hanno infatti affermato che una delle due persone rimaste a far da «palo» sull'«Alfa 2000» era una donna: secondo alcune indiscrezioni trapelate nel pomeriggio, gli investigatori sospetterebbero che proprio lei sia la «basista» del colpo, l'elemento cioè che ha fornito tutte le informazioni al resto della banda sugli spostamenti del «Peppina V».

Gli itinerari del panfilo di Ada Agusta, un motor yacht di 18 metri di lunghezza, comunque, sono piuttosto semplici da seguire. Da anni, infatti, la contessa trascorre all'inizio di luglio alcune settimane a Sanremo, a bordo del «Peppina V». Poi va a ormeggiarsi nel porticciolo di Alassio — è arrivata venti giorni fa — per un altro periodo di vacanza: Ada Agusta è socia del «Circolo nautico al mare» della cittadina rivierasca, e anche nei momenti di maggior traffico trova sempre un attracco in porto.

*(Italia)*

Telefoto Ansa

**La contessa Ada Fioravanti Agusta e l'industriale Guidotti**

LO STATO MAGGIORE ILLUSTRA LA FISIONOMIA DELLE FORZE DI TERRA

# Meno uomini e armi migliori nell'Esercito in via di rinnovamento

**Riduzione nel numero dei carri e delle artiglierie sostituiti con nuovi mezzi**
**Le divisioni e le brigate - Alpini bivalenti - Da 270 mila soldati a 167 mila**

Roma, 12

I 2.500 carri armati dell'esercito italiano si ridurranno a 1800, ma più della metà saranno di tipo moderno, cioè i «Leopard» di progettazione tedesca costruiti in Italia su licenza; in una decina d'anni, poi, tutta la linea dei mezzi corazzati dovrà essere sostituita con mezzi più moderni i cui prototipi sono in fase di sviluppo da parte dell'industria italiana. E' questo uno degli obiettivi della ristrutturazione dell'esercito resi noti da una pubblicazione dello Stato Maggiore. Attualmente il 75 per cento dei carri armati in servizio sono del modello M-47 americano, definito «vetusto» (risale alla guerra di Corea n.d.r.).

Novità anche per i 450 mezzi cingolati per trasporto truppe. Sono in arrivo 450 esemplari dell'M-113 nella versione sviluppata dalla Oto Melara della Spezia. Con sensibili migliorie tecniche per aumentarne la protezione e quindi la capacità di combattimento. In un decennio è anche previsto l'acquisto di oltre 220 nuovi cingolati di produzione nazionale. «Un vero e proprio veicolo da combattimento, che consentirà alla fanteria di impiegare le proprie armi anche da bordo». Mobilità, protezione e prestazioni globali saranno all'altezza dei carri «Leopard».

Scompariranno 700 dei 2000 pezzi di artiglieria (eliminando in gran parte gli obici da 105), anche se a breve termine soltanto il 20 per cento dei cannoni sarà moderno. In un decennio la metà del parco artiglierie sarà costituita dal nuovo pezzo da 155/39, che viene sviluppato in collaborazione fra Germania, Gran Bretagna e Italia.

Da duemila a 3000 aumenteranno le armi controcarro (cannoni senza rinculo e missili filoguidati). Solo fra una decina d'anni sarà possibile sostituire con tipi più moderni l'80 per cento delle armi in dotazione. Nello stesso periodo entreranno in servizio gli elicotteri controcarro, attualmente in fase di ricerca.

Le armi contraeree saranno migliorate e ammodernate in attesa che siano disponibili i risultati dell'impiego dei missili individuali contraerei e dei sistemi leggeri per la difesa a bassa quota. Per l'aviazione leggera dell'Esercito, è previsto, oltre all'introduzione degli elicotteri da trasporto medio, l'ammodernamento del 40 per cento degli aerei.

L'esercito disporrà di radar per la sorveglianza del campo di battaglia e di piccoli aerei teleguidati per la ricognizione. teleguidati per la ricognizione i cosiddetti «Droners». Sono in fase di ricerca apparecchiature elettroniche per il calcolo e la trasmissione di dati per l'artiglieria, sistemi automatizzati per i comandi delle grandi unità ed aerei teleguidati per ricognizione in profondità.

Quanto agli automezzi di ogni tipo, 12.500 (i più superati) saranno sostituiti fra poco e altri 25.000 in un decennio.

Il nuovo Esercito sarà formato da tre comandi di corpo d'armata, 4 divisioni (meccanizzate e corazzate), 12 brigate autonome, oltre al supporto tattico e logistico. Ci sarà in pratica una riduzione globale di circa un terzo rispetto alla forza attuale, passando da 34 a 26 complessi a livello di brigata. Le attuali brigate di fanteria saranno trasformate in grandi unità interamente motorizzate, saranno mantenute le cinque brigate alpine e la brigata paracadutisti; la brigata di cavalleria verrà sdoppiata e le due unità saranno inserite nelle nuove divisioni.

Le principali caratteristiche strutturali saranno: abolizione dei reggimenti (tranne per alcuni di supporto), unificazione di alcuni tipi di battaglione, maggiore mobilità, più elevata potenza di fuoco, un'effettiva prontezza operativa, maggiore flessibilità. Ad esempio le brigate alpine potranno operare anche in zone non di montagna e la brigata paracadutisti sarà integralmente meccanizzata.

Si tratterà in pratica — continua la pubblicazione — di «un esercito più piccolo, ma più agile e più pronto, che sarà in grado di operare anche senza una larga disponibilità di fortificazione permanente». Le unità operative, anche se ridotte di numero, passeranno dall'attuale consistenza del 55 per cento a un livello medio del 93 per cento, con punte del 100 per cento. Infatti, mentre gli organici attuali prevedono 26 mila ufficiali, 45 mila sottufficiali e 270 mila militari di truppa, quest'anno l'Esercito disporrà in media di 21 mila ufficiali, 30 mila sottufficiali e 167 mila militari di truppa.

La ristrutturazione investirà poi anche l'organizzazione centrale (stato maggiore e ispettorati d'arma), quella territoriale (comandi di zona, distretti militari, servizi logistici) e quella addestrativa.

Questo «organico programma pluriennale di ammodernamento» non può essere portato avanti con le normali dotazioni di bilancio, dato che le economie «saranno quasi esclusivamente assorbite dagli aumenti di costi dovuti all'inflazione». Pertanto lo Stato Maggiore dell'Esercito ha promosso «una legge di finanziamento straordinario, idonea a eliminare i più gravi ritardi nell'ammodernamento accumulatisi negli ultimi anni», e che prevede uno stanziamento di 1.100 miliardi. Questa legge (una analoga è stata già approvata per la Marina e un'altra è stata preparata per l'Aeronautica) «apre anche fattive prospettive di collaborazione con l'industria nazionale, la cui potenzialità è pienamente in grado di soddisfare le esigenze dell'Esercito».

A lungo termine, poi, la pubblicazione auspica la preparazione di un piano che delinei, «in un quadro unitario e per un periodo di 15 anni, gli obiettivi di ammodernamento della forza armata con l'indicazione, per ciascuno del grado di priorità». *(Ansa)*

PIAZZA FONTANA

## INTERROGATO L'EX CAPO degli «affari riservati»

Catanzaro, 12

Il giudice istruttore del tribunale di Catanzaro, dott. Migliaccio, che conduce le indagini per il supplemento di istruttoria sulla strage di piazza Fontana e per gli attentati compiuti in varie città d'Italia nel 1969, ha interrogato a lungo Federico Umberto D'Amato, che all'epoca dei fatti era a capo dell'ufficio «Affari riservati» al ministero degli interni.

Da alcune indiscrezioni trapelate sembra che il magistrato abbia chiesto, in particolare, al dott. D'Amato quali collegamenti esistessero tra il movimento portoghese «Ordre et Tradition», che, come è noto, faceva capo all'agenzia di stampa «Agintherpress» e il sedicente centro studi «Ordine Nuovo», organizzato in Italia da Pino Rauti. Come è noto, durante il corso dell'istruttoria erano emersi numerosi punti di collegamento tra le due organizzazioni eversive.

## Morto «barman» amico di Hemingway

Cortina d'Ampezzo, 12

E' morto a Verona, all'età di 58 anni, uno dei più noti «barman» del mondo, Renato Hausammann. Nato a Venezia nel 1917, dal 1946 risiedeva a Cortina dove fino a 15 giorni fa è stato primo «barman» dell'Hotel de la Poste. Hausmmann aveva aperto nel 1961 una galleria d'arte moderna a Cortina dove alternava la sua attività di barista a quella di gallerista.

Creatore di numerosissimi aperitivi e «cocktails», ha conosciuto più personaggi nel mondo dell'arte, della cultura, del cinema e della letteratura di qualsiasi altro collega. Parlando alla perfezione quattro lingue, aveva un'estrema comunicativa e, divenuto amico di Hemingway, venne da lui citato in un suo libro.

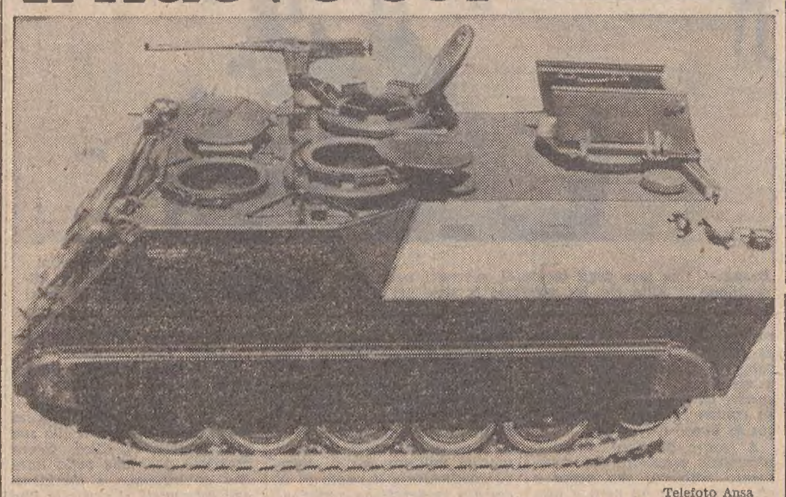
Quindici giorni fa Hausamann era stato colpito da un attacco di trombosi cerebrale e, dopo un primo ricovero all'ospedale di Belluno, era stato trasferito a quello di Verona per cure specialistiche; nonostante le cure dei sanitari vi è morto stamani.

## STATUA DEL SANSOVINO danneggiata a Firenze

Firenze, 12

Una statua del Sansovino, quella di Gesù che riceve il battesimo, sistemata al disopra della «porta d'oro» del Ghiberti, la porta centrale della cattedrale di Firenze, ha perduto parte del braccio destro, che si è staccata di netto ed è caduta frantumandosi. Il fatto sembra sia attribuibile a più cause, e cioè agli escrementi dei piccioni, alle intemperie e al rumore.

## Il nuovo corazzato



Telefoto Ansa

**Roma — Il nuovo veicolo corazzato trasporto truppe che dovrà sostituire l'M-113. Il nuovo veicolo è in corso di produzione alla Oto Melara di La Spezia, specializzata in carri e cannoni**

INTERVISTA SULLE «PARTECIPAZIONI STATALI»

# Bisaglia: resta valida l'economia di mercato

**La sfera pubblica deve rispettare quella privata**
**Nulla ancora deciso per la successione a Petrilli**

Roma, 12

«Siamo impegnati a fare in modo che la sfera pubblica in economia non si allarghi a dismisura, che rispetti la sfera privata, non le rubi spazio ma al contrario l'aiuti»: lo afferma il ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, in un'intervista che comparirà sul prossimo numero di «Panorama». Secondo Bisaglia, «spesso il morbo della disaffezione spinge alcuni imprenditori privati a chiedere loro stessi l'intervento». «Che poi sia avvenuta qualche deviazione, qualche distorsione, non lo contesto. Ma restano validi due principi: noi crediamo nel mercato e nella economicità della gestione».

Bisaglia nell'intervista affronta tutti i temi più attuali relativi al sistema delle partecipazioni statali e, tra l'altro, quello delle recenti nomine al vertice dell'Eni, dell'Efim, dell'Egam. A questo proposito Bisaglia afferma: «Penso che si possa riconoscere che nessuna nomina è tata fatta in chiave clientelare». In particolare sulla nomina dell'avv. Sette all'Eni, Bisaglia rileva che tale nomina è stata compiuta per tre ragioni: «La stima, la constatazione che su Sette c'era una convergenza di consensi e, terza ragione, siamo riusciti a convincere Sette che anche la sua nomina era inquadrata nel riassetto generale delle partecipazioni statali. Quindi Sette, nella pienezza del suo potere, sa che potrà sempre, alla fine di questo riordino, ripensarci».

Per quanto riguarda l'Iri, Bisaglia rileva che «Petrilli non è ancora scaduto. Il potere politico non si è ancora posto il problema della sua eventuale successione».

Il ministro fornisce anche alcune precisazioni sulle partecipazioni pubbliche nella Montedison: «Il 22 maggio in Parlamento ho preso l'impegno, per quanto riguarda la mia competenza, di costituire una società di parcheggio per raccogliere le azioni Montedison in mano all'Eni e all'Iri». Questa non è una soluzione definitiva. E' una società mista fra Eni e Iri in attesa che il comitato della chimica «decida che cosa vogliamo fare nel settore della chimica e quindi dove e in che forma vanno raccolte e gestite queste azioni».

Secondo Bisaglia «tra un'impresa pubblica e un'impresa privata non ci deve essere nessuna differenza nei criteri di gestione, nessuna negli obiettivi. C'è differenza solo in un momento: l'azienda pubblica ha l'apporto in partenza, nella creazione del capitale iniziale, di una parte dei fondi di dotazione. Tant'è che io dico, ed è uno dei temi che affido alla commissione per il riordino, che è arrivato il momento forse di finalizzare i fondi di dotazione. In questo modo si evita di fare operazioni diverse da quelle pensate in sede politica».

# TUTTA SCONVOLTA LA MAPPA

**Dalla prima pagina**

**Marche** — A presidente del consiglio regionale è stato eletto un comunista con i voti del PCI e del PSI, e l'astensione della DC, del PSDI e del PRI. La giunta e il presidente sono ancora da eleggere. La precedente maggioranza era di centrosinistra, con presidente un democristiano. Ora si va verso un accordo «aperto» al PCI. Alla provincia di Ancona, alla precedente amministrazione di centrosinistra è subentrata una di sinistra, con presidente un socialista.

**Abruzzi** — Le trattative sono ancora in corso, oggi è stato concordato un documento pentapartitico (DC, PCI, PSI, PSDI e PRI) sull'elaborazione del programma regionale. Presidente e giunta verranno eletti a metà settembre. La precedente amministrazione era di centrosinistra. Anche a L'Aquila i cinque partiti hanno dichiarato superato il centrosinistra e sono in corso trattative per la provincia e per il comune. Alla provincia di Pescara è stato eletto presidente il socialdemocratico Durini con i voti del PCI, del PSI e del consigliere socialdemocratico. La giunta è composta da socialisti e comunisti. Prima c'era il centrosinistra.

**Lazio** — E' stato eletto il presidente del consiglio regionale, che è il comunista Ferrara. Giunta e presidente della stessa saranno eletti in settembre: si va verso un centrosinistra «aperto». Precedentemente la giunta era di centrosinistra. A Roma non si è votato per il comune e la provincia. A Rieti è stato siglato un accordo PCI-PSI-PRI per la provincia e il comune. A Fiuggi c'è un accordo PCI-DC-PSI. Ad Aprilia il sindaco è socialista con maggioranza PCI-PSDI-PSI.

**Molise** — Giunta regionale a tre (DC-PSDI-PRI) con presidente democristiano. In precedenza c'era un monocolore d.c. Anche adesso la DC ha la maggioranaz assoluta. Anche per il comune e la provincia di Campobasso si stanno conducendo trattative per giungere a una soluzione tripartita.

**Campania** — Giunta di centrosinistra aperta al PCI e al PLI. Presidente della giunta è il democristiano Mancino eletto con i voti di tutti i partiti, tranne l'MSI. Presidente del consiglio è un socialista eletto dal pentapartito (DC-PCI-PSI-PSDI-PRI). Precedentemente la giunta era di centrosinistra organico. A Napoli il sindaco è un repubblicano, eletto con i voti di tutti i partiti, ad eccezione del MSI.

**Puglie** — Maggioranza di centrosinistra alla regione, con presidente del consiglio un socialista (che ha avuto anche i voti comunisti) e della giunta regionale un democristiano. Anche la precedente amministrazione era di centrosinistra. Alla provincia e al comune di Bari trattative per il centrosinistra come prima. Le rispettive giunte saranno elette a settembre.

**Basilicata** — Maggioranza di centrosinistra con astensione del PCI. Presidente del consiglio regionale un socialista e presidente della giunta un democristiano (in precedenza la maggioranza era di centrosinistra). Al comune e alla provincia di Potenza sono in corso trattative per un centrosinistra aperto al PCI e al PLI.

**Calabria** — E' stato eletto presidente del consiglio regionale un socialista con i voti comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici; trattative sono in corso fra PCI, PSI, PSDI, PRI e DC per la giunta e il presidente della stessa. A Cosenza, il sindaco e il presidente della provincia sono socialisti, le maggioranze di sinistra con frange socialdemocratiche. A Catanzaro si stanno negoziando accordi per un centrosinistra aperto (cioè con la collaborazione e l'astensione del PCI).

Questo il quadro delle regioni e dei capoluoghi. Tuttavia accordi «multicolori» si stanno verificando ovunque nei comuni minori. Alcuni esempi: ad Asti il sindaco è socialdemocratico con maggioranza PCI-PSI-PSDI-PRI; a Brescia c'è un monocolore d.c. «aperto»; nel Veneto le sinistre hanno conquistato 90 comuni; a Pisa il sindaco è un cattolico indipendente, con maggioranza PCI-PSI; a Salerno c'è un sindaco d.c. con i voti del MSI e del PRI (la DC ha rinunciato, dopo una serie di proteste). In Sicilia l'accordo DC-PSDI-PRI va per la maggiore (province di Enna, Palermo e Trapani, comuni delle stesse città più Catania). Moltissimi, infine, sono i comuni nei quali repubblicani e socialdemocratici sono entrati in giunte di sinistra.

M. A.

DOPO FERRAGOSTO LA PRESENTAZIONE AL PARLAMENTO

# È LABORIOSA LA STESURA DEI DECRETONI ANTI-CRISI

*L'esame da parte delle Camere comincerà ai primi di settembre*
*I primi effetti dovrebbero farsi sentire verso la fine dell'anno in corso*

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Il Senato è stato convocato per martedì 19 agosto, alle ore 18, per l'annuncio della presentazione, da parte del governo, dei tre decreti legge riguardanti le provvidenze particolari per le industrie agricole alimentari nel settore del pomodoro; gli interventi straordinari a favore delle popolazioni dei comuni della Campania interessati alla crisi economica conseguente all'infezione colerica dell'agosto-settembre 1973; il rilascio di documenti di legittimazione provvisoria alla circolazione di veicoli a motore. Questi tre decreti verranno pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» il 14 agosto e, quindi, come vuole la costituzione, entro i 5 giorni regolamentari uno dei due rami del parlamento, in questo caso il Senato, prenderà atto della presentazione dei decreti.

Per quanto riguarda i decretoni di natura anticongiunturale, la loro stesura si presenta piuttosto laboriosa, tanto che si prevede la pubblicazione sulla «Gazzetta» non prima dal 18 agosto e, quindi la relativa convocazione della Camera per il 22 dello stesso mese. E' bene dire però che si tratterà soltanto di un atto formale, poiché sia il Senato sia la Camera riapriranno per i decreti in parola soltanto per alcuni minuti, il tempo strettamente necessario al governo per darne comunicazione alle due assemblee. Le camere chiuderanno nuovamente per riaprire poi soltanto al 23 di settembre. Ai primi di settembre, invece, probabilmente il 9, si riuniranno le commissioni parlamentari competenti della Camera, per iniziare l'esame di decreti legge anticongiunturali. Lo stesso avverrà al Senato. Intanto il vicepresidente del Consiglio La Malfa preme affinché i provvedimenti vengano approvati al più presto possibile. La «Voce Repubblicana», in un articolo dedicato al pacchetto economico, che il giornale del PRI definisce «argine provvisorio alla crisi», afferma che «i tempi tecnici di esecuzione dovrebbero essere i meno lunghi possibili, perché le misure anticongiunturali siano veramente efficaci: uno slittamento qualsiasi dei tempi di attuazione renderebbe il pacchetto meno pronto ad intervenire in parola settori su cui si intende far leva per rilanciare subito il nostro apparato produttivo. In una parola, la rapidità, con la quale i provvedimenti urgenti potranno incidere sul corso della congiuntura, sarà la grande protagonista del nostro prossimo futuro economico».

Dal canto suo La Malfa, in un'intervista, ha detto che i provvedimenti «chiudono il ciclo precedente e rispondono alle sollecitazioni dei sindacati e dei partiti, che chiedevano si aiutasse in vari settori la ripresa produttiva». Secondo La Malfa, i provvedimenti adottati potranno «dare tangibili risultati entro gli ultimi mesi di quest'anno e nei primi mesi del 1976». Un comitato di ministri costituito per la prima volta — ha ricordato — «perseguirà questo scopo».

Per quel che riguarda le carenze strutturali del nostro sistema, il vicepresidente del Consiglio ha di nuovo denunciato «la crescente degenerazione di quasi tutte le strutture pubbliche», fenomeno al quale si è aggiunto, di recente, «il grave indebolimento finanziario del sistema produttivo, soprattutto nel campo industriale». Quanto ai rimedi, «si avanzano da più parti — ha detto La Malfa — proposte e suggerimenti che non mi trovano affatto d'accordo».

«E' stato finalmente notato — ha proseguito — che il costo del lavoro, nel nostro Paese, ha raggiunto e superato quello dei paesi più industrializzati d'Europa e talvolta supera quello degli Stati Uniti. Si è attribuito questo maggior costo al peso degli oneri sociali e, invece di badare alla struttura dei costi e dei redditi del nostro sistema, si pensa di scaricare sullo Stato il peso degli oneri sociali eccedenti o delle passività finanziarie delle imprese». Secondo La Malfa, questo rimedio «è peggiore del male, poiché uno Stato, il cui disavanzo di bilancio supererà gli undici mila miliardi nel 1976, non è attualmente in grado di assumersi il peso degli oneri sociali eccedenti senza andare verso la bancarotta».

M. A.

IL CAMBIO ALL'ISTITUTO DI EMISSIONE

# Solo nel 1977 le banconote con la firma di Paolo Baffi

**A quella data l'officina della Banca terminerà la preparazione dei biglietti con la nuova sigla**

Roma, 12

Solo nel 1977 i cittadini vedranno le prime banconote con la firma del nuovo governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi: per quella data infatti si prevede che l'officina carte valori della Banca d'Italia terminerà la preparazione dei nuovi biglietti che per tutti i cittadini costituiranno la prova più tangibile del cambio della guardia al vertice dell'istituto di emissione. Probabilmente i primi biglietti con la firma Baffi saranno emessi nel «taglio» da cinquemila lire.

Comunque, ancora per molti anni continueranno a circolare biglietti con la firma di Guido Carli, non solo provenienti dall'attuale massa di moneta circolante, ma anche da nuove emissioni già predisposte che saranno attuate a breve scadenza. Così il nome del governatore Carli apparirà anche sui nuovi biglietti da duemila e ventimila lire in avanzata fase di realizzazione: i primi pezzi da duemila entreranno in circolazione entro l'anno e quelli da ventimila entro la primavera del 1976. Sempre con la firma di Carli verranno stampati 300 milioni di biglietti da mille lire: la produzione comincerà il prossimo anno.

La Banca d'Italia attualmente emette biglietti nei tagli da mille (le 500 lire sono emesse direttamente dallo Stato tramite il Poligrafico), da cinquemila, da diecimila, da cinquarantamila e centomila; questa gamma, come già detto, nei prossimi mesi sarà ampliata con l'emissione dei biglietti da duemila e ventimila. *(Ansa)*

AL QUINTO GIORNO DI SEMIPARALISI DEL TRAFFICO AEREO NAZIONALE

# I PILOTI DELL'ANPAC MINACCIANO NUOVI SCIOPERI DOPO IL FERRAGOSTO

***E' la reazione ai dirigenti della Fulat che intendono riprendere i colloqui anche senza gli autonomi - Itavia e Alisarda accettano la trattativa coi piloti***

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

*«Alla fine del mese, quando ci siederemo nuovamente al tavolo delle trattative, se l'Anpac vorrà partecipare saremo ben felici; comunque anche senza l'Anpac andremo avanti con le associazioni imprenditoriali per realizzare il contratto di lavoro dagli operai ai piloti». Questo il senso della situazione per la vertenza dei lavoratori del trasporto aereo illustrato oggi in una conferenza stampa dai responsabili della Fulat, Perna (Cgil), Fanelli (Cisl) e Michelotti (Uil), situazione che si è fatta sempre più pesante per l'atteggiamento dei piloti dell'Anpac che da cinque giorni sono in sciopero e che proseguiranno l'iniziativa per altri due giorni per protestare contro l'ipotesi del contratto unico.*

*Nel corso della conferenza stampa, tuttavia, la Federazione del trasporto aereo ha proposto all'Anpac di avviare, subito dopo ferragosto, un «dibattito pubblico» tra i lavoratori per un esame congiunto delle prospettive della vertenza e per la verifica di una possibilità di accordo. La proposta è stata subito accettata dal presidente dell'Anpac, comandante Pellegrino, presente alla conferenza stampa in qualità di giornalista.*

*Molto critiche le valutazioni della Fulat sullo sciopero dei piloti dell'Anpac. «La Fulat — ha detto Perna — ritiene che tale iniziativa rappresenti anzitutto un macroscopico errore politico e tattico. L'ipotesi di proposta del ministro non è un gentile regalo alla Fulat ma il risultato di uno scontro durissimo e di un dibattito ad ampio respiro che ha investito sindacati, forze politiche, imprenditori e governo. Lo scontro e il dibattito hanno completamente isolato la posizione dell'Anpac che non ha potuto né vincere lo scontro né produrre argomenti sufficientemente convincenti a sostegno delle sue tesi. Il contratto unico infatti non inficia lo status giuridico dei piloti in quanto esso, come del resto l'attuale contratto separato, investe elusivamente gli aspetti di carattere privatistico del rapporto di lavoro. Il contratto unico inoltre non produce i denunciati e temuti appiattimenti, in quanto esso si incentra su una scala di livelli professionali e retributivi e su una classificazione che, pur essendo unificata, tiene in somma considerazione i valori professionali.*

*Frattanto, dopo un incontro tra l'Anpac e l'Itavia svoltosi ieri, la compagnia ha convocato per il 25 agosto prossimo l'associazione autonoma per dare inizio alle trattative del rinnovo del contratto dei piloti che nella quasi totalità (98) aderiscono all'Anpac: su richiesta della stessa associazione saranno invitati alle trattative le organizzazioni piloti aderenti alla Fulat. Lo afferma l'Anpac in un comunicato. Analoga posizione sarà assunta dall'Alisarda (17 piloti) che come l'Itavia, non è interessata allo sciopero in atto. «Ciò dimostra ancora una volta, continua il comunicato, la disponibilità dell'Anpac a qualsiasi forma di trattativa che sia rispettosa della autonomia sindacale e della democratica volontà espressa da oltre il 90 per cento della categoria.*

*«A tale scopo continua con la compatta adesione di tutti gli associati l'azione di sciopero dei piloti dell'Alitalia, Ati e Sam, che terminerà solo a mezzanotte e un minuto del 14 agosto». Questo sciopero «verrà seguito da tutta una serie di azioni articolate per settore e per rete secondo modalità che verranno comunicate ai passeggeri con il massimo possibile di preavviso».*

*L'Anpac conferma infine «che i piloti di tutto il mondo stanno applicando da giovedì scorso la politica di sostegno all'azione dei colleghi italiani, con il rifiuto di effettuare voli extra in sostituzione di quelli interessati dallo sciopero e di volare, sempre per lo stesso motivo, su aerei di maggiore capacità di trasporto». La società «Itavia» ha reso noto che «tutti i suoi voli operano regolarmente, come da orario in vigore».*

*Polemiche fra sindacati confederali e autonomi si stanno sviluppando anche in campo ferroviario dove ieri la Fisafs ha preannunciato una bordata di scioperi che dovrebbero interessare fra il 16 ed il 29 agosto alcuni compartimenti del Sud (Napoli, Bari, Palermo) e dal 25 al 31 agosto l'intera rete nazionale. La federazione unitaria dei ferrovieri giudica «irresponsabili e provocatori» questi scioperi perché sono diretti «essenzialmente contro l'utenza e in particolare contro il rientro dal Sud verso il Nord dei lavoratori emigrati che dopo il breve periodo di ferie devono ritornare ai luoghi di lavoro».*

M. A.

LA DONNA DI MONREALE ARRESTATA PER DETENZIONE DELLE ARMI DEL MARITO

# Condanna all'ottuagenaria «armata»

**Due mesi e venti giorni la sentenza però con la sospensione della pena**

Palermo, 12

Anna Madonia, la vecchietta ultraottantenne da dieci giorni in carcere, nonostante le precarie condizioni di salute, per avere dimenticato di denunciare il possesso di un fucile ed una rivoltella del marito morto il 2 giugno scorso, è stata processata stamane per direttissima e condannata a due mesi e venti giorni di reclusione. La terza sezione penale del tribunale di Palermo, dinanzi alla quale si è svolto il processo, ha ritenuto l'anziana titolare del bar-trattoria «Chiari di Luna» di Monreale responsabile dei reati di detenzione e porto abusivi di armi comuni.

Il tribunale ha accordato la sospensione condizionale della pena, ha concesso le attenuanti generiche e quelle della lieve entità del fatto contestato ed ha disposto che il nome dell'imputata non venga menzionato nel casellario giudiziario. La Madonia ha quindi potuto riacquistare, subito dopo la sentenza, la piena libertà. Dovrà tuttavia pagare le spese processuali.

Oltre alla vecchietta, il cui caso, date le ricostanze, ha provocato notevole scalpore negli ambienti giudiziari, era imputata un'altra persona, il nipote 25enne Gaspare Schiera, dipendente del bar, il quale era imputato di detenzione, porto abusivo di armi comuni e spari non autorizzati. Lo Schiera è stato assolto con formula piena dai primi due reati, mentre gli è stato riconosciuto lo «stato di necessità» per aver fatto fuoco con una rivoltella, al fine di sedare una lite nel locale.

Nel corso del dibattimento, il P.M., aveva chiesto per la Madonia la condanna a tre mesi di reclusione con la condizionale, mentre per lo Schiera l'assoluzione con formula piena dagli stessi reati contestati alla vecchietta e cioè detenzione e porto abusivi di armi comuni e l'esimente della legittima difesa per gli spari non autorizzati. I difensori degli imputati, avvocati Giamporcaro e Pezzino Rao, avevano invece sollecitato il tribunale a concedere l'assoluzione con formula piena alla Madonia, per mancanza di prove ed allo Schiera «perché il fatto non sussiste».

*Nella telefoto Ansa: i due imputati durante l'udienza.*

LA RIVOLTA NEL CARCERE DI SAN GIMIGNANO

# «L'opera degli agenti superiore a ogni elogio»

**Così si è espresso il sottosegretario Dell'Andro a conclusione di un'ispezione nella casa di pena**

San Gimignano, 12

Una delegazione del ministero di grazia e giustizia guidata dal sottosegretario Renato Dell'Andro è giunta a San Gimignano per un esame della situazione all'interno della casa penale dopo la rivolta di cui sono stati protagonisti i detenuti Renato Mistroni e Severino Turrini. Al termine della visita al carcere il sottosegretario ha risposto ad alcune domande del redattore di un'agenzia.

«Il ministro della giustizia — ha detto il sottosegretario — ha ritenuto che come delegato per l'amministrazione penale mi recassi al carcere di San Gimignano, al fine di rendermi conto di persona dello svolgimento degli avvenimenti, delle cause e delle circostanze. Ho potuto così aver conferma di quanto di positivo le forze dell'ordine hanno fatto, anche in questa circostanza, con un comportamento superiore a ogni elogio.

«Io credo — ha continuato il sottosegretario — di poter affermare, con serenità e sicurezza, che, nell'azione e nell'opera delle forze dell'ordine non c'è stato niente di trionfalistico in quanto si è agito con estrema cautela svolgendo anzitutto, una continua opera di convincimento. A tale opera di convincimento hanno partecipato assieme alle forze dell'ordine e ai magistrati i giornalisti. Si è cercato, cioè, riuscendovi, di evitare una strage, di evitare qualsiasi spargimento di sangue. A questo si è riusciti anche se, purtroppo, è stato necessario sparare su Mistroni.

— Si temeva la strage che minacciavano i rivoltosi?

— «Sì, e per questo, ripeto, si è agito con estrema cautela e ogni azione, ogni ordine, sono stati attuati nella scrupolosa osservanza e in esecuzione dei disposti del magistrato della procura generale fiorentina. Il governo, il ministro di grazia e giustizia, il ministro dell'interno, hanno seguito costantemente lo svolgersi dell'operazione tesa esclusivamente, ripeto, a evitare qualsiasi danno a innocenti all'interno e all'esterno del carcere». *(Ansa)*

# D'AMICO

L'armatore liberato

due passi da piazza Farnese. Subito dopo, l'uomo risalì sulla sua automobile per tornare a casa, ma da quel momento nessuno l'aveva più visto.

L'indomani in ufficio fu notato che l'assenza, contrariamente alle abitudini dell'armatore, non era giustificata da nessun biglietto. La mattina di martedì 1.o luglio, una telefonata anonima giunta alla sede della società annunciava che l'armatore era «prigioniero», in buone condizioni e sarebbe stato rilasciato in cambio di otto miliardi di lire. Qualche giorno dopo, agli uffici della società di navigazione, giunse una lettera che risultava spedita dall'ufficio postale di piazza San Silvestro martedì 1.o luglio: era lo stesso Giuseppe D'Amico che chiedeva ai fratelli, suoi soci in affari, di preparare la somma di otto miliardi e di aspettare con calma le ulteriori istruzioni dei rapitori.

Da quel momento, su richiesta dei familiari, la polizia condusse le indagini con assoluta discrezione, mentre la stampa non si occupò più del caso, per favorire le trattative segrete fra i parenti dell'armatore e i banditi. In proposito si parlò anche di incontri segreti, ai quali avrebbero partecipato avvocati di fiducia dei D'Amico, che si sarebbero svolti in mare: un panfilo da turismo di proprietà dei fratelli dell'armatore fu visto, infatti, salpare da Porto Ercole e incrociare a lungo nelle acque antistanti il promontorio dell'Argentario.

Giuseppe D'Amico, oltre a essere presidente della «Fratelli D'Amico» (della quale fanno parte anche i fratelli Oronzo, Vittorio e Vincenzo), presiede la «Compagnia italiana navi cablografiche» ed è consigliere della «Compagnia marittima bananiera italiana e della «Società italiana assicurazioni trasporti». La flotta dei D'Amico, impiegata in prevalenza sulle rotte per il Sud America, è composta di una quarantina tra navi, porta-container, petroliere e aliscafi, che fanno servizio di collegamento, questi ultimi, con Ischia e Capri. *(Ansa)*

## INCONTRO CON EDOARDO GUGLIELMI

# Su questa riva

STANNO, le pagine dell'«incontro con Trieste» che Edoardo Guglielmi ha posto ad apertura del suo libro (16 elzeviri, scelti tra quelli che egli va pubblicando in questa «terza» del «Piccolo», raccolti sotto il titolo «Da un'altra riva») quasi come un preludio, in cui già si compongono alcuni dei temi principali. Fa da prologo il vecchio cameriere del caffè «Stella Polare», immagine reale ma intrisa anche di qualcosa di sfuggente e di arcano, che la colloca fuori dal tempo, in un'«isola immobile, astrale» («mi accolse come un antico cliente — forse il professore James Joyce...»). Il luogo, del resto, è tutto gremito dei personaggi insieme veri e fittizi.

Un'umanità uguale eppure tanto diversa troveremo nei vecchi caffè del Sud, solo in apparenza teatrini di storie private. A presidiare quei luoghi c'è infatti il vecchio nobiluomo di provincia, personaggio da museo Grévin di un costume, «un medaglione degli anni trenta... scintilla di un'estrema belle époque»; qui invece, si incide nella penombra il volto di Giorgio Voghera seduto a un tavolo d'angolo «con le sottili labbra viola, – gli occhi velati da una dolce, consapevole tristezza». L'amico scrittore è il nume indigeno messo a vegliare nel vestibolo di questa città, inquieta e inquietante, di cui Guglielmi riesce a cogliere, con singolare acutezza, il reale dietro il fittizio, il durevole nel cangiante. «Una città difficile, in una senilità non solo di anni ma di anima, ... enigmatica, composita, ove le astrazioni si incarnano in figure vive», la quale, come poche, riesce «a comunicare con pari forza un senso di smarrimento e di scomparsa dolcezza».

Se questa è visione ravvicinata, colta sui luoghi, altrove, nella contemplazione distaccata, Trieste, rapita nelle sue memorie, diventerà, in una dimensione più sfumata e distesa, la «città del Nord – ove una nebbia d'ireos disperde ogni volto e annulla ogni voce».

Su queste note l'autore ci sembra accordare il suo strumento. Poi, subito, il suono si dilata, altri orizzonti si aprono. Sono i luoghi dell'adolescenza con i suoi smarrimenti, della giovinezza con il suo fervore e le sue ansie, delle tenere memorie familiari, degli amori struggenti: i luoghi cari (Salerno e i suoi dintorni, la penisola sorrentina), attraverso i quali Guglielmi ci guida nella sua «rêverie»; luoghi resi subito nostri, con un semplice cenno — spesso niente di più della semplice evocazione di un nome — resi uguali, cioè a quelli dei nostri affetti e dei nostri rimpianti, cosicché non contano più le latitudini ma esiste una sola dimensione, una sola verità: quella di un'identica, irrecuperabile stagione.

Sono, la più parte, luoghi calati in atmosfere sottili e struggenti. Nel ripercorrerli il tempo trova la sua misura più piena, in righe come queste: «Il passato mi segue come un'ombra, ma il ricordo non sa mostrarmi dell'infanzia che aspetti parziali e fuggevoli, simili a immagini di paesi sognati, fantasmi di un'età consumata e tradita». Ed i brevi ritorni svelano segni incancellabili: «un altro capello bianco sulle tempie degli amici, un'altra piccola ruga intorno agli occhi di Bianca».

E', in questi elzeviri, un ininterrotto trascorrere di figure femminili, compiutamente racchiuse nel giro di pochi capoversi. Presenze che incontrate non si riesce più a scordare. Anche in esse si scioglie il gioco sottile dei richiami, delle risonanze segrete; ed ecco allora acquistare lo spessore di un'incarnazione la pensosa immagine del vibrante disegno di Rosignano collocata all'inizio («sul tuo volto è un'aura di sogno, fra meraviglia e tristezza. Ti abbandoni come sfiorata da un'improvvisa gioia...»). E' un'identica intenzione che fa scegliere a Guglielmi (o riconoscere?) «quel» volto nel cartolaio dell'amico pittore.

Ancora a valori visivi, pittorici, rimandano certe immagini colme, riprese dal mito mediterraneo e solare come a fugare atmosfere più grigie, dai contorni morbidi ed evanescenti. Sono spesso, semplicemente, ritratti emergenti nella rapidità di un avvio o di un inciso: «A Teggiano le donne hanno il capo ravvolto in scialli. Ne colgo appena il rapido balenio di occhi nerissimi»; o: «a Erchie, dove le donne mostrano i seni come arance d'oro...»; o, ancora: «Rosaria era bruna e levigata come una scultura di Moore». Sono accensioni improvvise, tocchi di colore o di segno che nascono talvolta da reminiscenze classiche, come: «Il giovane pescatore disteso sulla rena (sembra) un cetaceo in riposo, nel freddo splendore della giovane luna», o come: «Le nostre amiche avevano lunghe ciglia, sandali leggeri». Si contrappone, altrove, l'uso di un segno più scabro e disadorno, ma forse di maggiore vigore come, ad esempio, nella figura del padre.

Ma ecco, su un registro ancora diverso, le «antologie di caratteri»: l'umanità che meglio sembra improntare di sé la provincia immobile e sonnolenta, bersaglio — anche se un'intima pietas trattiene la mano — di saettante forza epigrammatica. Affiorano allora i ritratti, che potremmo dire felliniani (alla maniera di un primo Fellini, pur radicati in un diverso contesto sociale e fatti oggetto di una non ambigua moralità), di «Memoria di una città».

«E' in sala di lettura, al Circolo sociale, che i miei amici sciolgono la loro anima senza pudori (e) bruciano le loro serate, tutte uguali e senza sorprese... A tenerli vivi sono la povera realtà di scelte e di evasioni rinviate giorno dopo giorno, di affari mille volte progettati e mai condotti in porto, di viaggi narrati e rinarrati tanto da farne una cosa ormai lontanissima dall'accaduto, di avventure mancate in città favolose, di balli di debuttanti destinati a far epoca, di pagine di un romanzo mai scritto rimasto sempre allo stadio di abbozzo...».

Si stacca, per il taglio graffiante, il ritratto di Matteo, «uno di quegli uomini che diventano avversari del potere non per abbatterlo ma per esserne ricompensati», la cui penna «si flette docilmente alle esigenze della nuova classe». E ancora, con quella vivezza di tocco che cava talvolta da certi bozzetti risultati più incisivi che in un ritratto compiuto: «egli possiede in maniera superlativa l'arte di sapersi imporre attraverso l'intimidazione snobistica. Ma non sempre il gioco riesce, spesso interviene qualche amico con qualche "boutade" e tutto l'edificio rovina. Allora furioso, Matteo si infila nella Triumph come in un'armatura».

Anche il richiamo al mito del «latin lover», tanto scontato, diviene, nascendo da una precisa esigenza di racconto, pertinente e sottile. Per M., vitellone a caccia di sensazioni sempre nuove, «un dolce sguardo della cassiera è sufficiente a ridargli slancio e sicurezza ... Desideroso di farsi notare, intento caparbiamente a vivere una nuova avventura, ordina un Martini con voce stentorea. Al passaggio della sua Jaguar sospirano tutte le Bovary provinciali, che non rinunciano ad antiche speranze». E' lo stesso personaggio che incontreremo ancora, in un'altra pagina, e che riassume «tutta una categoria, una mentalità, una condizione» nella pretesa, nella radicata convinzione «che tutte le mogli dei conservieri della "piana" siano pronte a svenarsi pur di dargli in matrimonio le loro figlie, educate in buoni collegi svizzeri». Sono figlie dei nuovi ricchi della «piana» di Battipaglia, quelli stessi che pongono da tempo l'assedio ai circoli esclusivi del bridge (ma, inaspettatamente, il semplice riferimento geografico fa rimbalzare, con un sussulto, alla ben diversa realtà della cronaca sociale di oggi, a ferite aperte nella carne dolorante del nostro Sud).

Dello stile di queste pagine, della scrittura elegante e musicalissima, parecchio sarebbe da dire; un richiamo vogliamo fare almeno — perché ci sembra rivelatore della struttura su cui si sostengono — a certi interrogativi, dove l'intensità del dettato vince la prima impressione di artificio nata dallo scontro con la costruzione retorica. Li ritroviamo in queste chiuse: «... chi estinguerà il tormento dei sogni inquieti? chi mi ridarà la casa perduta, il tempo d'infanzia e di favola?» («La casa perduta»); «C'è ancora per me una casa, un tenero lume?» («L'estate di Saragnano»); e infine: «Chi ancora parlerà di teneri abbracci cui sfuggire, di gioie segrete e beni perduti?» («Una morte amica»).

La citazione ci porta, diretta, ad esprimere una predilezione. Dovendo scegliere, tra queste prose di Guglielmi, il raggiungimento più alto, punteremmo proprio, per la compiutezza raggiunta nel loro intensissimo vibrare, sulle pagine di «Una morte amica» dove la materia acquista una purezza e valori espressivi di rara intensità.

* * *

Al di là di queste note, qualcosa di più noi sentiamo però di dovere a Edoardo Guglielmi.

Se per lui un capitolo diverso e nuovo si è aperto, nell'incontro con questa città, forse per noi quest'incontro è ben più ricco di doni. Prosatore sottile, che sa sciogliere in una naturale capacità di reinvenzione il richiamo ai più raffinati modelli, musicologo colto ed agguerrito, animatore fervido di proposte e di incontri dell'intelligenza e del cuore, egli porta infatti a una Trieste che spesso conosce soltanto la ferita di volontari abbandoni o di forzati esilii, il frutto dorato e maturo — toccato appena dalla pienezza di una lunga stagione — nato dagli umori della sua fertilissima patria.

Ora egli è qui, su «questa» riva, a dividere con noi la domanda riferita a tempi più felici che resta, a chiusura di libro, la più emblematica, la più inquietante, perché vale una verità conquistata con dolore. «Il ricordo si attenua, ambiguo e sfuggente, attraverso il velo di una sottile incertezza. Erano anni facili, mi dicono. Ma fu poi tanto facile viverli?».

**Carlo Ulcigrai**

Telefoto Ansa

**Roma — Il soprano Marcella Pobbe, che sta riscuotendo vivo successo nell'«Aida» alle Terme di Caracalla, si è incontrato col regista Attilio Colonnello per discutere un programma di lavoro per la prossima stagione lirica internazionale**

## Spedizione al Karakorum rientra a Bologna

**Bologna, 12**

La spedizione Karakorum '75, patrocinata dal comune e dal Cai è di ritorno nel capoluogo emiliano, dal quale era partita il 28 giugno scorso, dopo aver conquistato una cima di oltre 6 mila metri ed aver esplorato zone sconosciute del Pakistan. Ne dà notizia un comunicato del comune nel quale è detto che don Arturo Bergamaschi e gli altri membri della spedizione saranno accolti domani sera al casello dell'Autosole. *(Italia)*

# Libri ricevuti

Papus: «Reincarnazione» (Faenza Editrice, Faenza; pagg. 317).

Chissà perché c'è gente che sogna di avere la possibilità, dopo la morte, di ritornare da queste parti. Di rivivere; di reincarnarsi, come si dice. E' un vecchio sogno: gli antichi lo conoscevano bene. L'uomo non sopporta l'idea di essere vissuto per niente, di dissolversi: e in effetti si tratta di un concetto in apparenza contrastante con la realtà del processo filogenetico. Basterebbe accettare il fatto che la vita è fine a se stessa: l'erbaccia che si affanna a crescere in giardino, che si alza sopra le altre per carpire più sole e si fa verde e rigogliosa come animata da volontà, alla fine muore esattamente nello stesso modo e per lo stesso motivo del grande uomo e del bell'animale: la vita per continuare ha bisogno della morte. E' così da sempre, sarà così sempre.

Forse siamo troppo scettici. Pare che parecchie persone ricordino quello che hanno fatto nelle vite precedenti. Sarà vero? Chi ci crede ha la via sgombra alla più sfrenata serie di fantasticherie. Può vagheggiare di essere stato un faraone, un console, un castellano, un signore: il tempo, in un certo senso, fa crollare le sue invalicabili barriere e diventa una pista larga su cui si può correre a proprio piacere.

Se qualche lettore si sente tentato dalla prospettiva, può guardare — tanto per cominciare — il volume di Papus «Reincarnazione». L'argomento è svolto in chiave scientifica. E' ovvio che dando per buono il punto di partenza — o 'l dogma che dir si voglia — poi ci si può costruire su un grattacielo alto fin che si vuole.

**C. S.**

○

Maurizio Pincherle: «I canti di Nebbiano» (Rebellato Editore).

Singolare questa raccolta poetica di Maurizio Pincherle, «I canti di Nebbiano»: innanzi tutto perché nessuna delle 32 poesie qui comprese, scritte dal 1900 al 1948, era stata prima d'ora pubblicata. Da una scelta di circa 100, sono state escluse tuttavia quelle poesie di indole troppo familiare; le rimanenti che sono state raccolte in questo volumetto vengono dedicate dai figli dell'autore a una ristretta cerchia di amici quasi a perpetuare il ricordo del loro padre, e a tutti coloro che riconosceranno in questi versi la validità di un autentico documento umano.

Umanissime e toccanti, costantemente ispirate dal fervore di una delicata sensibilità e dalla generosità e dalla bontà di un cuore ricco di sentimento, le poesie di Maurizio Pincherle vivono degli affetti familiari, di qualche sincera amicizia e sono travagliate, scosse, profondamente turbate dall'amore per la patria, amore che l'autore nutriva di limpida spontaneità e di mesta e sofferta prostazione quando i duri eventi bellici avevano oscurato di una minacciosa e tragica la sua amatissima Italia. «Batte inverno alle porte / e non appare / l'Angelo della Pace... / quale stanchezza sugli Umani / grava ai primi rigori / e quanto sangue / scorre dal cielo! / Sosta il pensiero umano, / non hanno rivolta i fratelli, / la Fame, il Freddo, la Morte / uccidono l'Amore...» (1 dicembre 1942). Nel 1939, invece, vigilia della grande guerra, i versi suonano così: «Poi, triste fato, incalza la bufera, / bufera d'uomini, non già divina. / La placida giornata viene a sera / e la tempesta umana si avvicina / e preme e assilla».

Dolcissime, come abbiamo detto, sono le poesie che l'autore ha dedicato ai suoi cari: alla propria madre, ai figli, al nipotino: versi commoventi, traboccanti affetto, nei quali si schiude la dedizione per la famiglia, la sola unica forza che risolleva l'animo intristito e abbattuto dagli inganni della vita. «Tutto scompare / e rimani tu sola, / o mia mamma, a sorridermi, / tu sola, mia mamma, sì come tu sola / fossi la meta del mio cammino. / Così tu mi quieti nell'animo, / ...»; e poi «Figli lontani, nipotino amato, / ora tace la posta. Ignoriamo / come e dove restate».

Sorsata di purezza e di dolente sofferenza, di speranza e di gratitudine nonostante le vicissitudini di tutta una vita, le poesie di Maurizio Pincherle sono canto nobilissimo e proprio per i sentimenti che lo ispirano, questo canto è degno di assurgere alle vette della più autentica poesia.

**G. P.**

## CONFORTANTI RISULTATI DELLE RICERCHE SCIENTIFICHE IN ATLANTICO

# FORSE DUE CUPOLE PIENE DI PETROLIO SOTTO IL FONDALE MARINO DELL'OCEANO

**Secondo previsioni e speranze, la più grande di esse potrebbe anche contenere tanto greggio quanto il campo petrolifero del Texas orientale, giacimento ritenuto tra i più ricchi del mondo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Atlantic City**, agosto

*Il fondo dell'Atlantico nasconde forse al largo delle coste del New Jersey uno dei più ricchi giacimenti di petrolio mai scoperti. Se i risultati delle ricerche scientifiche sono esatti, potrebbe trattarsi di qualcosa come diversi milioni di barili di greggio.*

*Attraverso un sistema di sondaggi basato sull'impiego di sonar, un gruppo di ricercatori geofisici ha individuato sotto il fondale marino due enormi cupole rocciose che secondo le previsioni degli esperti e le speranze dei dirigenti della società petrolifera che ha finanziato le ricerche dovrebbero essere piene di petrolio. William Scaife, uno dei ricercatori, ha dichiarato che la più grande delle due cupole potrebbe contenere tanto greggio quanto il campo petrolifero del Texas orientale, uno dei giacimenti più ricchi del mondo. Dai pozzi di questo giacimento hanno finora estratto quattro miliardi di barili di petrolio, e altri due miliardi sono ancora sotto terra.*

*Le due cupole rocciose sono state individuate grazie a un rivelatore che misura le vibrazioni che rimbalzano sugli strati rocciosi del fondo marino. L'apparecchio ha rivelato la presenza di due enormi cavità sotto il fondale, a una distanza di circa 160 chilometri dalle coste del New Jersey.*

*Rimane comunque una grossa incognita: ad onta delle supposizioni degli scienziati, le cupole potrebbero essere vuote. «Simili formazioni rocciose — ha detto Scaife — si sono rivelate vuote in altre occasioni. Ne sono già state scoperte diverse al largo delle coste americane».*

*C'è un solo modo per accertare la presenza di un giacimento: trivellare il fondale con una sonda immersa da un'imbarcazione atta a questo tipo di ricerche. La sonda dovrà perforare il suolo sottomarino fino a raggiungere la cupola e quindi penetrare oltre lo strato roccioso. «Per il momento — ha detto il ricercatore — non è assolutamente possibile prevedere quale potrebbe essere l'esito del sondaggio». Sulla base delle esperienze passate, il risultato potrebbe essere positivo o negativo in percentuale pressoché identica: ma se sarà positivo, il petrolio che verrà estratto dalle cupole andrà ad incrementare le riserve per un numero ancora indefinito di anni.*

### Strati rocciosi

*La società che ha condotto le ricerche ha in programma una spesa di un milione e 400 mila dollari per altre ricerche con strumenti sonar sul fondo dell'Atlantico. La stessa somma verrà spesa per tradurre i rilievi effettuati in mappe tridimensionali degli strati rocciosi. Una volta che le mappe saranno ultimate, gli scienziati sottomarini lavoreranno per individuare negli strati le cavità in cui è possibile penetrare per estrarre il petrolio.*

### Lungo solco

*Nel «canyon» di Baltimora, un lungo solco che percorre l'oceano da New York alla Carolina meridionale, è stata individuata la cupola più grande. Misura circa 24 chilometri di diametro e si trova a poco più di 6 mila metri di profondità. Un'altra, un po' più piccola, è stata scoperta un po' più a sud: nel «canyon» di Baltimora ce ne sono altre, tutte più piccole ma, secondo Scaife, non meno «interessanti».*

*La «Phaedra», l'imbarcazione dalla quale vengono effettuati i sondaggi coi sonar, sta percorrendo da diverse settimane l'oceano Atlantico al largo delle coste statunitensi. Le operazioni di ricerca dovrebbero concludersi alla fine del mese prossimo.*

*Nessuna trivellazione del fondale marino sarà comunque possibile prima del maggio dell'anno prossimo, quando il ministero dell'interno metterà all'asta 3 milioni e 200 mila acri del canyon di Baltimora per esplorazioni del suolo sottomarino.*

**Nicholas Jollymore**

Telefoto Upi

**Hyannis — il senatore Edward Kennedy e il nipote Joseph mentre si stanno imbarcando per una regata di due giorni**

# CHI DI SPADA FERISCE

## Romanzo di MANLIO CECOVINI

**RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI**

*Turbato dall'improvvisa telefonata da Ginevra di Barbara, il grande amore della sua giovinezza, che dopo vent'anni si rifà viva annunciando una sua visita, l'avvocato Gastaldi, che vive solitario in Carso, tenta di scoprirne i motivi nel lontano passato comune: in primo luogo la scherma, in cui entrambi hanno primeggiato.*

**6.**

Di Brancacci mi nutrii a lungo, una delle mammelle alle quali ho più succhiato. Mi ghermiva per il braccio, magrissimo e fortissimo in quella sua presa nervosa, mi folgorava con lo sguardo trasmettendomi una formidabile carica senza mai alzare la voce, frustate secche sotto le quali m'impennavo come un cavallo, sentivo crescermi dentro la determinazione di vittoria, ingigantivo, una sensazione indescrivibile. Mi aveva capito fino in fondo: con la sua scherma pulita e danzante aveva subito accettato la mia violenza e s'ingegnava in ogni modo di esaltarla. Di suo aveva aggiunto la semplice botta dritta, non come esercizio, ma come una terribile arma d'offesa. «Alla Guaragna» diceva, «ma con più forza». Mi aveva persino misurato le gambe: «Vedi? Due centimetri più lunghe, chi ti ferma se parti bene?».

Così si arriva alla Coppa d'inverno, una gara d'alto prestigio, a inviti, e quelli della «Società di Scherma», che ne sono gli organizzatori, vogliono naturalmente vincerla, l'hanno già vinta due volte, con Glanzman, e se la vincono ancora resta loro per sempre. Ma non hanno dubbi, vince il loro uovo d'oro, lo hanno anche scritto nei giornali, Glanzman «p.o.», probabile olimpionico, anche lui sotto osservazione di Nadi, di me in quel tempo si parla ancora poco, quella ciabatta di Gladulich, che a settant'anni si tinge i capelli per mostrarne quaranta e per nostra disgrazia si occupa di scherma misurando il tempo a lustri, da un lustro a questa parte continua a scrivere «Gastaldi, la speranza della nostra scherma», senz'accorgersi che sono cresciuto, che a forza di sperare ho messo nel carniere parecchie vittorie importanti, anche se con Glanzman non sono ancora riuscito a spuntarla. Ma è roba dell'anno scorso, e lui ne ha ventotto, io giusti dieci di meno, non che nella scherma ventott'anni siano tanti, ma diciotto sono sufficienti, a diciannove Marzi ha vinto la sua Olimpiade a Los Angeles e per Glanzman questa è proprio l'ultima occasione, insomma lo danno tutti vincente e solo alla vigilia della gara si avverte un certo nervosismo; e nei conciliaboli dei maggiorenti si comincia a fare il mio nome. Qualcuno scuote la testa, gli rovinerà l'assalto, mormorano, e l'allusione è precisa anche se il nome per prudenza si tace, allusione alla Coppa dell'anno scorso quando, orrore, questo Gastaldi della malora non voleva perdere a nessun costo, non accettava, come la buona educazione avrebbe voluto, di farsi battere dal loro campione, non solo gli resisteva oltre il limite del lecito, ma lo ha anche azzoppato! Chissà che direbbero se sapessero i particolari di tutto il mio anno di allenamenti segreti con Brancacci, non che questi superuomini diano molto credito a un morto di fame senza quarti di nobiltà, ma non riescono ugualmente a esimersi da un certo senso di disagio, qualcosa dev'essere trapelata anche da quella parte, non puoi nascondere trecento giorni d'un anno, prima o poi qualcuno adocchia quegli appuntamenti mattutini, ti vede uscire dalla palestra, e magari è stato Guido, sembrano tagliate per lui queste parti da doppiogiochista, finge noncuranza, si fa interrogare, muove il capino come se avesse la bocca cucita, invece una paroletta qua una là, poi la botta finale: «Gastaldi? Un fulmine, quest'anno li ammazza tutti!» E via se ne va ridacchiando, così non capisci se è serio o scherza e intanto arriva il gran giorno e non so degli altri ma di me so che sono nervosissimo, ho già rotto una lama provandola sull'impiantito, non mi va bene la sala, lo spogliatoio, la gente, l'ora pomeridiana, gli avversari, non mi va bene niente, neppure il guanto che pure è come una seconda pelle sulla mia mano, ma insomma, cosa ho da perdere io? E' lui che deve farsela sotto in questo momento, il grande Glanzman, la pupilla dell'occhio destro di tutto quel nobilume polveroso che crede ancora di custodire i valori d'una tradizione attraverso circoli come questo, esclusivi, che dividono i buoni dai reprobi, e io della «Ginnastica» ovviamente un reprobo, uno che ha disprezzato la «Società di Scherma» per accasarsi tra i facchini, tutto questo devo riuscire a ficcarmi in testa prima di salire sulla pedana, in modo che la mia rabbia si traduca in materiale esplosivo.

Aggrottato Brancacci mi guata dall'ultima sdrucita poltroncina di prima fila mentre con studiata lentezza continuo a estrarre dalla sacca le mie armi e le provo sul pavimento. Si sta certo domandando se ha fatto proprio tutto quello che poteva, se non ha dimenticato nulla, gli leggo le parole nel cervello, e del resto me le ha ripetute cento volte, le so a memoria, pochi movimenti, non sprecare energie, la gara è lunga, vince chi arriva in fondo con una riserva da spendere... E anche: prima concentrati, poi parti. Una saetta o niente, capito?... «Alla Guaragna!» gli lancio da lontano.

Sospende per un momento di rosicchiarsi le unghie. «Te li mangi tutti» mormora con voce roca.

«Anche lui?»

Subito s'abbuia.

«Ma chi è lui? Guardagli l'affondo: rachitico, ti vien voglia di dargli una mano a tirarsi su...»

«Finora mi ha legnato».

«Vuoi mettere? Eri ancora un bambino».

Comincia l'appello, ci siamo proprio tutti, un vero torneo di campionato, sale sulla pedana la prima coppia, poi un'altra, un'altra ancora, alla mezz'ora Glanzman ha già due vittorie, cinque a zero e cinque a uno, pare in ottima forma, altro che artritico, vorrei avere io quella sua scelta di tempo, quella secca parata di quarta e risposta di cavazione, ma due vittorie le ho anch'io, ci confrontiamo a distanza comparando sul tabellone i risultati ottenuti contro gli stessi avversari. Difficile dire chi ci metta più impegno, quando un incontro è vinto è vinto e prima di questo, per me almeno, ogni avversario è difficile, così mi ha insegnato Brancacci, e a non risparmiare gli errori dell'avversario o concedergli più tempo del necessario. Ma sono ancora legato, non riesco a esprimermi completamente, mi manca il gusto dell'azione travolgente e tiro da fermo o in balestra come negli esercizi, meno male che me ne ha fatte digerire tante, intorno una certa sorpresa e anche l'apprezzamento dei più ingenui, ma non è questa la mia scherma, dovrebbero capirlo, mi fa fin rabbia che approvino questa riproduzione diligente d'una lezione mandata a memoria. Brancacci mi segue dal suo osservatorio e non manifesta né consenso né dissenso, sa che deve venire il momento che esplodo, è questione d'innesco, intanto osserva gli schermidori che devo ancora incontrare. Io studio Glanzman e non ci capisco molto, una vecchia pelle come lui mostra il meno che può. E non faccio anch'io lo stesso?... Oppure non sono in grado di fare meglio?...

Con un gesto Bino mi chiama al suo angolo: «Ora hai Varvesi, una scamorza, lascialo attaccare, mezzo passo indietro, contro di quarta, risposta di cavazione. Solo dopo che gli hai messo tre stoccate puoi attaccare, non prima, hai capito?»

Certo che ho capito, il fatto è che una volta sulla pedana le gambe magari mi scappano di sotto, sono sempre nervoso prima di salire sulla pedana, il cinghietto troppo stretto, il guanto male calzato, il pomo dell'impugnatura sul metacarpo, subito dopo l'«a voi» sempre tentato di alzare una mano e chiedere tempo per aggiustarmi qualcosa, ma lo puoi fare una volta, due, in un torneo, mica a ogni assalto, e poi ho soggezione della sala, degli enormi specchi dorati che riflettono all'infinito la mia faccia contratta, di quell'odore di vecchio, di altri tempi, che emana dai tendaggi e dalle poltrone. Qui, tra questi specchi, forse su queste medesime poltrone, gli ultimi codini del «Casino dei Nobili» si disputavano a colpi di «whist» buoni talleri di Maria Teresa porgendosi, tra godibili lepidezze austro-venete, istoriate tabacchiere da fiuto. E qui ancora i nostri nonni, anzi i loro, i miei ancora barbari, si pavoneggiavano in giubbetti bianchi e pantaloni di seta nera chiusi alle caviglie, guanti dalle enormi imbottiture e gomitiere di cuoio, e sul petto corazze imbottite come materassi, e in testa maschere irte di ferri (e ogni botta uno sprizzar di scintille), e i maestri avevano baffoni neri appuntiti e sguardi di fuoco e voce di comando e ho! hopià! eleganza e destrezza e forza e agilità mai disgiunte, e gli scontri si decidevano non a botte ma a giudizio complessivo, sì che, dopo un'ora di serrata battaglia fra un Pini e un Sassone — sonanti nomi di allora! — tra uno schioccar di palati e un fiorir di commenti, una giuria di gentiluomini penava ad assegnare una botta per ciascuno, e tutti contenti.

Ora quelle medesime specchiere testimoniavano di quest'altra battaglia, resa spietata da una tecnica strettamente utilitaria, e non più eleganza ma scatti brucianti, non inchini ma rabbiose proteste e di quando in quando qualche mal frenato isterismo, e non abbracci ma indifferenti strette di mano, e non «touché!» col salto in prima posizione, la mano sul petto, l'arma abbassata e la maschera alzata — in riconoscimento del valore avversario — ma contestazioni a non finire colle giurie, e amarezza di parole e grida e, in luogo delle belle fluide azioni d'un tempo a sviluppo alternato, l'urlo che accompagna la frecciata e travolge avversario e giuria e magari anche il pubblico di prima fila, se è stato così malcauto da scegliere le posizioni d'ala...

Anche Varvesi s'è aggiunto alla schiera degli sconfitti, e dopo di lui Stefani e Gayer. Negli intervalli vado da Brancacci e gli strizzo l'occhio.

«Non mangiarti le unghie» lo stuzzico, «tanto perdo lo stesso».

Mi guarda con quella sua faccia da morto e non ha neanche il coraggio d'insultarmi.

«Chiudi gli occhi» dice. «Guardo io per te».

Lo fa davvero, suggerendomi poi le azioni d'attacco e le contrarie, ognuno la sua, e, sempre, l'idea fissa, che alla fine mostra di funzionare: «Parti da fermo, non mostrare ciò che vuoi fare, poi, botta dritta e... col veleno!»

Quando siamo al dunque e Glanzman mi è davanti per l'ultimo incontro c'è un gran silenzio sbalordito intorno, ma è come se tutto fosse già avvenuto, se questo assalto non fosse che una formalità, è un Glanzman pieno di paura quello che ho di fronte e io sono scatenato e ogni volta che parto, tocco, un diavolo che non si può fermare. Cinque a uno, nello spogliatoio Glanzman è impietrito e io non capisco più niente, tutti mi palpano, mi stringono il braccio, mi calano manate sul groppone, finalmente a cenni e spinte Brancacci fa uscire gli intrusi, qualcuno mi sfila il guanto e guardo attonito il dito piagato dal gavigliano e devo alzarmi e camminare fino alla doccia che scroscia di là e sono felice ma vorrei anche essere morto tanto sono stanco, non un solo pezzetto di me che non faccia male la sua parte.

In un angolo Glanzman raccoglie la sua roba, la infila lentamente nella sacca, i capelli lisci e neri appiccicati sulla fronte e, in mezzo, come si china, la piazzetta d'una incipiente calvizie. E' vecchio, decido, ma è un pensiero amaro, c'è qualcosa di sbagliato in tutto questo e non so che cosa sia perché se voglio vincere io bisogna bene che perdano gli altri.

Uno alla volta, senza parlare, gli avversari di prima si alzano e vanno a lavarsi. E domani ricominceremo, doppia contro di quarta, risposta di due giri, affondo, più lungo, più sciolto, più veloce, se vuoi vincere ancora, se vuoi essere un campione col nome nei titoli della «Gazzetta dello Sport», questo vogliono da te, questo vuoi tu stesso, e allora alzati, muovi ancora queste lunghe zampe legnose, butta in un angolo lo straccio bagnato e puzzolente ch'è divenuta la tua bella uniforme bianca e mostra sulla schiena i lividi delle frustate piovute dal cielo. Mentre scroscia la doccia e vorresti essere morto.

Alba fredda e uggiosa. Forse un raggio di sole, uno scintillio improvviso sugli aghi dei pini mi darebbe la scossa necessaria per cominciare decentemente la giornata. Invece buio ancora nel bosco, fruscio di vento, tazzina di caffè sorbita in piedi e subito dopo quei quattro salti che come uno stupido continuo a spiccare ogni mattino nudo e infreddolito davanti alla finestra aperta, omaggio rituale a non so quale dio pagano della salute e della forza. Poi doccia e barba, rapida vestizione, la borsa degli atti e in macchina.

Vien voglia, quando comincia ad albicare, di quattro passi fra gli alberi, ma in due minuti sono fradicio, devo cambiare scarpe, magari calzini, non ci sono vie nel bosco, solo sentierini erbosi, sassi da inciampparci sopra a ogni pedata. Mi accontento di girare lo sguardo; verde scuro, profondità umida, vapori, nuvole pesanti nel cielo basso, una vicina minaccia di neve. Neve al sole, magari! E l'impronta di zampette scandita sul mantello virgineo. Subito immagino le corsette, i saltelli di questi piccoli vicini, gli abitatori del bosco, in esplorazione notturna o mattutina. Le tracce si vedono sempre di primo mattino: hanno già passeggiato, curiosato, conversato brevemente fra di loro. Poi vengo io, li saluto mentalmente, sorrido, salgo in macchina. Anche con questo fardello di pensieri e memorie.

Basta così. Mattinata d'ordinaria amministrazione, dedicata in gran parte a Depangher. Abbiamo discusso la perizia Saradom. Causa vinta?... Vinta a metà?... Ma no, perché essere pessimisti, vinta al cento per cento, con Depangher al tuo fianco.

E' molto cambiato dai tempi che giocavamo pallacanestro, molti capelli non aveva neanche allora, ma adesso il suo cranio lucido è un enorme melone chiazzato di viola da un vistoso erpete che gli scende giù a macchie irregolari e crostose fino a perdersi nel colletto. Come fai, gli ho chiesto, con gli occhi oltre che con le parole, come fai a visitare le tue belle clienti, ammesso che trovino ancora la strada del tuo studio. Ha ridacchiato come usa succhiandosi quel suo labbrone inferiore, mica è contagioso, ha bofonchiato, e poi ci metto una pezza bianca ne ha infatti un armadio pieno. Ma non è la stessa cosa, ha aggiunto sconsolato, e quasi lo compativo, il vecchio gigante con l'herpes, centoventi chili, farebbe meglio a praticare il tennis, come può uno così, uno ch'è stato atleta, buttarsi via a quarant'anni, e cosa ci trovano poi le donne.

Ma come esperto, il migliore sul mercato, e uno di mondo, svelto a capire, non hai da perderti in chiacchiere con lui, ascolta attento, prende qualche appunto, poi fissa l'appuntamento per la visita ginecologica e trova sempre il modo di venirne fuori senza troppi imbrogli. «La psiche» dice. «Non so se ci sia, ma certo è molto utile».

Anche con Ajssa Saradam, questa bambola di porcellana che la sorte ha fatto arenare al mio lido. Qui tuttavia non ci sono pericoli, tutti d'accordo su ciò che vogliamo, attrice, convenuto, periti, testi; meno il giudice, che d'altra parte, puoi scommettere, ha già mangiato la foglia, tolto lui siamo tutti nel mazzo, anche l'ineffabile Signor Sajm Saradam, il marito, che Zacharias è riuscito ora a cavar fuori dal campo profughi e rivestire a nuovo, un vero gentiluomo ora ch'è rimpannucciato, se non fai caso allo sguardo orientale, assai meglio di prima, quando nella graduatoria dei valori sociali occupava l'onorata posizione di ladro e contrabbandiere di cavalli, che persino in Jugoslavia è una professione di qualche rischio. Del resto, a cose finite, (e con la sua collaborazione disinteressata c'è da credere che finiranno presto e bene), Zacharias non lesinerà sul premio, affinché egli possa, da questa o da quella parte del confine, riprendere la professione inopinatamente interrotta, ammenoché il vecchio imbroglione non preferisca la via dell'Australia, paese come si sa nato da antiche colonie penali e ancora oggi incline a onorare le origini.

Questa ragazza, ha detto Depangher con serietà professionale, ha tutti i buchi giusti e perciò, se non vuoi perdere la causa, lascia da parte l'impotenza fisica e ripiega su quella psichica. E' seguita una lunga discussione in cui entrambi abbiamo sfoggiato acume e astuzia e in conclusione è rimasto assodato che stavolta la faccenda è piuttosto mia che sua, legale meglio che medica, il che non esclude ovviamente la più stretta e continua collaborazione, perché sarà lei, Ajssa, non io, a essere interrogata dal giudice e dal consulente d'ufficio, la splendente Ajssa che sprizza da ognuno dei suoi buchi perfetti fascino slavo a catinelle, e bisogna insegnarle a non spenderlo che in accorta e limitata misura, per non confondere quel ritratto di ingenua vittima che ho proposto di lei, destinato a muovere i precordi più induriti, predisponendo a quelle giuste tolleranze che questi casi richiedono.

Congedandomi, il gigante crostoso ha abbassato gli occhiali per scrutarmi. E tu? ha detto. E' bastato questo per farmi scattare, mi capita, quando non dormo due notti, e sarà il plenilunio, d'accordo, ma non solo quello. «Un po' d'insonnia» ho risposto. «Lavori troppo» ha ribadito, e io: «Il meno che posso». Ma anche questa è una bugia. Lavoro come un dannato, perché qualcosa bisogna pur fare e fra le tante occupazioni possibili questa che mi son scelto, di ficcare il naso negli affari altrui, raddrizzare le cose storte, capire e persuadere, a volte costruire storie, non è neanche la peggiore, un palcoscenico su cui si muovono (io muovo) i burattini d'una commedia che non ha principio né fine, una rappresentazione per pochi, ne vedi un pezzetto e chiudi, passi a un altro canale.

Ma Depangher non molla, forse in nome dell'antica amicizia vuol sapere come, quando, da quanto, e che so io come e quando, da sempre, gli dico per tagliar corto, dalla guerra, dalla prigionia, come fai a ricordare certe cose, mica tengo un diario clinico io e poi sono qui come avvocato non come cliente, e se proprio ho bisogno di un medico non è un ginecologo. Lui ride, non s'arrabbia mai, mi appioppa un pugno sull'omero, da un armadietto colmo di bottigliette e scatoline arraffa non so che campione gratuito e me lo schiaffa in mano, prova questo, dice, due pillole dopo cena, non si sa mai, qualche volta anche le medicine fanno bene. Come possano servire le pillole contro la luna piena e il ritorno dei fantasmi non saprebbe dire neanche lui ma non mi va di discuterne e così intasco le pillole e stasera magari le ingoio, non si sa mai, come dice Depangher, la stregoneria appunto, e inoltre bisogna ben pagare il tributo personale alla civiltà dei consumi, sacrificare sull'altare delle superstizioni più recenti, di pillole efficaci ne conosco solo due, la boldina e la Pincus, tutte le altre pure fantasie, o se vogliamo suggestioni, ma non ho obiezioni a prenderne se ciò può fare piacere a qualcuno, non m'imbarco in crociate, pagare il tributo o ritirarsi in cima a una colonna e anche qui, ora che ci penso, avrei bisogno della boldina e tutto sommato sarebbe assai scomodo, così dall'alto, per non parlare dei curiosi che ti guardano di sotto...

*(continua)*

La prossima puntata verrà pubblicata lunedì 18 agosto.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ACCOLTO L'INVITO DEL COMUNE A UN'AZIONE CALMIERATRICE

## Le Co.Op. bloccano il costo della carne e riportano il pane al vecchio prezzo

**Nessun ritocco inoltre per i vari tipi di latte - Presa di posizione dei capigruppo alla Provincia Colloquio tra il prefetto e i sindacalisti che ritirano i propri rappresentanti dal comitato provinciale**

Dopo gli improvvisi rincari dei prezzi del pane e della carne che hanno turbato il clima ferragostano, una schiarita è intervenuta anche in questo delicato settore: le Cooperative operaie hanno assunto infatti l'impegno di mantenere inalterati i loro prezzi per quanto riguarda le carni, e di riportare il pane al vecchio prezzo. Questo il risultato di una riunione svoltasi in Municipio, con la partecipazione del prosindaco Giuricin, dell'assessore Abate, del presidente delle Co.Op., Fragiacomo, del consigliere Foscarini e di altri dirigenti dell'ente cooperativo.

Da parte del Comune è stata prospettata l'opportunità di un'azione calmieratrice delle cooperative, proprio in presenza dei recenti rincari che tanta preoccupazione hanno destato, nella prospettiva di un pericoloso «contagio», tale da rimettere in moto la spirale degli aumenti a catena. La risposta delle Cooperative è stata, come si è detto, pronta e positiva: nessun aumento per le carni e ripristino, da lunedì, dei vecchi prezzi del pane (con una rinuncia, per le Cooperative, ad ogni margine di guadagno, secondo quanto hanno dichiarato i dirigenti dell'ente).

Le Cooperative inoltre si sono impegnate a mantenere i loro attuali prezzi per i vari tipi di latte, definiti inferiori ai prezzi stessi di calmiere. Infine è stato assicurato che in occasione del Ferragosto tutti i negozi delle Cooperative resteranno aperti secondo gli orari stabiliti. Un incontro fruttuoso, quindi, come il prosindaco Giuricin ha sottolineato con soddisfazione.

Intanto i capi dei gruppi politici rappresentati nel Consiglio provinciale hanno voluto esprimere, nella riunione presieduta dal presidente Zanetti, la loro viva preoccupazione per la recente ondata di aumento dei prezzi di servizi e generi di prima necessità, aumenti, che — avvenuti in taluni casi del tutto inaspettatamente — hanno colpito con maggiore incisività le categorie meno abbienti.

I capigruppo si sono altresì impegnati a intensificare, nell'ambito delle competenze della Provincia, ogni attività di controllo e d'indagine contro le frodi alimentari, sfruttanddo al massimo le possibilità del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi che, com'è noto, adempie ai propri compiti sotto la vigilanza del medico provinciale. In tale settore la Provincia agirà in collaborazione con autorità, enti e forze politiche e sindacali che s'interessano al miglioramento economico e igienico delle condizioni di vita della cittadinanza.

Nella giornata di ieri, inoltre, la federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Ccdl-Uil è venuta nella determinazione di ritirare in segno di protesta i propri rappresentanti, tuttora a titolo consultivo, dal comitato provinciale prezzi. Tale comunicazione veniva data al prefetto, con il quale si chiedeva di avere un colloquio urgente.

In seguito a tale richiesta, il dott. Di Lorenzo ha incontrato nelle prime ore del pomeriggio i sindacalisti Gerli, Marsilio e dott. Rosani in rappresentanza della federazione.

«Dopo un esame approfondito della situazione — si sottolinea in una nota sindacale — anche di fronte ai nuovi fatti esposti dal rappresentante del governo, la federazione ha convenuto sui seguenti punti:

«il rientro dei rappresentanti dei lavoratori nel comitato provinciale prezzi avverrà dopo che gli stessi otterranno la loro piena rappresentatività. Il prefetto si è impegnato a compiere passi opportuni presso le autorità centrali affinché tali condizioni abbiano piena realizzazione;

«sarà esaminata a breve termine la possibilità di offrire al largo consumo dei ceti popolari e meno abbienti un tipo di pane comune unificato di qualità soddisfacente e a prezzo bloccato per un ampio periodo di tempo;

«per quanto riguarda la carne, il prefetto ha precisato che l'aumento concesso deve ritenere contingente e riferito esclusivamente alla pretesa delle aziende esportatrici jugoslave di beneficiare proporzionalmente sul prezzo agevolato e contingentato per la provincia di Trieste, di tale fatto e sugli opportuni passi a difesa degli accordi privilegiati per Trieste, il prefetto ha già informato sia la presidenza del consiglio dei ministri sia il ministero per il commercio estero;

«il prefetto ha preso formale impegno di interporre la propria autorevole mediazione per la definizione dei contratti di lavoro dei dipendenti dei settori interessati, fermo restando la decorrenza degli accordi nazionali».

Inoltre la federazione provinciale unitaria di categoria Cgil, Cisl, Ccdl/Uil precisa che gli ultimi aumenti «non possono essere in alcun modo attribuiti ai costi derivanti dall'applicazione dei contrati di lavoro per i dipendenti dei panifici e delle macellerie, in quanto detti contratti debbono essere ancora stipulati con l'associazione panificatori e macellai della nostra provincia». La Fulctas infine plaude all'iniziative delle Cooperative operaie che «pur sopportando costi maggiori connessi all'applicazione di un contratto di lavoro molto più avanzato, ha mantenuto invariato il prezzo della carne e ritirato l'aumento del prezzo del pane».

Infine la giunta dell'Unione provinciale del lavoro Cisnal ha esaminato «la nuova ondata di aumenti dei generi di prima necessità, che colpisce in particolar modo la nostra città, ritenendoli impopolari ed attuati nel periodo estivo proprio quando maggiormente si accentua l'assenteismo della popolazione alimentato dal periodo delle ferie». Secondo la Cisnal contribuiscono agli aumenti indiscriminati anche le chiusure dei negozi di ogni genere che, provocando, fra l'altro, disagi alla collettività, fanno richiamare l'attenzione sulla necessità di una regolamentazione delle turnazioni per le ferie.

DC - PSI

### Il dott. Vio eletto sindaco di Grado

Il dott. Giovanni Vio, democristiano, 31 anni, è stato eletto ieri sera sindaco di Grado grazie ai voti (17) del suo partito e del PSI. L'accordo, che devia dalle linee a livello nazionale e provinciale dei due partiti, era stato stipulato l'altra notte dalle segreterie locali. Su quella democristiana, a quanto si è appreso, incombe l'annunciata «scomunica» da parte della segreteria provinciale di Gorizia che proprio in questi giorni sta dando vita ad un asse preferenziale con il PSDI e il PRI, che ha già prodotto l'elezione del repubblicano Franco Marin alla presidenza dell'Amministrazione provinciale.

### Gianni Maiani (PSI) sindaco di Monfalcone

Al termine di una lunga e movimentata seduta il Consiglio comunale di Monfalcone ha eletto ieri sera sindaco il socialista Gianni Maiani il quale ha riportato, oltre ai quattro voti del suo gruppo, le undici preferenze del PCI.

Alla votazione non ha preso parte il gruppo democristiano, uscito dall'aula per non avvalare una maggioranza frontista e per non essere coinvolto nella convergenza del voto dell'unico consigliere missino.

QUANDO GLI ALTRI PARTONO QUESTI RIMANGONO A LAVORARE

## Per migliaia di persone Ferragosto è un giorno proprio come tutti gli altri

**Alcune grosse industrie non possono interrompere il loro quotidiano ciclo operativo «Da noi le ferie seguono una rigida programmazione» - «No stop» dei servizi pubblici**

*Ferragosto, momento culminante della grande liturgia delle ferie, è ormai alle porte. Dopodomani questa giornata di mezza estate tornerà a proporre le immagini di sempre: caselli autostradali e spiagge affollate da una parte, vie deserte e serrande abbassate dall'altra. Ma Ferragosto è soltanto questo? Che cosa si nasconde dietro all'apparente «coprifuoco» della città? E soprattutto, chi rimane, quando tutti partono?*

*Il discorso qui riguarda soprattutto quelli che rimangono in città «per forza», o meglio, per motivi di lavoro. Se infatti la maggioranza delle aziende ha chiuso i battenti in concomitanza con il grande esodo agostano, non così si può dire per alcuni grossi impianti industriali e strutture commerciali che non hanno potuto interrompere il loro ciclo di lavoro nemmeno per un giorno.*

*Una panoramica del lavoro nel giorno di Ferragosto non può non cominciare che dalla siderurgia, dalla forza traente dell'industria, che non può concedersi il lusso di un solo momento di pausa. Dopodomani, all'Italsider, gli altoforni saranno regolarmente in funzione, per tutto l'arco delle ventiquatt'ore, come in un giorno qualsiasi. Dei 1830 addetti, saranno assenti dal lavoro non più di duecentocinquanta persone. «Da noi le ferie seguono una rigida programmazione — spiega il responsabile dell'ufficio personale — che permette di conciliare le esigenze degli operai con quelle degli impianti a ciclo continuo. Assieme alle organizzazioni sindacali abbiamo messo a punto un certo diagramma dove viene definita, in termini percentuali e indicativi, la distribuzione delle ferie durante i dodici mesi. E' logico che in agosto le ferie saranno maggiormente concentrate, ma sempre comunque in modo da salvaguardare la manodopera indispensabile. Ferragosto, pertanto, è un giorno come tutti gli altri».*

*Ferragosto sconosciuto anche alla raffineria «Aquila», dove il lavoro è pure imperniato su impianti a produzione continua. Su 520 addetti (tra operai e impiegati), risultano assenti per ferie appena un centinaio, un numero dunque solo leggermente superiore al normale. L'Aquila, come tutte le raffinerie, condizionata com'è dalla continuità della domanda e dall'afflusso del greggio, non può permettersi nemmeno una pausa generale per una revisione e la manutenzione degli impianti: venerdì dunque si lavorerà come tutti gli altri giorni. Gli addetti ai cicli di raffinazione, che hanno il lavoro scaglionato in turni, non conoscono vacanze infrasettimanali né domeniche. Il loro lavoro segue un ritmo preciso che non ammette pause o modifiche: due mattine, due pomeriggi, due notti e due giornate libere e così via.*

*«Non ci accorgiamo nemmeno che esistano le vacanze — afferma un dirigente della Siot, la società per l'oleodotto transalpino — qui si lavora ventiquattr'ore su ventiquattro, dal primo gennaio al 31 dicembre. Le navi cariche di greggio arrivano in continuazione e non possono aspettare. Ferragosto per noi sarebbe tecnicamente irrealizzabile. Qui tutto è programmato secondo una turnazione rigida...». Si lavora dunque alla Siot, e si lavora forse più del solito. Dei 112 addetti ai lavori saranno assenti non più di venti persone: i dirigenti, poi, sono tutti presenti, in ragione della considerevole mole di lavoro da sbrigare.*

*Discorso diverso per l'Italcantieri, che ha chiuso i battenti dal 4 al 15 agosto, per i lavori di manutenzione generale: sono rimasti sul posto soltanto gli addetti al centro elettronico e il personale di vigilanza e di manutenzione. I ranghi comunque non resteranno completamente sguarniti nemmeno il giorno di Ferragosto, che vedrà impegnate, tra Monfalcone e Trieste, un'ottantina circa di persone per i servizi strettamente indispensabili di vigilanza e manutenzione ordinaria.*

*Anche alla Grandi Motori Trieste, che ha chiuso i battenti dal 4 al 18 agosto, c'è chi è rimasto a lavorare: su 2716 tra operai e impiegati, ne sono sul posto circa 600, sempre per lavori di manutenzione e pulizia delle macchine, operatrici e di controllo numerico. Il 15 agosto, tali operazioni saranno naturalmente ridotte al minimo, ma sempre con la presenza del numero di persone strettamente indispensabile.*

*Ferragosto inesistente all'Ente porto, continuamente sotto pressione per l'arrivo di navi e per le numerose operazioni di carico e scarico da effettuare con scadenze ben precise. «Le esigenze del commercio sono imprevedibili e continuamente variabili — spiega un addetto all'ufficio personale — per noi programmare e ferie è difficilissimo. A volte possiamo conoscere le nostre esigenze di manodopera appena da un giorno all'altro...».*

*Nella panoramica del lavoro nella giornata di Ferragosto non possono mancare naturalmente gli addetti ai bar e ai ristoranti, che forse più ancora degli altri dovranno darsi da fare per far fronte al massiccio afflusso turistico. In base ai dati raccolti dalla sede locale della Fipe (Associazione esercenti pubblici esercizi) si può calcolare che il 15 agosto resteranno chiusi una quarantina di ristoranti e una settantina di bar nel comune di Trieste. Per tutti gli altri sarà una giornata di gran lavoro e, probabilmente, di rispettabili guadagni. Lavoro a pieno ritmo anche per gli albergatori, soprattutto dopo la positiva soluzione della vertenza che ha visto contrapposti per lunghi mesi i dipendenti e i datori di lavoro del settore.*

*Inutile parlare dei servizi pubblici, che per la loro stessa natura non conoscono interruzioni di attività: finanza, polizia e carabinieri sono impegnati più che mai lungo le principali arterie della provincia per assicurare un esodo all'insegna della sicurezza. Gli addetti al servizio filotranviario dell'Acegat, infine, effettueranno il normale orario di lavoro dei giorni feriali, con la sola eccezione dei servizi di rinforzo che verranno sospesi per la sola giornata.*

### Con mons. Santin al santuario di Muggia Vecchia

**Il 15 agosto, per lunghissima tradizione, i fedeli di Trieste e dell'Istria si danno convegno al santuario di Muggia Vecchia per onorare l'Assunta. Anche quest'anno si prevede un grande afflusso di pellegrini, provenienti pure dalla Zona B. Saranno perciò celebrate messe ad ogni ora del mattino, dalle 6 alle 12. In particolare, alle 8, si raccoglierà la comunità di Aquilinia, alle 9 quella di Chiampore, alle 10 quella di Zi-ds e San Rocco, alle 11 quella di Muggia guidata dal parroco mons. Apollonio.**

**Nel pomeriggio, sul piazzale antistante la vetusta basilica, alle 17 avranno luogo la recita del Rosario e alle 19 l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà la messa. Quindi impartirà la benedizione ai fedeli della diocesi di Capodistria, di cui fu titolare fino a qualche mese fa. Suoneranno la banda cittadina di Muggia e il complesso strumentale-corale di Ara di Tricesimo.**

**Da Trieste si potrà accedere al santuario con gli autobus che partiranno da largo Barriera, con servizio intensificato.**

PROTAGONISTI UN CAMION DELLA N.U. E UN AUTOTRENO

## CONTRO IL FIANCO DEL «BESTIONE»

**Nell'incidente coinvolta anche una vettura francese - Traffico bloccato sulla «202»**

Traffico bloccato per oltre due ore sulla camionale «202» all'altezza di Cattinara, per uno scontro fra giganti della strada, che si è risolto per fortuna senza feriti ma con gravi danni agli automezzi coinvolti. La collisione è avvenuta tra un autocarro della nettezza urbana e un autotreno. Assieme ai due «maxi» veicoli» è rimasta coinvolta anche una vettura francese che è finita fuori strada.

L'incidente è avvenuto alle 14.30 ma appena alle 17 il traffico ha ripreso a circolare normalmente. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina accorsi sul posto per effettuare i rilievi della collisione, il sinistro sarebbe imputabile al manto reso scivoloso dalle gocce di pioggia che erano cadute. L'autocarro della nettezza urbana, guidato dall'autista Bruno Amezic, di 38 anni, abitante in via Volpi 8, stava scendendo dall'altipiano diretto verso Montebello. Il veicolo era vuoto e viaggiava a normale velocità.

A un certo momento, giunto nei pressi della curva di Cattinara, proprio dove la strada viene superata dal cavalcavia, il conducente dell'automezzo municipale si è trovato improvvisamente davanti una vettura francese il cui guidatore stava scendendo quasi a passo d'uomo perché la macchina aveva un asse rotto. Per non andare a sbattere contro la vettura, l'autista della nettezza urbana ha frenato e sterzato un po'.

I pneumatici sono slittati sull'asfalto e il grosso veicolo si è spostato sulla sinistra. Proprio in quel momento, dalla parte opposta, stava sopraggiungendo un autotreno condotto dall'autista Delfo Dolfi, di 31 anni, residente a Viareggio, che — a quanto pare — stava superando un altro veicolo per cui si trovava spostato dal margine destro della carreggiata. Con la parte sinistra l'autocarro del comune di Trieste è finito contro il fianco dell'autotreno e le parti laterali dei veicoli hanno subito danni ingenti. La vettura francese, urtata a sua volta, è finita fuori strada, nella cunetta.

Come accennato, per fortuna non si lamentano feriti. I pesanti veicoli sono rimasti inchiodati in mezzo alla strada, bloccando così l'importante arteria sulla quale si sono formate colonne lunghe alcuni chilometri. Più tardi i vigili del fuoco, intervenuti con l'autogrù pesante, hanno rimosso i veicoli sinistrati.

L'autocarro della nettezza urbana, con il muso demolito, è stato trainato fino all'inceneritore.

(Italfoto)

**Sopra: il «muso» fracassato dell'autocarro della nettezza urbana dopo la collisione con l'incrociante autotreno. Sotto: la lunga coda di veicoli bloccati dall'incidente. Nella foto più in basso si possono osservare la marmitta e la batteria di uno dei «giganti» messo k.o. dall'incidente**

### CALENDARIETTO

Oggi: SS. Ponziano e Ippolito — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.22; la luna nasce alle 15.18 e cala domani alle 0.41.

Ieri: temperatura massima 23,9, minima 19,3; pressione mb. 1010,0 stazionaria irregolare; umidità 71 per cento; calma di vento; cielo 7 decimi coperto; pioggia mm 3,8; mare poco mosso con temperatura di gradi 24,1.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 613268.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

### STATO CIVILE

MORTI: Vasari Antonio, anni 89; Strajn in Colja Luigia, 59; Hlede in Poropat Francesca, 60; Dagostini Gioacchino, 65; Zullian Giuseppe, 70; Guastini Natale, 69; Toffolon Eugenio, 83; Fonn Gastone, 65; Giglioli ved. Zorro Leonia, 66; Svetina Celestino, 66; Braicovich Ernesto, 63; Giraldi Ernesto, 81.

NATI: 9.

SOTTO CONTROLLO LA CHIAZZA DI PETROLIO NEL GOLFO

## Aiutato dalla pioggia il «Gabbiano» spazzamare

**L'azione antinquinamento è stata coordinata dal cielo oltre che dalle motovedette della Capitaneria di porto**

**Il «Gabbiano» impegnato nell'opera di pulizia delle nostre acque** (Italfoto)

La Capitaneria di porto ha definito «sotto controllo» la grande chiazza di petrolio di ignota provenienza che lunedì mattina si è allargata minacciosamente nelle acque del nostro porto. La chiazza è stata localizzata e circoscritta nella zona compresa tra il molo V, Miramare e la diga del Porto Vecchio: le barche-spugna hanno lavorato fino a ieri sera per assorbire il velo superficiale di gasolio che aveva dato al mare un caratteristico colore iridescente.

A coordinare l'azione anti-inquinamento, oltre alle motovedette della Capitaneria rinforzate dal rimorchiatore «Audax», è stato l'apposito aereo che svolge giornalmente azione di sorveglianza nel cielo della provincia. A bordo del piccolo e maneggevole triposto, due vigili urbani (oltre naturalmente, al pilota) si sono tenuti per quasi tutta la giornata in contatto radio con la loro centrale, per segnalare l'evolversi della situazione.

«La funzione dell'aereo — ha aggiunto in proposito il comandante Mantia della Capitaneria di porto — è stata soprattutto questa: sulla base delle notizie inviateci, ci dava la possibilità di stabilire una graduatoria delle priorità negli interventi, in modo da non disperdere le forze in azioni di secondaria importanza».

A dare una mano alle barche-spugna è stata la pioggia, che ha favorito l'evaporazione e lo scioglimento della sottile pellicola di gasolio. Non è stato per ora possibile stabilire la provenienza della pericolosa fonte di inquinamento: quasi certamente però essa proviene dal largo, spinta sottocosta dal vento e dalle forti correnti. L'ipotesi che il gasolio provenga dal canale navigabile dell'Ezit sembra poi da scartare: una perdita di piccole dimensioni è stata effettivamente segnalata, ma si trattava di residui di lavaggio di impianti che qualche industria ha scaricato direttamente nei tombini senza un pretrattamento, prelavaggio o decantazione.


**Viaggi aerei della Mongolfiera**

EDIMBURGO e CIRCUITO DELLA SCOZIA
6-13 settembre: da Ronchi L. 400.000
LENINGRADO e MOSCA
11-18 settembre: da Lubiana L. 228.000
PERSIA FAVOLOSA (Teheran, Isfahan, Shiraz, Persepolis)
20-27 settembre: da Ronchi L. 540.000
PARIGI, la Ville Lumière
24-28 settembre: da Ronchi L. 155.000

U. T. A. T.
VIA IMBRIANI N. 11
e GALLERIA PROTTI N. 2


IN UNA CUCINA DI VIA GIUSTI 1

## ESPLODONO LE BIRRE COLPITE DAL PIATTO

**Ferita una signora dai cocci delle bottiglie**

«Esplosione a catena» in una cucina di via Giusti 1, con il ferimento della padrona di casa, Elena Muni Coradeschi, di 45 anni, la quale ha riportato dolorose ferite da taglio al dorso del piede sinistro con lesioni tendinee. La sfortunata casalinga, rimasta vittima del duplice incidente, è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore e giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

La disgrazia è accaduta di primo pomeriggio, quando la signora stava rigovernando. Ad un tratto un piatto le è sfuggito di mano ed è caduto proprio su un paio di bottiglie di birra che lei aveva riposto poco prima per terra vicino alla cucina economica. Per l'urto il piatto si è spaccato ed ha fatto esplodere le bottiglie di birra. I frammenti di porcellana del piatto, assieme a quelli taglienti delle bottiglie, le hanno prodotto le ferite al piede. La signora ha chiesto l'intervento della CRI e i sanitari, dopo averla medicata provvisoriamente, l'hanno trasportata all'Ospedale maggiore.

### Stroncato da malore

Da mortale malore è stato colto ieri pomeriggio il falegname Giovanni Valentinuz, di 59 anni, abitante in via Zorutti 16. Egli si era recato all'Arsenale triestino-San Marco per ritirare lo stipendio (attualmente era in ferie) quando si è sentito male. Ha voluto raggiungere l'infermeria ma, giunto nelle vicinanze, è crollato a terra. Sono accorsi subito gli infermieri e un medico: purtroppo però, appena adagiato nell'ambulanza, è deceduto prima di giungere all'Ospedale maggiore.

### Si riunisce stasera il consiglio comunale di Duino-Aurisina

E' confermata per oggi, alle ore 18, la convocazione del neo eletto consiglio comunale di Duino-Aurisina. La decisione è stata presa ieri mattina dalla giunta uscente, dopo il superamento della procedura formale seguita alle dimissioni del sindaco Colja, eletto lo scorso 4 agosto dal nuovo consiglio.

Nella riunione odierna si procederà pertanto all'elezione del sindaco e della nuova giunta risolvendo il travaglio dei nuovi equilibri politici creatisi in quel Comune con il voto del 15 giugno, nei riflessi anche di una difficile situazione preesistente, il cui peso si è fatto sentire nelle trattative fra i partiti dopo le elezioni.

### «Salta» Trieste la «Colombo»

La turbonave «Cristoforo Colombo», che avrebbe dovuto partire il 17 agosto dal nostro porto per raggiungere due giorni dopo Napoli e il 20 agosto Genova, salterà la sua tappa iniziale. Invece di partire da Trieste, la nave leverà le ancore direttamente da Napoli il 19 agosto. Lo ha deciso la società di navigazione, per recuperare il tempo perduto nel viaggio precedente, quando la nave rimase bloccata per alcuni giorni per motivi contingenti.

Maree: bassa alle 7.20 con 25 cm e alle 21.10 con 23 cm sotto il l.m.; alta alle 14.15 con 37 cm e domani alle 3.05 con 3 cm sopra il l.m.


**CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE**

**AVVISO**

Si informa che domani 14 agosto gli sportelli della Cassa saranno aperti

**dalle ore 8.20 alle ore 11.20**

L'Ufficio Credito su Pegno ed i Centri Servizi di via Genova 6 e di via Giulia 3 osserverranno il seguente orario:

**dalle ore 8.05 alle ore 11.05**



**quando l'estate ti colpisce alle spalle...**

**TOKYO**

**lo schienalino in fibra vegetale antisudore della NOVOLAN**

*Per ogni vettura il suo modello*
**«Un guidare che sa di fresco»**
*In grande assortimento da*

**ZANCHI**
**AUTOFORNITURE**
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

E' PASSATO SU DI NOI A VELOCITA' SUPERSONICA

# ANCHE NEL NOSTRO CIELO IL «CONCORDE» IN PROVA

Nel cielo di Trieste, il capitano John Cochrane, che era al comando del «Concorde» nel volo di prova compiuto nei giorni scorsi tra Londra e Bahrain nel Golfo Persico, ha portato l'aereo a velocità supersonica. In quel momento i giornalisti, i tecnici e gli ospiti della BAC (la casa che ha costruito il «Concorde») sono esplosi in un grande prolungato applauso.

Superata la barriera del suono l'aereo ha iniziato a volare a velocità di 2 Mach, cioè a oltre 2000 chilometri all'ora.

Durante la conferenza stampa «supersonica», il direttore generale della British Airways Henry Marking ha annunciato che la prima rotta commerciale del «Concorde» sarà effettuata sul tratto Londra-Bahrain. Ma certamente la rotta più importante per la compagnia britannica sarà quella tra Londra e New York: per iniziarla occorre il permesso delle autorità americane di atterrare all'aeroporto Kennedy e si spera che tale permesso sarà rilasciato entro l'aprile del prossimo anno.

Per quanto riguarda le tariffe del «Concorde» Marking ha detto che la compagnia avanzerà proposte in tal senso in occasione della riunione IATA prevista per settembre. Si sta comunque considerando la tariffa di prima classe maggiorata del 20 per cento.

Marking ha tra l'altro sottolineato che per i passeggeri che voleranno con il «Concorde» sarà essenziale anche la velocità dei servizi a terra (collegamenti città e aeroporti, ritiro bagagli etc.) per non perdere il vantaggio del tempo guadagnato volando a velocità supersonica.

## La scala mobile ai pensionati ex imposte di consumo

Dopo la rivalutazione delle pensioni degli ex dipendenti delle imposte consumo con decorrenza dal 1.o gennaio scorso, la segreteria nazionale dei pensionati della Cisl, assicura al raggruppamento tecnico, che sta sollecitando l'emanazione dell'apposito decreto per l'applicazione della scala mobile ai pensionati delle ex imposte di consumo. Dopo l'assenza del Ministero degli interni, la segreteria nazionale ha sollecitato il ministero del tesoro affinché con il rispettivo pronunciamento il testo del decreto possa essere trasmesso sollecitatamente al ministero del lavoro per la firma.

**Gli agenti della Mobile** hanno concluso ieri il rapporto sulla serata vibrava dei fratelli gemelli Gianni e Nevio Grossi, di 18 anni, abitanti in via Benussi 3. I due sono stati denunciati in stato di arresto per molestia alle persone, ubriachezza oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

# SEGNALAZIONI

## Note e informazioni sul Paese dei privilegi

«Care "Segnalazioni", in merito a quanto apparso su questa rubrica il giorno 10 agosto sotto il titolo "Il Paese dei privilegi" il sindacato autonomo ferrovieri italiani - Fisafs - segreteria di Trieste — desidera precisare quanto segue al lettore R.V.: i ferrovieri in attività usufruiscono di un biglietto serie F valido per viaggi inerenti a ragioni di servizio. Pensi il lettore R.V. di ferrovieri che si recano al lavoro sulla "Pontebbana". Speriamo non voglia far loro pagare il biglietto!

«Ai dipendenti e ai loro familiari spettano: un biglietto serie BK2, valido 2.000 km e dopo dieci anni di servizio un biglietto serie BK6, valido 6.000 km; in questo l'acuto lettore ha ragione, ma se si pensi che 6.000 km corrispondono in pratica a sei viaggi andata ritorno Trieste-Milano e si consideri quanti ferrovieri per ragioni di servizio siano lontani dalle loro famiglie non crediamo che tale concessione si concretizzi in un grande vantaggio.

«Inoltre vogliamo ricordare al lettore R.V. che l'Azienda autonoma ferrovie dello Stato opera per finalità di interesse pubblico e si giustificano così le nostre tariffe tra le più basse in Europa e le relative concessioni di viaggio per militari, lavoratori, studenti, comitive, ecc.

«Dispiace siano esclusi i pensionati ma questo non dipende certo dall'Azienda.

«In tema di "privilegi" facciamo presente al lettore R.V. che, ad esempio, ai ferrovieri non si applica la legge 20.5.1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) ed inoltre che nell'attuale "giungla retributiva" la categoria dei ferrovieri è tra quelle che stanno peggio.

«Per quanto riguarda l'Acegat ci sembra che con il nuovo contratto di lavoro le concessioni di cui parla il lettore non esistono più; in quanto alle paghe e indennità di buona uscita forse che non le percepiscono tutti i lavoratori? Ma di questo potrà risponderle meglio l'Azienda interessata.

«Per concludere, egregio signore R.V., fa piacere sapere che ci sono oggi persone che osservano la società in cui viviamo con spirito critico e capacità di giudizio ed esprimono le loro opinioni liberamente (e se non altro di questo possiamo essere fieri) ma ci dispiarebbe che "il Paese dei privilegi" diventasse "il Paese dei male informati". Rigraziando per l'ospitalità, per la Fisafs Roberto Chucco».

Sullo stesso argomento abbiamo anche ricevuto la seguente lettera:

«Un esigente cittadino elenca su "Segnalazioni" una lunga lista di privilegi, a suo parere paradossali e ingiusti.

«Io sono insegnante da 12 anni e ricevo come stipendio 206.000 lire al mese, 20 delle quali devo spendere per benzina per raggiungere la sede di lavoro. Se lo stato ci concede uno sconto su ferrovie che pochi adoperano o assai saltuariamente crede forse che lo Stato vada a fondo o non le sembra un irrisorio indennizzo! Con osservanza». Lettera firmata.

## Stipendi dei ferrovieri

Dalla segreteria compartimentale della FISAS invece abbiamo ricevuto sull'argomento questa lettera:

«Egregio direttore, abbiamo letto nella rubrica "Segnalazioni" del 10 c. m. la lettera "Il paese dei privilegiati". Vi sono riportati alcuni esempi di privilegiati, tutti inerenti a lavoratori del pubblico impiego, solo parzialmente esatti, che rischiano di perpetuare nel lettore frettoloso il convincimento, del tutto ingiustificato, che i dipendenti dello Stato e delle Aziende autonome godano di inammissibili privilegi oltre che di lauti stipendi.

«Perciò riteniamo utile sottoporre all'attenzione del lettore alcune cifre e istituti normativi pertinenti ai ferrovieri (e per buona parte anche ai "cugini" statali), invitandolo a fare un onesto confronto con la situazione esistente nella propria categoria di lavoro, con la speranza che servano a sfatare opinioni ottimistiche e preconcetti relativi al trattamento economico e normativo dei ferrovieri e degli statali in genere.

«Stipendio base (iniziale e finale): capo stazione ed equiparati lire 110.000; capo stazione sovrintendente lire 224.000 (ma ciarriva meno del 10 per cento dei capi stazione e in media dopo oltre 30 anni di servizio); manovale: lire 78.000 - lire 112.000. Tredicesima: stipendio base meno le trattenute e senza la contingenza, gli assegni familiari e gli scatti maturati. Scatti di stipendio biennali: 2,5 per cento. Contingenza: lire 400 al punto dal direttore generale al manovale con pagamento differito da 6 a 18 mesi dalla data di rilevamento (nel gennaio '76 percepiremo gli aumenti del costo della vita del luglio '74). Assegni familiari: lire 20.680 per moglie e due figli a carico. Indennità per servizio notturno (dalle 22 alle 6): lire 200 all'ora. Premio domenicale: lire 500 (cinquecento lire per fare la Pasqua in servizio). Trasferta: capo stazione ed equiparati lire 250 più lire 2,18 al chilometro; personale ausiliario lire 210 più lire 1,38 al chilometro (non avete sbagliato: ci sono anche i centesimi!). Sostituzione giornaliera di un agente assente: capo stazione ed equiparati lire 2.802, manovale lire 1.810 (ciò spiega la mancanza di 20 mila ferrovieri previsti dalla legge). Per un'ora di straordinario: capo stazione ed equiparati lire 529, assistente di stazione lire 391, manovale lire 338. Mansioni superiori (art. 80 stato giuridico): durano all'infinito senza dar titolo alla qualifica delle mansioni svolte (i metalmeccanici accedono alla qualifica o categoria dopo 30 giorni di mansioni superiori - art. 9 C. C. L.); ecco perché le F. S. assumono migliaia di manovali che poi utilizza dove e come vuole.

«E poi bisognerebbe parlare dei trasferimenti, delle ridicole "pagelle" annuali, le multe, i riposi non goduti, le ferie fatte compatibilmente con le esigenze di servizio, le promozioni conferite per merito comparativo su scala nazionale con anni di ritardo, e importantissimo, l'arresto preventivo (negazione della libertà provvisoria) che equipara il ferroviere al peggior delinquente comune in caso di incidenti di servizio anche banali ecc.

«Spiace dover deprecare che ogni qualvolta il Sindacato autonomo ha cercato di modificare questa penosa situazione è stato qualificato corporativo o, peggio, osteggiato con indegne azioni di crumiraggio organizzato da parte dei cosiddetti sindacati unitari Sfi-Cgil, Saufi-Cisl-Uil, ingrati padroni dei ferrovieri e unici responsabili dell'umiliante condizione della categoria. Altro che privilegi! Per inciso, oltre il 60 per cento dei biglietti chilometrici gratuiti non vengono utilizzati dal personale perché, ovviamente, non basta avere il viaggio gratis per poter andare fuori di casa con la famiglia.

«La realtà è questa, chi può ci smentisca. Sette anni di politica sindacale unitaria che Cgil, Cisl e Uil dichiaravano avere l'unico irrinunciabile obiettivo di eliminare gabbie salariali, squilibri retributivi e normativi, ingiustizie, e che attraverso la frenesia riformistica doveva imporre "il nuovo modello di sviluppo" ha, viceversa, precipitato i lavoratori italiani nel caos, nell'intollerabile giungla retributiva e normativa che privilegia le categorie più forti sempre "allineate e coperte", mentre tutti i settori interessati dalle cosiddette riforme (casa, sanità, fisco, trasporti, agricoltura, Mezzogiorno, ecc.) sono nelle note condizioni di indescrivibile crisi.

«Cgil, Cisl e Uil dicevano di volere " il nuovo modello di sviluppo" e invece siamo arrivati "allo sviluppo zero"! Risulta evidente che quella per le riforme è stata una "battaglia" intenzionalmente e solamente distruttiva. Cui prodest?... i cocci per i lavoratori italiani e... qualche milione di voti in più per il partito del "tanto peggio, tanto meglio"!».

## Certificati facili di malattia?

«Venuto a conoscenza di come l'INAM si comporta verso i propri assistiti, quale onesto cittadino mi sento in dovere di chiedere una spiegazione alle stranezze che voglio esporre.

«Un imprenditore locale richiama un suo dipendente ad un maggior zelo nel lavoro, al ché si sente rispondere che se gli aggrada così va bene, altrimenti va in cassa di malattia pur non essendo ammalato, e puntualmente il giorno seguente porta il certificato medico. L'imprenditore interpella il medico generico, il quale riferisce di aver visitato l'assistito e che lo stesso ha dichiarato di essere ammalato; essendo egli medico generico ha solo l'incarico di rilasciare il certificato.

«Non soddisfatto, l'imprenditore chiama l'operaio ad un controllo sanitario INAM. Anche qui l'operaio risulta ammalato, nonostante, che durante la malattia lo stesso appaia sano come un pesce, deride i compagni di lavoro, e, credo, fa anche lavori saltuari presso altre imprese.

«Ora mi chiedo, perché qualche medico dell'INAM fa le visite così superficialmente e rilascia con facilità i certificati di malattia a richiesta dell'assistito senza preoccuparsi se è un finto malato? Non è giusto che questi, e ce ne sono parecchi, abusino della benevolenza dell'INAM a scapito dei lavoratori seri ed onesti, i quali, quando realmente sono ammalati, percepiscono una percentuale di indennità minima malgrado abbiano pagato dei contributi alquanto salati.

«I dirigenti e medici dell'INAM credo abbiano paura di contraddire la tesi dell'operaio per evitare eventuali ricorsi ai sindacati. Ma così non è giusto continuare. P.M., perito industriale».

## Basta una pioggia un po' intensa

«Siamo gli esercenti negozi, farmacia e abitazioni di via S. Cilino 32, 34, 36, 38, 91 e 93, e chiediamo di nuovo ospitalità alle "Segnalazioni". Come tanti altri, abbiamo avuto anche noi, con l'ultimo acquazzone, allagati i nostri esercizi e abitazioni, e questa volta come mai finora; ne abbiamo purtroppo provati parecchi nelle ultime settimane, e questo è stato esattamente il terzo.

«Ora il fatto è questo, e dobbiamo ripeterlo. Con la copertura del torrente che passa nelle immediate vicinanze dei nostri locali, sono state messe delle caditoie, poi in un secondo tempo un po' ampliate, e queste al posto dello scarico molto più aperto che c'era vicino al muro che delimita il campo Acegat.

«Dobbiamo sottolineare che in questo punto convogliano le acque di via Brandesia, via Paglieri-ci, piazzale Gioberti e via Caravaggio.

«Il problema è di aumentare gli scarichi e, magari riaprendo lo scarico nel muro sul sottostante canale, fare anche sullo stesso delle caditoie abbastanza larghe.

«Siamo continuamente assillati dal pensiero di nuovi allagamenti, perché basta una pioggia un po' più intensa per portare l'acqua in pochi minuti a più di mezzo metro di altezza, con conseguenze e danni facilmente immaginabili. Grazie per l'ospitalità. Seguono 16 firme.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Proteggiamo anche gli uccelli ma senza «sparare» contro l'ENPA

«Egregio direttore, mi vedo costretto a chiedere di pubblicare questa lettera a cagione degli scritti lesivi della dignità dell'ENPA apparsi in data 2 agosto 1975 nella rubrica "Segnalazioni", a firma signor Giovanni Brumat. Ho deciso comunque che non risponderò più attraverso il giornale a provocazioni ulteriori perché non credo che ciò giovi né alle associazioni interessate né al lavoro attivo e continuo che la Sezione dell'ENPA di Trieste svolge nella città e sull'altipiano. Devo però segnalare che adirò le vie legali nella mia qualità di presidente della Sezione provinciale dell'ENPA nei confronti del signor Brumat per le affermazioni da lui fatte; resta però l'amara constatazione che in campo dei protezionisti nella nostra città è diviso e non certo per volontà dell'ENPA.

«Infatti già in data 21 maggio 1974, nell'ambito di una futura collaborazione, era stata offerta alla LE.Na.c.D.U. ospitalità nella sede dell'ENPA; ed io stesso poi sono da anni socio della LE.Na.c.D.U., mentre non posso dire altrettanto del sig. Brumat, nonostante egli abbia avuto nel passato l'ambizione di divenire presidente provinciale della tanto disprezzata ENPA.

«Ora però debbo parlare delle ingiuste accuse di disinteresse dell'ENPA nei confronti dell'uccellagione. Sorvolo sul lavoro delle Guardie Zoofile, sui controlli e sulle denunce effettuate, e ricordo solo che in data 13 marzo 1973 (recensione sul "Piccolo" in data 14 marzo 1973), intorno al problema della illegittimità della normativa regionale in materia, era stata tenuta una conferenza dal socio dott. Stener e dal consigliere della Sezione dott. Urso ad una riunione del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia e che il testo di tale conferenza fu inviato a tutte le autorità competenti. Successivamente era stata sollevata questione di illegittimità attraverso un'altra sezione provinciale veneta, per ragioni squisitamente giuridiche. Recita il testo dell'elevazione del conflitto alla Suprema Corte effettuato dal Pretore Losapio... "ordinanza emessa il 2 settembre 1974 dal pretore di Trieste nel procedimento penale relativo alla denuncia dell'ENPA — Ente Nazionale Protezione Animali di Verona — nei confronti di Berzanti Alfredo ed altri (reg. ord. n. 44, 1973).

«Il 6 settembre 1973 perveniva a questo ufficio,... denuncia sporta dall'Ente nazionale protezione animali... L'Ente denunziante, dopo varie considerazioni, evidenziava che con la proposizione ed approvazione della legge regionale n. 17 del 1969, autorizzandosi — nell'ambito del territorio regionale — la uccellagione con bressana, roccoli, prodina e panie e, quindi lo sterminio di migliaia di uccelli, erano state violate disposizioni costituzionali in tema di tutela ecologica e dell'avifauna nonché di riserva della legge penale; inoltre, si sospettava che la legge regionale avesse perseguito interessi particolari sì da integrare ipotesi di abuso di atti di ufficio...

«Richieste informative ad organi pubblici, agli atti vennero uniti quelli relativi ad esposto della Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli, la quale, a mezzo del suo delegato regionale Giovanni Brumat, avanzava analoghe lamentele affrontando particolarmente il problema relativo all'illecito commercio degli uccelli catturati. ...Infine, con esposto denuncia del 24 agosto 1974 il predetto Brumat, sempre nella prefata veste, insisteva nei sospetti di cui sopra portando altri elementi...". Da ciò si deduce che l'ENPA fu prima (1973) nel denunciare e nell'iniziare l'iter di legge e che subito dopo con esposto si aggiunge la Lenacdu, la cui denuncia è appena del 1974.

«Ma a qual pro continuare questi sterili distinguo? Il fine era il medesimo ed è ridicolo fare questioni di primogenitura. L'ENPA ha vasti compiti, lavora per realizzarli e non si immischia nelle questioni delle altre associazioni; i cittadini e gli zoofili che telefonano o frequentano la nostra sede vedono il lavoro che in essa si svolge ed i risultati che si ottengono. Il numero dei soci dell'ENPA di Trieste, a tutt'oggi, è di 1804 (di cui 1708 ordinari e 96 sostenitori) e di 3773 giovanili e testimonia la validità della istituzione; non voglio sottolineare quanti soci abbia la LE.Na.c.D.U. a Trieste, ma vorrei almeno che questa associazione non pretendesse di dare ordini e disposizioni all'ENPA e che lavorasse seriamente per conto suo; con ciò concludo questa triste e sterile polemica, perché problemi più gravi esigono che non si perda tempo in vane chiacchiere.

«A tutti coloro che volessero constatare di persona la realtà dei fatti e la relativa documentazione suggerisco di venire presso la sede dell'ENPA di via Rismondo n. 9, ove potranno — de visu — fugare ogni dubbio.

«Con l'occasione ringrazio tutti coloro che hanno avuto parole di incoraggiamento e stima per il lavoro dell'ENPA e di rammarico per il danno cagionato alla causa zoofila da questa assurda diatriba. Il presidente dell'ENPA, dott. Erberto Rode».

## Referendum sulla caccia ai motorizzati nocivi

«Care "Segnalazioni" In una repubblica assembleare come quella italiana, il referendum è uno degli strumenti con il quali la società si autogestisce. Recentemente, è stato proposto uno per mettere al bando la caccia, e sinceramente sono propensa ad abbracciare la tesi dei suoi fautori che giudicano pretestuosa la teoria ecologica delle "doppiette" che attribuisce alla pratica venatoria una funzione selettiva ed equilibratrice delle specie.

«Ritengo per altro eticamente giusto che l'uomo limiti l'applicazione di certe teorie solamente nell'ambito della sua specie, e pertanto propongo di indirizzare la istintuale aggressività dei cacciatori alla selezione di esemplari imperfetti quali ad esempio individui psicologicamente instabili e immaturi che per realizzarsi personalmente si riconoscono in feticci completamente dell'ego, come velocissime automobili e rombanti motociclette, tramite i quali comunicano agli altri la loro esistenza (che altrimenti passerebbe inosservata).

«Suggerisco quindi di indire un referendum per l'apertura della caccia ai motorizzati nocivi (riconoscibili dalla velocità e rumorosità), da effettuarsi in riserve come il Corso e soprattutto Capo di Piazza in ore notturne, viste le note abitudini di tale selvaggina, usando fucili caricati a pallettoni. Lo spirito sportivo consiglierà di abbatterli al volo, pardon, in velocità.

«P.S. Per la raccolta delle firme necessarie sono fiduciosa che i Vigili Urbani vorranno mettere a disposizione la loro efficiente organizzazione burocratica. Ringraziando cordiali saluti Lucia De Santi.

## Pulizia tempestiva

«Il Servizio P.R. del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e Annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione "Segno dei tempi" pubblicata il 6 luglio scorso nella quale si lamentava il persistere anche dopo l'avviso al Comando dei Vigili Urbani, di una scritta sul Molo Audace, ha precisato che le lagnanze sono state accolte con la maggior prontezza possibile.

«Della scritta, segnalata al Comando verso la metà di giugno, venne informato tempestivamente il Servizio Nettezza Urbana, il quale a sua volta provvide alla cancellazione. Già prima che la segnalazione venisse pubblicata, la scritta sul Molo Audace non c'era più.

# «Botta» in viale Miramare

(Italfoto)

**«Botta» contro un palo dell'illuminazione pubblica, ieri mattina in viale Miramare. Poco prima delle 6, alla guida di una «125» (TS 111346), Fabio Novak di 34 anni, abitante in via del Veltro 21, stava rientrando in città. Superata da poco la curva del bagno ferroviario, il giovane ha perso il controllo della vettura ed è finito sulla destra andando a sbattere contro il palo di cemento «T 120» dell'illuminazione. Con il capo ha spaccato il parabrezza ferendosi. All'astanteria dell'Ospedale maggiore i medici gli hanno medicato contusioni al volto con ferita da taglio al naso e alle labbra. E' stato giudicato guaribile in una settimana purché non sopravvengano complicazioni.**

# LE ORE DELLA CITTA'

## Ex tempore a Giassico

Il Sindacato regionale belle arti Cgil - Uil e l'Associazione artisti regionale invitano i pittori del Friuli - Venezia Giulia all'ex tempore indetto dal Comitato festeggiamenti del Comune di Giassico e dalla Pro Loco Cormons per venerdì 15 corrente. Le opere eseguite a olio, acquarello, tempera o disegno dovranno illustrare uno scorcio della località di Giassico e zone limitrofe, ed eseguite tra le ore 7 e le 18 della giornata di venerdì 15 agosto. Dalle 7 alle 14 avverrà la timbratura delle tele presso il bar Cantarutti. Potranno essere eseguite tre opere, ma una sola può concorrere ai premi, che sono numerosi. Si può prendere visione del regolamento presso il Sindacato belle arti Cgil - Uil, Largo Papa Giovanni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.

## Comunicato Brema - bagno

In settembre il negozio del *Passo - vedo e compro* di via Mazzini 16 verrà chiuso per restauro. Pertanto la merce in esposizione viene venduta con sconti che possono raggiungere anche il 70%. Approfittatene!

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
da Trieste per Pirano: 8 - 15 - 19.05 (19.05 escluso domenica e lunedì)
da Trieste per Grado: 9.30 - 16.45

## Doposcuola alla «Svevo»

Si informano i genitori degli alunni della Scuola media «Italo Svevo» che a partire da lunedì 18 agosto avranno inizio alcuni corsi di doposcuola per le seguenti materie: italiano, matematica, inglese, tedesco. Per informazioni e prenotazioni gli interessati sono pregati di rivolgersi a uno dei genitori del Consiglio d'istituto con la massima sollecitudine. Si precisa che il doposcuola è stato promosso su iniziativa dei genitori del Consiglio di istituto.

## S. Pasquale Baylon

In conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale de Revoltella, venerdì 15 agosto, festa dell'Assunzione della S. Vergine, verrà celebrata alle ore 9.30 una messa solenne nella chiesa parrocchiale di San Pasquale Baylon in Villa Revoltella.

## Colonia della Lega

Domenica 17 agosto avrà luogo la festa di chiusura del secondo turno della colonia montana «Giorgio Pitacco» gestita dalla Lega Nazionale a Treppo Carnico. Per tale occasione, la Lega Nazionale ha organizzato una gita in pullman per genitori, parenti ed amici che desiderassero visitare i bambini in colonia. Per ulteriori informazioni e prenotazioni di posti rivolgersi alla segreteria del sodalizio (tel. 37196) dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 entro e non oltre giovedì 14 agosto.

## Manifestazioni al C.M.M.

Nella sede estiva di Barcola del C.M.M. avranno luogo le seguenti manifestazioni, riservate ai soci, familiari e loro invitati: 14 agosto: «Ballo di Ferragosto», dalle ore 20.30 alle 1; 23 agosto: «Ballo delle Canottiere», dalle ore 20.30 alle 1; 30 agosto: «Ballo del Mare», dalle ore 20.30 alle 2. Informazioni presso la segreteria della sede estiva — Viale Miramare 40 — dalle ore 17 alle 19.

## Agosto - ferie - occasioni

Per chi va in ferie e per chi le trascorre in città, *Beltrame* offre nei suoi reparti uomo, donna, bambini, camiceria, occasioni straordinarie. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale, prezzi eccezionali. Chi ne approfitta sa cosa acquista: sono sempre articoli *Beltrame*.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. Ia. Sun Emirald, mn. Hu. Herend, mn. It. Staffetta Jonica, mc. It. Bitumap, mn. It. Aquileia, mn. Cy. Freja, mn. Au. Nassau, mn. Gr. Ethycosta II.

PARTENZE: mc. Sp. Fosforito, mc. Li. Tollan, mc. It. Otis, mn. Gr. Irene Sier, mn. Al. Korabi, mn. Gr. Pelor, mn. It. Vallisarco, mn. sa. Tzaneen, mn. It. Linda Rosa, mn. Ja. Sun Emerald, mn. It. Esterina, mn. It. Staffetta Jonica.

## Nuovo posteggio

Il sindaco, con propria ordinanza, ha revocato il divieto di sosta e di fermata a carattere permanente sul lato dei numeri dispari della via Canalpiccolo, e ha disposto l'istituzione della sosta regolamentata con disco orario nei giorni feriali, limitatamente a 60 minuti, dalle ore 8 alle ore 20.30, sul lato dei numeri dispari.

## Tendaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

## Cartelli da vidimare

Il Comune rammenta ai titolari degli esercizi commerciali e delle altre attività esercenti la vendita al dettaglio che, al 29 agosto, scadrà il termine per la presentazione degli orari e della giornata di chiusura obbligatoria infrasettimnale. Il cartello suddetto dovrà essere presentato, per la vidimazione, al Corpo dei VV.UU., sez. controllo commerciale, via Madonna del Mare 13, con orario dalle ore 8 alle 12.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

# MAGHI IN CASTELLO

**Il noto mago italiano «Victor» nell'esibizione degli anelli**

**La nostra città ospiterà dal 20 al 24 agosto il Primo Convegno Magico Internazionale, manifestazione organizzata dal Club Magico Italiano sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste. Per tale avvenimento il Club Magico Italiano si è assicurato la partecipazione dei più noti artisti internazionali nel campo della magia e dei numeri di grande illusione.**

**Il programma fissato consta di quattro serate al Castello di S. Giusto, alcuni spettacoli di micromagia a Muggia, Grignano e Sistiana nonché conferenze stampa, dimostrazioni e l'attesissima Fiera Magica con le ultime novità tra i giochi e i numeri della magia mondiale.**

RAPIDA OPERAZIONE DEI CARABINIERI DEL NUCLEO RADIOMOBILE

# Il «pirata» di Corso Italia arrestato sul portone di casa

## È stata la moglie a suggerirgli «non è successo niente andiamo via»

In piena notte, a un'ora e mezzo dell'investimento avvenuto in corso Italia, i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno arrestato sul portone di casa il guidatore della macchina investitrice, Franco Listuzzi, di 50 anni, abitante in via Orlandini 15, che si era allontanato con la propria auto dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso alla vittima.

I carabinieri che hanno messo le manette ai polsi dell'automobilista lo hanno denunciato per «omissione di soccorso» e tradotto al Coroneo, dopo avergli affidato d'ufficio l'avvocato Attilio Coen.

Come abbiamo già pubblicato nella nostra edizione di ieri l'incidente è avvenuto in corso Italia, all'altezza della piazza Benco. In quel punto, fuori dalla zona pedonale, la «Fiat 130», targata Trieste 164899, di proprietà di Franco Listuzzi, ha travolto il pittore Sergio Ardessi, di 28 anni, abitante in via Carpison 11. All'Ospedale dove è giunto trasportato con un'autolettiga della Croce Rossa, i medici hanno notato subito i segni dei pneumatici dell'auto sulla camicia riscontrandogli contusioni alla parte destra del torace, al braccio e alla spalla destri, sospette lesioni viscerali, una ferita lacero contusa transfossa al labbro inferiore e contusioni multiple alle gambe.

Il giovane uomo è ricoverato nella divisione chirurgica e i medici non hanno ancora sciolto la riserva della prognosi.

Sul posto dell'investimetnto sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria i quali, appreso che l'auto investitrice si era allontanata, hanno iniziato subito le indagini. Un testimone oculare aveva rilevato i numeri di targa per cui i militari dell'Arma hanno svolte immediate ricerche identificando il proprietario.

Nel cuore della notte il brigadiere Polverino ha telefonato a casa dell'automobilista e lo ha invitato a scendere in portone. Così il conducente è stato arrestato. Non è stato possibile sapere cosa abbia detto in sua difesa in quanto le sue dichiarazioni sono segreto istruttorio. Dopo la notte trascorsa in camera di sicurezza della caserma di via dell'Istria, l'automobilista è stato trasferito al Coroneo. Nella mattinata di ieri è già stato interrogato dal magistrato inquirente.

La moglie dell'investitore, si è recata ieri mattina nello studio dell'avvocato Coen, con il quale ha avuto un primo colloquio e ha subito redatto con il legale la denuncia per le Assicurazioni Generali.

La signora Listuzzi era in macchina con il marito quando è avvenuta la disgrazia. «All'ultimo momento — ha detto — abbiamo visto una massa chiara per terra. Non si capiva cos'era. Nessuno al mondo avrebbe potuto evitarla. Subito dopo mio marito ha bloccato la macchina ed è sceso. Abbiamo allora visto un uomo che stava alzandosi aiutato da alcune persone. Io l'ho visto che camminava verso il bar Arabia e ancora non avevo capito cosa fosse accaduto. Non è successo niente, ho detto a mio marito, andiamo via. Dietro noi c'era un'altra macchina con nostri amici che potranno testimoniare».

La signora Listuzzi è frastornata, non sa darsi pace di aver consigliato al marito di allontanarsi causando così il suo arresto. «Da venticinque anni che guida — ha continuato — non ha mai avuto un incidente. E' stata proprio una terribile fatalità».

## Servizio continuativo Guardia medica

**L'ordine dei medici della Provincia in considerazione della chiusura di tutti gli ambulatori degli Enti Mutualistici per il giorno 16 agosto e della assenza di molti medici per ferie, onde evitare eventuali disagi agli assistibili, ha disposto che il servizio di Guardia Medica prefestivo per il giorno 16 agosto abbia inizio alle ore 9 anziché alle ore 14.**

**Viene in tal modo assicurato il servizio di Guardia Medica in maniera continuativa dalle ore 14 del giorno 14 agosto alle ore 7 del giorno 18 agosto.**

DUE GRECI DERUBATI DA UN INFIDO POLACCO

# AMICIZIA SPEZZATA DA UN TIRO MANCINO

Nata a Venezia, l'amicizia tra un polacco e due greci è morta a Trieste a causa di un tiro mancino giocato dall'uomo dell'Est contro i due giovani mediterranei, i quali sono stati derubati di parte dei loro averi.

I due greci, Angelos Xantahaulidis, di 20 anni e Anastas Coutsomimicos, di 19 anni, accortisi del furto, si sono messi alla ricerca dell'infido amico ed hanno avuto la fortuna di rintracciarlo nei pressi del giardino della stazione centrale. Scopertolo, hanno avvicinato un agente della polizia ferroviaria e lo hanno fatto fermare. Il polacco, Abraham Schessnick, di 47 anni, è stato condotto in Questura e poi al Coroneo: non poteva non confessare poiché aveva ancora addosso parte della refurtiva.

Le cose, secondo il racconto dei due giovani greci sono andate così: a Venezia Angelos e Anastas avevano fatto amicizia con il polacco e, dopo aver visitato tutti assieme la città avevano deciso di proseguire il viaggio fino a Trieste.

Dal momento che il polacco era senza soldi, i due greci gli avevano consegnato del denaro perché fosse in grado di pagare certi conti. Ieri l'altro, di mattina, il polacco ha chiesto, con un pretesto, le chiavi dell'auto alle quali erano agganciate anche quelle di una cassetta di sicurezza che i due greci avevano con loro. Il polacco ha fatto piazza pulita asportando un orologio, un anello d'oro e 200 marchi tedeschi. Poi, restituite le chiavi, si è allontanato dicendo che andava dal barbiere. Naturalmente era una scusa perché non è più tornato. Quando è stato fermato dalla polizia Abraham Schlessnick aveva addosso l'anello, l'orologio, dieci marchi tedeschi e 30.290 lire. Ora è al Coroneo.

**Per tentato furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e contravvenzione al foglio di via obbligatorio sono stati denunciati in stato di arresto i cittadini jugoslavi Branko Markovic, di 19 anni e Tomislav Matusina, di 37 anni.**

## Cinghiali affamati nelle Valli del Natisone

**Mandrie di cinghiali, spinte a valle dalla mancanza di cibo, hanno devastato diversi campi di patate nelle valli del Natisone. I danni sono ingenti. I contadini hanno organizzato battute per scongiurare ulteriori danni alle colture.**

## PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

VIENNA, 1.a categoria 13/17 agosto
SAN MARINO E RAVENNA 16/17 agosto
VIENNA, Turismo Facile 21/24 agosto
FORESTA NERA (con navigazione sul Reno) - 25/31 agosto
GARGANO E ISOLE TREMITI 27/31 agosto
VIENNA, 1.a categoria 27/31 agosto
PRAGA, Turismo Facile 27/31 agosto
BUDAPEST - 27/31 agosto
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA - 29 agosto/7 settembre
CIRCUITO DELLA SPAGNA 29 agosto/13 settembre
VIENNA, 1.a categoria 30 agosto/3 settembre
UTAT, via Imbriani 11 Galleria Protti 2

ISTITUTO
E. FERMI
Via Coroneo 1 - tel 732042
ore 9.30-12 e 17-19.30
1.a LICEO LINGUISTICO
RAGIONERIA
Programmatori
Segretariato d'azienda
Corsi ripetizioni estive

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CARENZE TURISTICHE DELLA NOSTRA REGIONE

# POTENTE MA IGNORATA LA FLOTTA DA DIPORTO

## Dati e cifre su di un fenomeno che continua a espandersi senza che la riviera triestina ne tragga alcun vantaggio

Il diporto nautico ha registrato, negli ultimi anni, un notevole sviluppo con il progressivo miglioramento del tenore di vita, accompagnato da un' espansione della produzione industriale a costi sempre più accessibili. Si tratta, com'è noto, dell'utilizzazione di nuovi materiali termoplastici che consentono di stampare i gusci delle barche in pochi minuti e con minimo impiego di manodopera. Quello che era appannaggio di pochi privilegiati è diventato così un fenomeno di massa.

Ma non sono state soltanto le maggiori possibilità economiche ad influire su tale espansione. Infatti vi hanno concorso anche altri fattori di carattere sociale, come il maggior tempo libero, l'evasione dalle spiagge affollate, l'inquinamento delle acque costiere, ecc. Il diporto nautico si è dunque inserito — come afferma giustamente il ministero della marina mercantile in una sua recente pubblicazione — tra le componenti del normale turismo finalizzato soprattutto allo sfruttamento del tempo libero.

Il fenomeno non va però esaminato soltanto a tal fine, in quanto esso si colloca anche nel complesso quadro della produzione, del lavoro e dei servizi che sono alla base dei problemi del turismo. Basterà rilevare che le aziende operanti in Italia nel settore del diporto nautico sono, fra produzione, commercio e servizi, circa un migliaio e che il valore globale della produzione di imbarcazioni da diporto è stato, nel 1973, di lire 66 miliardi e 568 milioni.

Dal 1967 al 1973, cioè nello spazio di sei anni, le imbarcazioni prodotte annualmente in Italia sono passate da 17.397 a 52.958. Sempre nel 1973 sono state vendute sul mercato interno circa 43 mila imbarcazioni, per un valore complessivo di oltre 37 miliardi contro 37.486 per lire 29 miliardi del 1972. Non sono stati resi noti ufficialmente fino ad oggi i dati per il 1974. La domanda si è orientata però anche nel 1974 come nel 1973 verso gli scafi per fuori bordo, le imbarcazioni pneumatiche e le barche a vela non cabinate che in totale rappresentano circa il 70-80 per cento delle vendite.

In questi ultimi anni e particolarmente nel 1974 il mercato ha risentito, per quanto riguarda altre imbarcazioni, non solo dell'aumentato prezzo del carburante, ma anche dei maggiori oneri fiscali. Sono state invece favorite le «barche» di lunghezza inferiore ai cinque metri.

Tale orientamento è stato in parte suggerito dai minori costi e, in parte, imposto da alcune disposizioni di legge e dal Fisco.

Infatti, le barche la cui lunghezza non supera i cinque metri, con un motore fuoribordo o entrobordo della potenza all'elica non superiore ai 20 HP o con una superficie velica complessiva non superiore ai 14 metri quadrati sono escluse dall'obbligo della iscrizione nei registri tenuti dalle Capitanerie di porto. Inoltre, i motori non superiori ai 20 HP di potenza non richiedono la patente. L'Iva, infine, per le barche fino ai 5 metri si limita al 12 per cento.

Se si esaminano i dati riportati nella tabella e che riguardano la consistenza del parco nautico provinciale, si nota una diminuzione nel 1974 rispetto al 1973 di 552 unità, rilevabile soprattutto fra le imbarcazioni a propulsione meccanica, fra quelle idonee alla installazione di motori F.B. e le altre a remi. Ciò è dovuto quasi esclusivamente alle richieste di cancellazione presentate dai proprietari di barche aventi una lunghezza inferiore ai 5 metri.

| Tipo d'imbarcazione | numero 1973 | numero 1974 | stazza tonn. s.l. 1973 | stazza tonn. s.l. 1974 | Potenza H.P. 1973 | Potenza H.P. 1974 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A vela | 232 | 243 | 505 | 451 | — | — |
| A vela e motore | 355 | 352 | 1.922 | 2.042 | 4.807 | 4.876 |
| Entrobordo | 937 | 631 | 2.307 | 2.073 | 37.542 | 38.247 |
| Fuoribordo | 316 | 243 | 450 | 374 | 6.635 | 6.235 |
| Idonee per motori | 432 | 356 | 686 | 560 | 7.305 | 4.432 |
| A remi | 307 | 202 | 352 | 243 | — | — |
| TOTALE | 2.579 | 2.027 | 6.222 | 5.743 | 56.289 | 53.790 |

Le motivazioni della richiesta sono state però d'ordine puramente fiscale. Infatti nel nuovo modello ufficiale della dichiarazione dei redditi sono richieste, come è noto, alcune indicazioni relative alla capacità contributiva. Tra queste il contribuente doveva denunciare, con riferimento al 31 dicembre 1974, anche la disponibilità di navi o imbarcazioni da diporto. Pertanto, non sussistendo per quelle di lunghezza non superiore ai 5 metri l'obbligo dell'iscrizione, i proprietari si sono affrettati a chiederne la cancellazione al fine di sottrarsi alla predetta denuncia.

I dati contenuti nella tabella sono quindi inferiori alla reale consistenza del naviglio da diporto della provincia di Trieste anche volendo considerare che non tutti i predetti proprietari hanno richiesto la cancellazione sia pur avendone la facoltà. Si tratta, infatti, di quei diportisti che lungo costa si recano nelle acque sottoposte al controllo delle autorità jugoslave e dove, se non possono dimostrare l'iscrizione dell' imbarcazione nel suddetto registro, incorrono in serie difficoltà d'ordine amministrativo.

La legge 11 febbraio 1971 n. 50, che ora disciplina la navigazione da diporto, suddivide il relativo naviglio in due grandi categorie: «imbarcazioni da diporto», se di stazza lorda fino alle 50 tonn. e «navi da diporto» se questa è superiore alle 50 tonn. Il parco nautico provinciale non comprende navi di quest'ultima categoria. Quelle alturiere che risultano nella statistica del Ministero della marina mercantile del 1973 ed erano una volta immatricolate come «navi maggiori» secondo il codice della navigazione, sono per Trieste soltanto 6 e di stazza lorda inferiore alle 25 tonn. e precisamente 3 a vela con motore ausiliario (totale tonn. s.l. 64; potenza HP 218) e 3 a propulsione meccanica (totale tonn. s.l. 61; potenza HP 1184). Tali unità sono ora iscritte nel registro e considerate pure «imbarcazioni da diporto» in base alla nuova legge.

La composizione del parco nautico in base ai dati desunti dalle registrazioni effettuate dalla Capitaneria di porto di Trieste conferma la preminenza schiacciante delle imbarcazioni minori sulle maggiori, come avviene in campo nazionale. Le stazze medie calcolate in base ai dati riportati per la provincia di Trieste e per le singole categorie risultano le seguenti: imbarcazioni a vela: tonn. s.l. 1,8; a vela con motore ausiliario 5,8; a propulsione meccanica E.B. 3,2; F.B.: 1,5; idonee alla installazione F.B.: 1,5.

La prevalenza delle imbarcazioni di modeste dimensioni accessibili a una vasta gamma di diportisti e verso la quale, come accennato, si orientano sempre più la produzione industriale ed il mercato nazionale, apparirebbe ancor più evidente qualora figurasse gran parte di quelle imbarcazioni di lunghezza non superiore ai 5 metri che per i motivi accennati non figurano più nelle statistiche della Capitaneria di porto.

Tra queste sono comprese soprattutto le imbarcazioni a vela, segno della maturità marinara del diportista triestino che apprezza di più le qualità di imbarcazioni più lente, ma sicuramente più marine ed impegnative.

L'ultima pubblicazione statistica del Ministero della marina mercantile, aggiornata fino al 1973, contiene anche le rilevazioni del movimento delle navi da diporto e che si riferiscono alle seguenti categorie: navi da diporto a propulsione meccanica superiore alle 25 tonn. s.l. e navi da diporto a vela oltre le 50 tonn. s.l.

Da un esame complessivo sia della navigazione internazionale, sia di quella di cabotaggio si rileva che tra i porti nei quali si è avuta una concentrazione pari ad almeno il 2 per cento del movimento nazionale (cioè almeno 285 unità) non figura alcuno scalo della nostra regione. Fanno spicco invece i nomi dei più noti centri nautici e turistici del resto d'Italia: da Ischia a Capraia, da Portoferraio a Viareggio, da Napoli a Porto Cervo, da Portofino a Capri. Quando sarà l'ora della riviera triestina.

E. R. P.

### Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — CAI TRIESTE: Da venerdì 15/8 a domenica 17/8 c.a. soggiorno al Rifugio Corsi con traversata dei sentieri attrezzati «Anita Goitan» e «Ceria-Merlone». Partenza giovedì 14 agosto alle ore 15 da piazza Unità d'Italia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, ogni sera dalle ore 19 alle 21, in piazza Unità d'Italia 3 (tel. 35240).

DOPO TUTTA UNA SERIE DI COLPI IN FRIULI

# ANCHE CHIUSI IN CELLA FECERO FUOCO E FIAMME

## Vano il ricorso di un appartenente al gruppetto L'appello di altri due dichiarato inammissibile

*Furti, guida senza patente e una minisommossa in carcere: questi, gli elementi della vicenda riesaminata dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott.. Adelman della Nave e dott. Caufin, P. G. dott. de Franco, cancelliere dott. Cheni.*

*I vari episodi avevano avuto all'origine quattro protagonisti: Ermanno Colledà, 18 anni, da Udine, Enzo Di Lenardo, 19 anni, da Lusevera, Rino Condolo, 21 anni, da Tricesimo, e Luigi Giancarini, 42 anni, da Nimis, ma di essi il solo Colledà «coltivò» il ricorso contro la sentenza di primo grado e, in stato di detenzione, compare pertanto davanti alla Corte.*

*Il fatto saliente — spiega il consigliere relatore dott. Caufin — risale alle prime ore del 26 ottobre dello scorso anno quando Fino Coos, da Pradielis, fu destato di soprassalto dal latrare dei suoi cani. L'uomo si affacciò alla finestra, scorse tre persone nel cortile e, senza far rumore, scese nel bar sottostante l'abitazione, e vi si rinchiuse senza accendere la luce. Il Coos aveva avuto buon fiuto: difatti, sentì qualcuno forzare le inferriate di una finestrella e, da quel varco, una persona, il Colledà, si calò nell' esercizio. Egli riuscì ad immobilizzarlo e lo affidò poi ai carabinieri.*

*La moglie dell'esercente si ricordò che, durante la serata, il «topo» si era intrattenuto a lungo nel bar assieme al Di Lenardo e a uno sconosciuto, e più tardi i tre si erano allontanati con una vettura rossa, che risultò poi essere stata rubata a Carlo Giustiziere, da Udine. Fu quella, una notte piuttosto intensa per i tre: prima del fallito colpo nel locale dei Coos, essi sarebbero riusciti a portare a termine un'impresa ladresca ai danni di Luigi Lendaro, da Vedronza.*

*In un'ora imprecisata, sconosciuti spostarono l'anta di vetro della porta, che il titolare era solito lasciare socchiusa per ventilre l'ambiente, sollevare, quindi, la maniglia ed entrare nel ritrovo, dalla cui cassa presero il volo 40 mila lire. Interrogati, gli indiziati respinsero dapprima tutte le accuse, e solo in un secondo tempo, Colledà si decise ad ammettere di essere autore del furto dell'auto e del tentativo di furto in danno del Coos mentre continuò a negare di avere partecipato all'impresa nel bar del Lendaro. L' istruttoria era in corso quando Di Lenardo e Giancarini, suo compagno di detenzione, si barricarono nella cella del carcere, e con una lampada a gas incendiarono carte ed effetti personali che avevano ammassato contro la porta. Intervennero gli agenti di custodia, e i due, dirigendo la lampada verso le loro facce, minacciarono ripetutamente di bruciarli. Le guardie riuscirono, però, a entrare nella cella dopo avere abbattuto le brande collocate davanti all'uscio. Vistisi perduti, i due opposero violenta resistenza per non essere scortati nel reparto di isolamento e scalciando e menando pugni, gratificarono gli agenti di insulti di ogni genere. Quando venne finalmente ristabilita la calma, Giancarini tentò di uccidersi con il frammento di uno specchio. Al termine dell' inchiesta giudiziaria Colledà, Di Lenardo e Condolo furono incriminati per concorso in furto e in tentato furto, il Colledà, inoltre, per guida senza patente, Giancarini e Di Lenardo per violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale.*

*Il processo a loro carico fu celebrato il 10 gennaio scorso dal Tribunale di Udine, che condannò Colledà a otto mesi di reclusione, 86 mila lire di multa, un mese e 10 giorni di arresto e 18 mila lire di ammenda; Di Lenardo: un anno e tre mesi di reclusione e 100 mila lire di multa con i benefici di legge; Condolo: dieci mesi di reclusione e 100 mila lire di multa con la sola condizionale, e assolse Giancarini per insufficienza di prove. Il collegio ordinò l'immediata scarcerazione di Di Lenardo e Condolo e respinse l'istanza di libertà provvisoria per Colledà.*

*Presidente: «Che cosa ha ancora da dire? Perché è in carcere? Colledà (viso sottile, capellone): «Per un'altra faccenda, un'auto, ma io non c'entro. Io non c'entro nemmeno con il furto del bar».*

*Per il P.G. «la responsabilità penale di Colledà è provata: egli è stato colto in flagranza di reato. Non è un soggetto nuovo a imprese del genere e sapeva, quindi, che delinquendo violava la legge e doveva rispondere ai sensi di quanto è disposto dal Codice penale».*

*«Sempre peggio — continua con amarezza il dott. de Franco — sempre peggio. Lampade accese nelle celle, proposito di provocare incendi e tali manifestazioni sono indice di spiccatissima personalità criminale. I fatti d'ogni giorno impongono una maggiore severità e più rigore perché gli onesti e i probi hanno diritto di essere tutelati. Questi giovani non vengono né dalla Luna né dal Congo: sono gente di queste terre e sanno che qui esiste un ordinamento penale e sanno altresì che violandolo verranno puniti».*

*Il magistrato chiede la conferma dell'impugnata sentenza per Colledà e inammissibilità del ricorso per Di Lenardo e Condolo per mancata presentazione dei motivi di doglianza. In difesa di Colledà parla l'avv. Terzi del Foro di Udine, e dopo avere lamentato l'eccessività della pena irrogata al suo assistito, ne chiede una diminuzione.*

*La Corte dichiara inammissibile l'appello di Di Lenardo e Condolo e ordina che la sentenza di Udine divenga esecutiva nei loro confronti, conferma la sentenza stessa per Colledà e condanna costui a gli altri due al pagamento delle maggiori spese di giudizio.*

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

### Concorso per 150 commissari di P.S.

E' indetto un concorso a 150 posti di commissario di Pubblica sicurezza in prova. Possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo, salvo le elevazioni di legge. Il titolo di studio richiesto è la laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, oppure in economia e commercio o equipollenti. Le domande dovranno pervenire al Ministero dell'interno — Divisione affari generali e del personale civile — entro il 16 agosto 1975. Le domande possono essere altresì presentate alla prefettura della provincia di residenza. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, al palazzo degli esami in via Girolamo Induno 4, Roma, nei giorni 22 e 23 ottobre 1975, alle ore 8.30 per sostenere le prove scritte.

**Uffici chiusi.** L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa che in occasione della festività di Ferragosto, nella giornata di sabato 16 agosto, gli uffici di piazza Silvio Benco 4 rimarranno chiusi al pubblico.

### NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

ENALOTTO — ENA concorso pronostici gestito dall

| n. | ruote del lotto | | figlia 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | pari estratti | X | 1 | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | X | | | | | | | |
| 3 | Firenze | | X | 1 | | | | | | |
| 4 | Genova | | 1 | X | | | | | | |
| 5 | Milano | | X | | | | | | | |
| 6 | Napoli | | 1 | | | | | | | |
| 7 | Palermo | | 1 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | X | 2 | | | | | | |
| 9 | Torino | | X | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | 1 | | | | | | | |
| 11 | Napoli | Zeri | 2 | | | | | | | |
| 12 | Roma | | 2 | X | | | | | | |

conc. n. 33 del 11-8-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 35 (101), 33 (67), 72 (63), 26 (56), 37 (52), 30 (50), 56 (46), 2 (45), 5 (44), 46 (43).

CAGLIARI: 12 (72), 52 (56), 30 (54), 19 (50), 3 (48), 61 (48), 29 (46), 14 (41), 23 (40).

FIRENZE: 9 171), 86 (63), 35 (58), 2 (54), 22 (50), 80 (47), 38 (45), 7 (43), 74 (43), 11 (41).

GENOVA: 3 (65), 82 (55), 32 (51), 75 (50), 65 (47), 30 (41), 19 (40), 56 (40), 21 (37), 85 (36).

MILANO: 61 85), 2 (78), 80 (66), 4 (52), 55 (50), 31 (45), 24 (44), 29 (43), 84 (42), 26 (41).

NAPOLI: 75 (109), 20 (92), 40 (76), 79 (73), 33 (60), 84 (60), 68 (54), 12 (50), 34 (50), 83 (46).

PALERMO: 30 (80), 70 (74), 48 (59), 18 (50), 79 (50), 37 (48), 4 (44), 42 (44), 89 (40), 59 (36).

ROMA: 6 (68), 2 (59), 28 (58), 27 (51), 22 (50), 11 (49), 76 (48), 1 (46), 66 (38), 61 (37).

TORINO: 73 (69), 19 (63), 58 (55), 34 (52), 11 (44), 39 (44), 90 (43), 3 (41), 70 (41), 9 (40).

VENEZIA: 16 (83), 70 (72), 72 (69), 48 (63), 30 (61), 89 (53), 64 (49), 69 (49), 80 (48), 18 (38).

Sono apparsi due ultracentenari: su Milano il 53 dopo un'assenza di 116 settimane e su Venezia il 41 dopo 112 settimane. Il 9 fiorentino con una latitanza di 171 settimane si fa ancora attendere dai lottofili, che stanno intensificando le giocate e aumentando le poste. Tre in tutto gli altri «ritardatin»: su Bari il 77 che non si faceva vedere da 26 settimane, su Firenze il 67 da 42 e su Venezia il 47 da 28 settimane. Puntate a scelta, con ambi e terni, su tutte le ruote 10, 18, 47, 54; su Firenze 9, 54, 2; su Napoli 4, 12, 75; su Venezia 12, 68, 85, 86.

DIRETTISSIMA PER UN MARITTIMO

# Una volta in ballo il greco non smise

## *All' esibizione di sirtaki in un locale fece seguito il pugno a un carabiniere*

Un'estemporanea esibizione di «sirtaki» si tradusse per il marittimo greco, Athanassios Fermelis, 41 anni, da Paleopagos, nelle imputazioni di ubriachezza, molestia, resistenza e lesioni pluriaggravate a pubblico ufficiale. Il «vivace» lupo di mare viene processato ora in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Moscato, P.M. dott. Brenci, cancelliere dott. Messineo. L'episodio risale a una sera dei primi giorni di questo mese, quando Fermelis entrò in un bar, si tolse la camicia e, quindi, incominciò a ballare sul filo della popolare melodia di Theodorakis. Il titolare dell' esercizio invitò lo straniero a rivestirsi e a lasciar perdere il ballo ma costui, anziché dargli ascolto, prese a molestare i presenti tanto che l'esercente fu costretto a far intervenire i carabinieri. I militari caricarono il marittimo sulla «Giulia» di servizio e si diressero verso l' Ospedale. In largo Barriera Vecchia, con moto improvviso, Fermelis cercò di aprire una portiera della macchina per buttarsi sulla strada ma venne trattenuto in tempo. Come Dio volle, i militari arrivarono al nosocomio dove, nello scendere dalla «Giulia», il forestiero vibrò un violentissimo pugno all'autista dell' Arma, Salvatore Lampis, producendogli lesioni di tale entità che imposero il suo immediato ricovero nella divisione oculistica.

Fermelis, che era agitatissimo, fu trattenuto all'ospedale e, in serata, dovette essere trasferito a San Giovanni, da dove venne poi tradotto in carcere. Questi i fatti. Per interrogare l'imputato, il Presidente convoca l'interprete Antonio Buchberger e, a richiesta, Fermelis afferma di non ricordare assolutamente l'accaduto. Rammenta soltanto di essere stato ubriaco e di avere accennato a qualche passo di «sirtaki» mentre ha dimenticato di avere dato battaglia ai carabinieri.

Il brigadiere Livio Lanzarini e Giuseppe D'Ambrosio, parente del titolare del locale, rievocano la scenataccia articolatasi in due tempi. Secondo il P.M., i fatti sono più che evidenti. Da una parte — dice il dott. Brenci — c'è un grave reato, dall'altra le solite intemperanze di marittimi che avvengono in tutti i porti del mondo. L'imputato ha dimostrato, almeno, un certo rispetto per il Tribunale: quando l'ho interrogato in carcere aveva i capelli sino alle spalle, oggi, invece, noto che i suoi capelli sono corti».

Il P.M. conclude chiedendo che lo straniero venga condannato a nove mesi di reclusione e 70 mila lire di multa. Il difensore, avv. Moro, afferma che il suo assistito non era ubriaco bensì in preda a una forma di obnubilazione cerebrale. Il patrono perora la concessione delle «generiche» il minimo della pena e la condizionale. Il Tribunale riconosce Fermelis colpevole e, unificate le varie imputazioni e con le «generiche» dichiarate prevalenti sulle aggravanti, gli infligge quattro mesi e 15 giorni di reclusione ma non gli accorda alcun beneficio.

### Tappe e date del raid in gondola Venezia - Trieste

La partenza dell' annunciato «raid» Venezia - Trieste in gondola è fissata per il 31 prossimo. I quattro protagonisti dell'impresa faranno ritorno, sempre a forza di remi, nella città lagunare il 7 settembre, giusto in tempo per immettersi nel corteo della regata storica.

La gondola si staccherà, il 31 agosto, dal ponte dell'Accademia, vicino alla sede dell'associazione artigiani, farà tappa, alla sera, a Jesolo, il 1.o settembre a Marano Lagunare, il 2 a Sistiana, il 3 sarà a Trieste. Poi, partenza per il viaggio di ritorno il 4, con tappe a Grado, Porto Trebaseleghe, Treporti.

Questa fotografia è costata 7 miliardi.

Quando si parla di finanziamenti alle FS, è facile dire: perché tanti soldi, e dove vanno a finire? Ecco dove e perché.

In questa fotografia si vede 1 Km di ferrovia: a 1,8 miliardi a Km fa 1,8 miliardi. Poi ci sono due locomotori (1 miliardo l'uno) e 20 carrozze (160 milioni l'una); in totale altri 5,2 miliardi.

Il materiale ferroviario è molto costoso. Le FS, per offrire un servizio più veloce, comodo e puntuale, hanno bisogno di molto materiale, devono realizzare nuove infrastrutture, quadruplicamenti di linee, tutta una serie di opere di grande impegno. Quindi, hanno bisogno di molto denaro.

Ora è in via di attuazione un Programma di interventi straordinari con un finanziamento di 2.000 miliardi. Sono molti soldi, d'accordo: ma anche i compiti che le FS devono affrontare sono molti e costosi. Quando questo Programma sarà ultimato, ne avvertiremo gli effetti. E allora, non sarà facile dire: perché tanti soldi, e dove vanno a finire?

FS Fiducia e Sicurezza

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Cecilia Rabusin ved. Cappelletti dai condomini del n. 15 di via A. Manzoni 12.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da N. B. Zaccaria 3000 pro ECA.

In memoria di Giuseppina Salanitri ved. Sineri dalla famiglia Laudani 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore; da Mina e Nora Laghi 10.000 pro ECA; da Anita e Bruno Tremel 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Italo Boch da Antonio e Anna Rivoli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nora e Claudio Valenti 5000, da Rosetta Piccoli 3000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Lidia Pizzioli da Jolanda e Guido Maracchi 10.000 pro Seminario vescovile (Fondo mons. Labor), da Carmela, Laura, Bianca, Liliana e Gianna 10.000, dalla famiglia Oliviero Magris 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gianna Cresnar da L. Benericetti, E. Covelli, G. Colonna e M. Godenigo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Bauzon, Bensch e Bottari 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Umberto d'Agostini nel I anniv. (13-8) dalle sorelle Pina, Augusta e Anita 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Anita Gruden 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sebastiano - Corrado Steno da Nicolò e Andreina Robles 5000, da Vilma Molar 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Mario, Sergio, Maria Molar); dal dott. Giordano e Irma Callegari 20 mila pro Ricreatorio «G. Brunner»; dalle famiglie Dick e Gerini 10.000 pro Scuola elementare «Emo Tarabocchia» (Scolari poveri).

In memoria del rag. Augusto Seghini da Bruno e Amelia Pangrazi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Laurisa Brunetti da Renato, Fabrizio e Serenella Brunetti 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa di studio Laurisa Brunetti) e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mariuccia Corbato nata Carniel da Andrea e Ilde Benedetti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giorgio e Nilda Zalateo 5000, dal dott. Luigi e Lea Spazzali 3000, da Giorgio e Lina Amodeo 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000, da Renzo Bernardino 10.000, dalla famiglia Babille 10.000, dalla famiglia Salvatore Attanasio 5000, da Licia e Paolo Geri 10.000, dalla famiglia Ernesto Cadelli 5000, da Renzo Rosso e famiglia 5000, da Fulvio e Lara Amodeo 10.000, da Arrigo e Lidia Arneri 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Amalia Gentille 5000, da Carmela e Ferruccio Dececco 5000, da Olga Ercolessi e figlie Gianna e Rosella 20.000, da Laura Giorgini 5 mila pro Lega Nazionale; da Claudia Crise 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Anna Maria Zumin e famiglia 5000 pro CRI; da Franco Firmiani 3000, da Fulvia e Paolo Sforza 3000 pro Assoc. donatori sangue; da Silvia e Giovanni Aguzzi 10.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo Mauro Aguzzi); da Renato e Irene Adami 5000 pro Scuola «F. Carniel».

In memoria di John Zanini da Bianca Zuculin e Lidia Battino 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Libero e Liliana Lana 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Italia e Gabriella Furlani 5000, da Ester Marizza 3000, da Elsa Zanino 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Eg. e Gina Petri 10.000 pro CRI; da Dory e Valery Mandler 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lucy Mandler 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lettario Maria Orlando 10.000, dalla famiglia Silvio e Edmondo Alessani 5000, da Maria Silvia e Annamaria Demai 5000, dalla famiglia Saro Orlando 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruna Frausin dalla famiglia Maestro 10.000 pro Assoc. nazionale mutilati per servizio.

In memoria del prof. Francesco Tecilazich da Emanuele e Giorgia Trakakis 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria de Rosa ved. Allegretto da Enrico e Wanda Tomasi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del padre di Margherita Bisiani dalle amiche Ada e Lina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alma Granozio da Pierina Beccari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Grazia Maria Brunetta dai genitori 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nino Curci dai campeggiatori del Camping Mare - pineta di Sistiana 58.500 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Marisa da Licia e Cristina 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei cari defunti da Caria Desilia 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fiora Modena Viola da Maria e Valerio Polli 10.000 pro Liceo scientifico «Oberdan» (Fondo prof. Claudio Viola).

In memoria di Mariuccia Corbato nata Carniel da Claudia e Ruggero Rossi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Lega Nazionale; da Libera, Sandra, Sergio e Orietta Cosolo 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Paolo Agosti da G. S. 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Leonilda Rimaboschi nell'anniv. da Nerina Rimaboschi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nicolò Bonifacio dalla famiglia Vinicio Gerini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Irene Stabile nata Baricolo dai colleghi dell'agenzia n. 2 del Banco di Sicilia 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alfredo Sbisà nell' anniv. del compleanno da Sonia e Elio 2500 pro CRI e 2500 pro ECA.

In memoria di Giuliano Visintin dalla famiglia Blasco S. e P. 3000 pro Chiesa Madonna del Carmelo.

In memoria di fra Girolamo dalla famiglia Blasco S. e P. 3000 pro Chiesa Madonna del Carmelo.

In memoria di Giovanni Pisani dalla famiglia Emilio Boschin e dalla famiglia Luciano Boschin 15.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Angelo Colini da zia Natalia e famiglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Frantino da Maristella e Luciano Wolf 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Grazia Vekic dai dipendenti della Matatia & Co, è Mecfride S. p. A. 60.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Assoc. assistenza spastici e 37.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Chiesa da Guglielmo e Gianna Canarutto 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria della madre di Dante Zampa da Edda e Sergio Sorrentino 5000, dai colleghi della Torrefazione Eisner 7500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Faganel da A. Kolaric 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lino Kolaric da Olimpia e Cesare Berti 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alba Carli in Mancinelli da Marion, Tilde, Carmela, Cleonice e Laura 25.000, da Nella e Ines 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Andrea Giannini da Leonino Montagnari 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Marcello Lapel da Paola Cartelli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anita Mattessich in Cerovaz da Dora Germana Bassanese e Maria e Liliana Jurco 5000 pro Suore del Buon Pastore.

In memoria di Carmela Savelli nell'XI anniv. dai familiari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro ECA.

LA RASSEGNA DEL LEGNO E LE LINEE DI COMUNICAZIONE

# Si delinea la grande «Y» viaria dei collegamenti con l'Austria

***Qualificati contatti degli operatori triestini con il mondo economico che in questi giorni si trova nel capoluogo della regione carinziana***

L'asse portante dei collegamenti autostradali fra l'Austria, la Baviera e il nostro porto è dato da due sistemi viari: quello della E-7, che da Vienna attraversa la Stiria e la Carinzia per arrivare al nodo di Villaco, dove c'è l'innesto con la Tarvisiana, e la «Direttissima» Salisburgo, Galleria dei Tauri e del Katschberg, che arriva a Spittal, dove si immette sui 36 chilometri di strada veloce che portano a Villaco. In questo nodo si intrecciano tre cavalcavia che sveltiscono il traffico pesante e leggero fra l'Austria e l'Italia.

In Carinzia, il sistema viario è razionalmente attuato dal confine italiano a Klagenfurt-Nord, da dove si dipartono gli instradamenti per Vienna e Graz, parte dei quali sono in fase di progettazione o di lavoro, nel quadro di quella arteria che viene denominata «Triester Autobahn». Si va, così, delinendo una grandiosa «Y» che ha i tratti superiori sulle rotte Salisburgo-Villaco e Vienna-Villaco e quello inferiore sulla Tarvisio-Udine. Lungo l'arco meridionale delle Caravanche c'è poi l'innesto della cosiddetta «Schnellstrasse» che dal nodo stiriano di Leibnitz porta a Klagenfurt-Est, attraverso la Lavanttal e il Deutschlandsberg.

Per visionare la quantità e la qualità dei traffici sulla «direttissima» Salisburgo - Spittal - Villaco, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, e il dott. Novelli, per la direzione dell'Ente porto, hanno percorso le nuovissime gallerie dei Bassi Tauri, lunghe complessivamente 12 km, facenti parte del proggetto denominato Tab (Tauernautobahn), che è costato finora 230 miliardi di lire, di cui più della metà per i due tunnel. Il dott. Caidassi e il dott. Novelli hanno avuto dei colloqui sull'intero problema autostradale che interessa la nostra regione e la Carinzia con le rappresentanze della Camera di commercio della Carinzia, mentre per quanto concerne il traffico ferroviario fra Villaco e Trieste hanno potuto esaminare l'intero problema con la direzione superiore dell'amministrazione ferroviaria di Villaco, la quale ha sempre dato un fattivo contributo ai suggerimenti espressi dalla nostra Camera di commercio e dall'Ente porto. E in merito al sistema viario, il Dipl.-Kf. Baurecht, presidente dell'autorevole e potente Camera di commercio della Carinzia, ci ha fatto presente l'urgente necessità che, da parte italiana si arrivi al completamento della superstrada Amaro - Tarvisio - Coccau, asse portante delle comunicazioni Austria-Trieste.

Il presidente dell'Associazione degli esportatori del legnami della Carinzia ha dichiarato in una pubblica discussione che da parte italiana si debba cercare di migliorare la velocità dei traffici, talvolta compromessa dagli scioperi doganali. Il dott. Caidassi e il dott. Novelli hanno assicurato l'intervento dei nostri enti per influire sul dibattuto argomento delle sospensioni dei servizi doganali, non solo, ma anche sul loro sveltimento.

Dopo l'inaugurazione della fiera di Klagenfurt, il ministro dell'agricoltura e foreste dott. Weihs, accompagnato dal capo del governo regionale carinziano, dott. Wagner, da presidente della Handelskammer Baurecht, dal borgomastro dott. Guggenberger, dai presidenti delle associazioni dei forestali, dei segatori, dei produttori di carta e pannelli di legno, hanno visitato il nostro padiglione regionale, ricevuti dal console italiano per la Carinzia e la Stiria dott. Lenzi, dall'assessore regionale Stopper e dal comm. Tonutti, presidente dell'E.A.P.T. Il dott. Caidassi ed il dott. Novelli hanno illustrato agli illustri ospiti il grande plastico del porto, quello del Molo VII, il modello di un settore per la scaricazione-caricazione del legname e la documentazione fotografica dell'intero settore portuale triestino, rispondendo alle domande degli operatori economici. Hanno contribuito a questa azione di «promotion» anche il dott. Antonini, presidente dell'Associazione triestina dei legnami, il comm. Panizzoli, presidente del Centro legno Trieste, e Vittorio Carli, membro della «sezione commercio» camerale.

Fitti colloqui hanno avuto luogo a Klagenfurt sul commercio dei legnami fra i nostri operatori (oltre una decina) e quelli carinziani, stiriani e tirolesi, anche nel quadro della possibilità di istituire nel nostro porto — del resto il presidente Caidassi ha già esposto il problema alla CEE — un deposito austriaco per i legnami esotici. E su tale argomento è intervenuto per l'Ente Porto il dott. Novelli, assicurando la piena disponibilità della direzione portuale, confermata anche dal presidente Tonutti, che ha presenziato autorevolmente ai colloqui che si sono svolti nell'ambito del padiglione regionale dedicato ai quattro porti del Friuli - Venezia Giulia.

Al settimo «conclave» italo-austriaco sul legno tenutosi al WIFI di Klagenfurt, il presidente del Consiglio federale dell'economia austriaca del legno ha rivolto un cortese saluto al nostro presidente camerale, che ha partecipato assieme al vicepresidente della Confleguo di Roma, ai nostri operatori nel campo dei legnami e al presidente e vicepresidente del Centro Legno, agli interessanti e qualificati dibattiti.

La mostra dedicata ai quattro porti regionali è stata concepita in maniera elegante, razionale e davvero funzionale dall'architetto triestino Rutter.

D. L.

### Duplice investimento in via Revoltella

Duplice investimento, ieri sera, in via Revoltella all'altezza della scala Bonghi. Un'automobile, diretta verso via San Pasquale, ha urtato e gettato a terra due persone che stavano attraversando la strada. Si tratta della fioraia Graziella Nigris, di 53 anni, abitante in via Sinico 54, la quale ha riportato le lesioni più gravi, e dell'imprenditore edile Francesco Possega, di 73 anni, domiciliato in via Foscolo 5. Entrambi sono stati soccorsi dai sanitari della Croce Rossa e trasportati all'Ospedale maggiore. La prima è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica per la frattura dell'omero sinistro, per cui è stata giudicata guaribile in due mesi, mentre il secondo è stato trattenuto nella divisione neurochirurgica. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico.

In base ai rilievi effettuati dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, i due passanti stavano raggiungendo il marciapiede opposto, quando è sopraggiunta la «Fulvia coupé» targata Pavia 178110, alla cui guida si trovava Franco Cannas, di 24 anni, abitante in via Mascagni 9.

ANTICIPAZIONI A UDINE

### Turello alla Provincia Candolini al Comune

ACCORDO DC, PSDI, PRI E MF

**DC, PSDI, PRI e Movimento Friuli hanno raggiunto un accordo per l'elezione del sindaco di Udine e del presidente della provincia e la costituzione delle relative giunte.**

**La DC ha presentato ufficialmente come candidati ai due incarichi Vinicio Turello (presidente della provincia) e Angelo Candolini (sindaco). L'amministrazione provinciale sarà retta da un tripartito DC, PSDI e MF (il PRI non è rappresentato in consiglio) e la giunta comunale da un quadripartito DC, PSDI, PRI e Movimento Friuli.**

**La riunione dei due consigli è prevista per il 20 agosto.**

### Mostra d'arte «Premio Majano 1975»

E' ospite a Majano la IV edizione della mostra di pittura, scultura e grafica per il «Premio Majano 1975». La mostra, che è stata inaugurata il 2 agosto e proseguirà sino al 17, ha avuto molti consensi da parte del pubblico per le interessanti opere esposte. La giuria, dopo aver vagliato 335 opere presentate da 206 artisti, ha ammesso al concorso 195 opere di 154 partecipanti. Il primo premio del concorso è stato assegnato, «ex aequo», ai pittori Ivan Bidoli e Giulio Piccini. Premiati i triestini: Renato Daneo, Dante Pisani, Chiara Bressani, Orlando Poiani e Giorgio Ferletti; segnalati: Mariano Cisco, Antonio Rodriguez, Mario Martini, Sabina Privitera e Laura Portionè.

# Cronache degli spettacoli

APPUNTAMENTO CON IL GRANDE INTERPRETE CHE SI ESIBIRA' CON UNA VENTINA DI CANZONI

## «RECITAL» DI CHARLES AZNAVOUR STASERA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Lungo l'itinerario Santa Margherita Ligure (lunedì 11 agosto), Senigallia (ieri) e alla vigilia di un già assicurato trionfo alla «Bussola» di Focette (domani), sosta questa sera a Trieste Charles Aznavour. Il suo «recital», comprendente una ventina delle canzoni migliori, si svolgerà al cortile delle Milizie del Castello di San Giusto ed occuperà l'intero secondo tempo. E' recentissima la notizia d'agenzia secondo la quale il grande parigino avrebbe deciso di trasferirsi definitivamente in Canada e di dedicarsi all'America: un motivo di più, quindi — se si tratta di verità — per un cordialissimo saluto fatto d'applausi, sempre così meritati.

La prima parte dello spettacolo, che inizierà puntualmente alle 21, ha un aspetto di contrapposizione. Tanto sofferte, patetiche, dolci o disperate saranno le interpretazioni di Aznavour, altrettanta allegria porteranno al pubblico i numeri d'apertura: «El Dany e le Fanciulle del West» e «Jmmy Dunning con la sua chitarra». El Dany (alias Paolo Brasola, veneto purosangue) è un cantautore patito del nuovo filone musicale «country western». Sta ottenendo molto successo a Radio Capodistria con la trasmissione «Going», ogni lunedì e venerdì; «going» è il nuovo, popolarissimo gioco dell'estate e, tra un brano e l'altro (sceneggiato assieme alle simpatiche «Fanciulle del West») vi saranno gare per il pubblico, appunto di «going», con premi in magliette.

Seguirà Jmmy Dunning, virtuoso di chitarra e cantante pure lui, la cui carriera artistica si è concretizzata nella natia Inghilterra. Scrive parole e musica per una notevole parte del repertorio di Tom Jones e con un disco ha raggiunto il milione di copie. In caso di maltempo lo spettacolo è annullato, non potendo Aznavour spostare la sua esibizione a Viareggio.

Sarà a disposizione del pubblico un settore di posti a sedere, non numerati, al prezzo di 2000 lire il biglietto, con vendita ad esaurimento dalle ore 20, presso le casse del castello di San Giusto.

### Formata la giuria del «Premio Trieste»

Ottenute le ultime adesioni, è stata definitivamente formata la giuria internazionale del XIV Concorso internazionale di composizione sinfonica - XXII Premio musicale Città di Trieste, organizzato per il 1975 dal Conservatorio «G. Tartini» sotto gli auspici del Comune e con la collaborazione dell'E.A. Teatro Comunale «G. Verdi». Ne faranno parte, quali membri stranieri, il francese m.o Tony Aubin, lo spagnolo m.o Enrique Franco, il turco m.o Adnan Saygun e lo jugoslavo m.o Anton Nanut, e quali membri italiani, il m.o Riccardo Nielsen ed il m.o Vieri Tosatti. Presiederà il m.o Orazio Fiume, direttore del locale Conservatorio e fungerà da segretario il rag. Silvano Pesel.

A questo gruppo di compositori e musicologi, che si riunirà nella seconda decade del prossimo mese di settembre, spetterà l'arduo compito di selezionare le numerose composizioni sinfoniche inedite che da ogni parte del mondo pervengono alla segreteria del Premio. I lavori della giuria avranno luogo dall'8 al 15 settembre presso il Conservatorio «Tartini», ove verrà effettuata, a lavori conclusi, la proclamazione ufficiale dei vincitori.

VALIDA INIZIATIVA DEL CENTRO TRIESTINO

## CON FAVORE «TELEXLEGNO» ALLA FIERA DI KLAGENFURT

**Il notiziario si è dimostrato un tramite efficace nello scambio informativo col mercato danubiano**

La Fiera del legno di Klagenfurt, che per tradizione da anni riunisce nelle sue intense «Giornate della stampa», le testate più rappresentative della pubblicistica tecnica e mercatistica europea, ha visto quest'anno arricchirsi la rosa delle pubblicazioni specializzate con la presenza del Notiziario decadale «Telexlegno» che, dallo scorso mese di aprile, il Centro per la documentazione del commercio internazionale del legno, di Trieste, va pubblicando anche in lingua tedesca.

L'iniziativa, sorta su espresse sollecitazioni di operatori austriaci e germanici, va riscuotendo largo interesse, perché si è rivelata un tramite particolarmente efficace nell'area dello scambio informativo tra il mercato italiano e quello danubiano. La nuova fatica del Centro documentazione triestino ha raccolto a Klagenfurt larghi consensi da parte degli operatori del settore del legname, i quali hanno rilevato con compiacimento come essa bene si inserisca nella politica generale di più stretta collaborazione tra i due grandi mercati di produzione e di consumo del legno, e come, soprattutto, sia gradita in Carinzia che, forse più di altri «Laender» austriaci, si sente proiettata verso il mercato del legname italiano.

La larga diffusione del «Telexlegno» alla Fiera di Klagenfurt è valsa, oltre tutto, ad aggiungere un sia pur modesto segno in più della presenza e dell'attivo interesse di Trieste per questo Land, con il quale la nostra Regione ha sviluppato relazioni particolarmente fruttuose e cordiali. Relazioni che — come ebbe ad auspicare lunedì scorso nel suo indirizzo di saluto l'assessore regionale all'industria e commercio Stopper — dovranno ulteriormente ampliarsi ed arricchirsi.

### Cure termali dell'ENPAS

Dal 1.o agosto l'Enpas ha assunto a proprio carico le spese per le cure termali effettuate in regime convenzionale dagli statali assistiti limitatamente a una soltanto delle prestazioni convenzionate. La nuova regolamentazione è stata decisa dal consiglio di amministrazione dell'Ente in seguito ai recenti accordi con il ministero del lavoro, al fine anche di rendere uniforme l'assistenza termale erogata in regime non convenzionato, ferme restando le consuete procedure e condizioni di rimborso.

### Scontro frontale francese - tedesco

Gli agenti della Stradale sono accorsi sulla strada per Basovizza dove, alla «curva della morte» due macchine straniere (una francese e una tedesca) erano entrate in collisione. L'incidente è stato — come quasi sempre in quel punto — frontale. Una «Opel» germanica guidata verso Pese da Peter Haas si è scontrata con l'incrociante Renault francese condotta da Paul Arnaudet. In seguito allo scontro la passeggera della «Opel», Maria Haas, è rimasta ferita al volto e alle ginocchia. E' stata ricoverata nella divisione di guardia chirurgica con prognosi di venti giorni.

### Bloccato nell'ascensore

In un ascensore è rimasto intrappolato ieri, verso mezzogiorno, un signore il quale non sapeva che il macchinario era in riparazione. Così è entrato in cabina ed ha premuto il pulsante del piano che voleva raggiungere. Dopo pochi metri di salita la cabina si è bloccata. Al malcapitato signore non è rimasto altro da fare che premere il bottone dell'allarme ed attendere. Qualcuno ha udito lo scampanello ed ha avvertito i vigili del fuoco. Dalla caserma di largo Nicolini è uscita una squadra di soccorso.

PENULTIMO APPUNTAMENTO MUSICALE A DUINO NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI IN TUBA

## Vivi consensi al concerto dell'Orchestra «F. Busoni»

Il penultimo appuntamento musicale a Duino ha visto schierata nell'abside della chiesa di S. Giovanni in Tuba l'Orchestra «F. Busoni», diretta da Aldo Belli.

Dopo aver ascoltato nella stessa sede diversi concerti vocali, pianistici e da camera, vien fatto di osservare che la formazione orchestrale ridotta è quella che meglio si addice alla sede, altrimenti impietosa nelle sue manchevolezze acustiche. Lo spessore strumetale degli archi (sei primi violini, quattro secondi, tre viole, tre celli, un basso) è tale da non prevaricare.

Forse tornerebbe utile evitare l'esasperazione dei tempi veloci — gli «Allegri» di Vivaldi sembravano sul filo del ritmo massimo —: è noto che le esecuzioni dei complessi da camera puntano oggi sul virtuosismo e anche l'Orchestra «Busoni», composta da eminenti professionisti o da giovani di sicuro affidamento, non può che marciare con la moda.

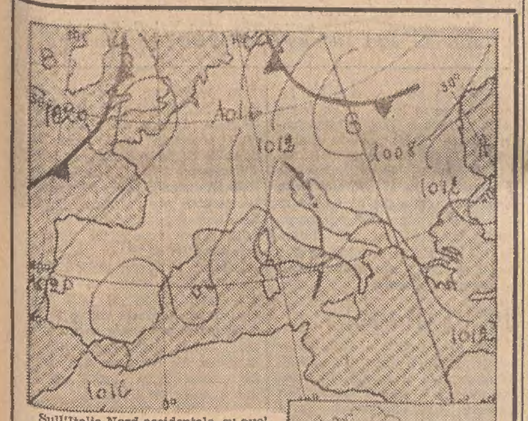
Il programma presentato dall'Orchestra e diretto con competenza e intima partecipazione dal maestro Belli, comprendeva due Concerti di Vivaldi nei quali avevano modo di mettersi in

evidenza nelle parti solistiche i violinisti Fernanda e Giorgio Selvaggio e i violoncellisti Nereo Gasperini e Roberto Repini Secco. Una nota particolare veniva offerta dalla presenza solistica dell'oboista Roberto Denti che assieme alla clavicembalista Gudula Mattuchina, dava vita allo splendido Concerto in la minore di Johann Sebastian Bach.

Le «Due melodie elegiache» di Grieg e le «Danze rumene» di Béla Bartòk chiudevano l'interessante serata; nella loro brevità racchiudono un mondo, della melodiosità e del folclore legato alla vita contadina romena.

Il concerto era molto affollato ed è stato accolto da vivi consensi.

## IL TEMPO CHE FARÀ



Sull'Italia Nord-occidentale, su quella centrale tirrenica, sulla Sardegna e sulla Sicilia a zone di sereno, che saranno più ampie sulla fascia litoranea tirrenica e sulle isole maggiori, si alterneranno annuvolamenti cumuliformi con associate precipitazioni a prevalente carattere temporalesco più probabile sui rilievi. Sulle rimanenti regioni della Penisola generalmente nuvoloso con rovesci locali e piogge e temporali, specie sulle Venezie e lungo il versante orientale della dorsale appenninica.

**Temperatura:** in lieve diminuzione.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 19, 24; Bolzano 17, 25; Verona 16, 25; Venezia 19, 25; Milano 15, 24; Torino 14, 24; Genova 18, 30; Bologna 16, 24; Firenze 18, 29; Pisa 17, 28; Perugia 19, 25; Pescara 19, 28; L'Aquila 16, 30; Roma Nord 19, 29; Roma Fiumicino 23, 29; Roma Eur 20, 28; Campobasso 17, 25; Bari 19, 30; Napoli 18, 27; Potenza 17, 24; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 19, 32; Messina 23, 32; Palermo 25, 30; Catania 23, 35; Alghero 22, 26; Cagliari 20, 30.

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Bangkok 27, 31; Belgrado 18, 21; Berlino 14, 32; Bruxelles 15, 25; Buenos Aires 11, 11; Chicago 21, 34; Francoforte 17, 22; Ginevra 13, 21; Helsinki 10, 20; Lisbona 16, 26; Londra 17, 25; Los Angeles 17, 24; Madrid 19, 31; Miami 27, 30; Montreal 16, 27; Mosca 3, 12; New York 23, 29; Parigi 15, 24; Rio de Janeiro 17, 31; Singapore 24, 31; Stoccolma 17, 27; Taipei 25, 28; Teheran 24, 34; Tokio 22, 32; Toronto 18, 30.

IN PROGETTO CONTRIBUTI E ALTRI INTERVENTI DELLA REGIONE

## RECUPERO DI EDIFICI DI VALORE STORICO

**Presentato un disegno di legge che prevede anche l'acquisto di immobili quando da parte di enti pubblici sia stato deciso il cambiamento dell'uso**

Contributi e altri interventi a favore degli immobili di valore storico, artistico o ambientale del Friuli - Venezia Giulia sono previsti da un disegno di legge approvato recentemente dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Mizzau.

Nel generale contesto della protezione dei valori architettonici e monumentali, da un lato, e della riutilizzazione del patrimonio edilizio antico, dall'altro, il problema del restauro, del recupero e della corretta utilizzazione dei singoli edifici di rilievo storico, artistico o ambientale assume particolare importanza, anche per le sue implicazioni urbanistiche, sociali e organizzative.

A livello regionale, la salvaguardia e la valorizzazione degli esempi architettonici del passato acquista un significato notevole, che trascende la dimensione quantitativa e qualitativa del patrimonio da difendere. Si tratta di opere, infatti, che testimoniano una cultura di confine, in cui gli elementi della civiltà latina, veneta e anche più propriamente friulana, si fondono con apporti del vicino mondo tedesco e slavo.

Purtroppo, oberata e angustiata da enormi difficoltà finanziarie, tecniche e organizzative, l'amministrazione dello Stato non ha potuto finora corrispondere in maniera adeguata ai propri compiti in un settore così delicato, pur se va dato atto alla soprintendenza ai monumenti per il Friuli-Venezia Giulia di avere operato sempre con dedizione e di aver cercato d'impiegare, con i migliori e più efficaci criteri, gli scarsissimi mezzi finanziari disponibili.

Da parte sua, l'amministrazione regionale aveva avvertito, fin dal 1969, l'importanza del problema, creando, con la legge n. 11, uno strumento abbastanza efficiente che, pur nella modestia dei mezzi finanziari, aveva contribuito in maniera determinante ad avviare a soluzione alcuni casi. Questa legge regionale ha operato fino all'esercizio 1972, ma non è stata ulteriormente finanziata.

Il disegno di legge ora presentato intende colmare dunque questa lacuna. Esso non si limita a fornire all'amministrazione regionale i mezzi e gli strumenti più adatti per riprendere con maggiore efficacia la sua azione nel settore, ma intende anche ampliare e potenziare tale azione, indicando procedure e possibilità in un certo senso nuove.

Nuova è, per esempio, la possibilità di concedere contributi non solo per la conservazione e il ripristino degli immobili, ma per il loro acquisto quando, da parte di enti pubblici locali, sia stato progettato di mutarne la destinazione dagli scopi originari a nuovi fini di pubblica utilità.

In passato, infatti, si è verificato troppo spesso, anche nel settore degli edifici pubblici o di uso pubblico, il fenomeno del quale si avverte ormai sempre più chiaramente il carattere negativo, consistente nel progressivo abbandono del patrimonio edilizio esistente.

In attesa che, per quanto riguarda le abitazioni private, gli studi in corso portino all'elaborazione di un provvedimento in favore del recupero funzionale degli immobili meno recenti, consentendo così importantissime economie di spesa, di materiali e di spazio, oltre che migliori risultati ambientali, il disegno di legge ora presentato intende offrire un sia pur minimo contributo al miglioramento del complesso della struttura urbanistica ed edilizia dei centri abitati del Friuli-Venezia Giulia. Tale contributo si attua in due modi: anzitutto favorendo il ripristino degli immobili di maggiore pregio ambientale; in secondo luogo evitando la realizzazione di nuove costruzioni, talvolta male ubicate, e comunque sempre causa di nuovo spreco di spazio.

Un'altra disposizione innovatrice è quella che prevede la possibilità di stipulare particolari convenzioni circa la destinazione e l'uso degli immobili restaurati o acquistati; ad esempio la possibilità di rendere visitabili, da parte del pubblico, a determinate condizioni, certe parti del fabbricato di pregio artistico o la fissazione di vincoli d'uso precisi, come la destinazione dell'immobile a sede d'istituzioni culturali e artistiche o ad altri impieghi.

IMPRESSIONI DEL MAESTRO KAEMPFEL SULL'OPERETTA CHE HA DIRETTO

## «ROSE MARIE» È STATA UNA PIACEVOLE SORPRESA

**Forse - aggiunge - è un po' semplicistica nell'orchestrazione ma ha una base su cui è possibile combinare qualcosa di buono**

(C. G.) *Nell'interregno fra il Festival dell'operetta a S. Giusto e quello al Politeama Rossetti — dieci estati di pausa — la nostalgia per la piccola lirica si faceva sentire egualmente e vi si ovviava inserendo un classico dell'operetta nel cartellone del Verdi. Così apparvero «La Péricholе», «La bella Elena», «Il pipistrello». Dieci anni fa fu appunto il turno del capolavoro straussiano e a dirigerlo venne invitato il maestro Hans Walter Kaempfel.*

*L'impressione rimase tanto viva che da allora si ricorre al maestro bavarese per le operette danubiane. Ha tenuto, infatti, le redini musicali delle due edizioni del «Cavallino bianco» e delle due edizioni della «Principessa della czardas». Quest'anno gli è capitato l'incontro con «Rose Marie» ed è stato un appuntamento risoltosi felicemente.*

*Nato a Monaco di Baviera, Kaempfel ha frequentato il Liceo, poi l'Accademia di musica ed ha iniziato in verde età la sua carriera direttoriale. Dapprima quale maestro sostituto al Nationaltheater. Ha compiuto un lungo tirocinio: in principio quale direttore stabile a Gelsenkirchen, poi ad Augusta; quindi venne nominato direttore artistico ad Acquisgrana dove rimase quattro anni; altri quattro a Brema, e poi ad Amburgo. Attualmente, pur risiedendo stabilmente a Monaco, ha abbracciato la libera professione che gli permette di rimanere estraneo alle pastoie burocratiche. Dirige in tutto il mondo: a Trieste è arrivato direttamente da Barcellona, dove ha diretto «Elettra», ma è di casa a Teheran, in Grecia, in Olanda ed in Italia. Viene ricordata ancora con favore un suo «Sigfrido» a Venezia.*

*Con tali precedenti, pur dichiarandosi soddisfatto degli impegni triestini, spera che l'etichetta di «operettista» non gli rimanga appiccicata per sempre e confida in un incarico operistico e concertistico. Intanto, ammette che «Rose Marie» ha costituito una piacevole sorpresa. «Vi è un clima di chiara derivazione viennese — dichiara — un melodiare intriso di nostalgia e di un vago esostismo. Si tratta di un'operetta degna del successo che sta riscuotendo in questi giorni a Trieste. Forse è un po' semplicistica nell'orchestrazione ma possiede una base su cui è possibile combinare qualcosa di buono».*

FESTIVAL AL «ROSSETTI»

### Questa sera quarta di «Rose Marie»

Questa sera alle ore 21 quarta rappresentazione di «Rose Marie», operetta in due tempi di Harbach & Hammerstein su musica di R. Friml e H. Stothart.

Dirigerà il maestro Hans W. Kämpfel. Regia di Gino Landi, bozzetti di Pasquale Grossi, costumi di Sebastiano Soldati. Scene realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Costumi realizzati dalle Sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi.

Gli interpreti saranno gli stessi delle precedenti rappresentazioni: Edith Martelli, Carla Brait, Anita Bartolucci, Sandro Massimini, Aldo Bottion, Leo Gavero, Daniele Formica, Gabriele Villa, Elio Crovetto.

## CONCLUSO «L'AGOSTO MUGGESANO»

**Si è concluso con un lusinghiero successo l'«Agosto muggesano». Nelle immagini di «Ukophoto» due aspetti della manifestazione: a sinistra i partecipanti riuniti ai tavoli davanti al chiosco ristoratore; a destra una ragazzina si esibisce al microfono.**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ANNI VENTICINQUE, QUINDICI DI CARRIERA

## Un'inglese di fuoco chiamata Susan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, agosto

*Andiamo a trovarla nella sua bella casa in Buckinghamshire, dove, fra un film e l'altro, trascorre le sue giornate leggendo o ascoltando musica, giocando al tennis o dipingendo: Susan George è una bella ragazza di venticinque anni il cui fascino femminile è più vicino al tipo latino che a quello anglosassone, forse perché fra i suoi antenati ci deve essere stato un'intrusione francese.*

*Da quindici anni, questa splendida ragazza lavora in TV e nel cinema, senza dar segno di usura, anzi è proprio negli ultimi anni che ha dato il meglio di sé ne «Il cane di paglia» di quello scatenato di Sam Peckinpah e subito dopo in «Mandingo» diretto da Richard Fleischer.*

*Di recente ha ultimato «La tentazione e il peccato» diretto da Alan Bridges, un regista arrivato dietro la macchina da presa dopo essere stato attore.*

*«Degli ultimi film che ho interpretato — ci dice Susan — "La tentazione e il peccato" è forse il più difficile, anche se, in apparenza, far parte di un triangolo come nelle vecchie commedie borghesi può apparire un gioco abbastanza facile. Ma non è così: "La tentazione e il peccato" è un tentativo di dare una dimensione diversa al solito triangolo. A proposito della trama e dei personaggi si può parlare di una commedia cecoviana moderna, con tutte le sue implicazioni ambientali e psicologiche. Nel piccolo e modesto albergo, sulla costa inglese, l'incontro di un americano con due donne, una delle quali è stata, anni prima la sua amante, avviene all'insegna di un fatalismo tragico cui nessuno dei tre sembra potersi sottrarre. Perché questo? Perché siamo nel 1965, cioè lontano dal crepuscolarismo propriamente cecoviano anche se le suggestioni di una tale atmosfera incombono sull'albergo e sui personaggi. I tre sono prigionieri del proprio destino e anziché ribellarsi si fanno portare dalla corrente del tempo, si adagiano in una condizione di accettazione finché si arriverà ad un epilogo umanissimo nel rifiuto più assoluto degli antichi gesti plateali. Sin dall'inizio lo spettatore si chiederà chi delle due donne soccomberà. Ma non sarà facile intuire il finale, perché la storia ribalta la realtà del nostro tempo in cui i sentimenti si pongono al di là della vecchia e superata morale».*

*— Un film decisamente anticonformista?*

*«Un film decisamente sincero, coerente, che non concede niente alla paura di proporre la verità».*

R. M. N.

## Programma dell'autunno musicale trevigiano

Treviso, 12

E' stato reso noto il programma dell'«autunno misicale» trevigiano. La manifestazione comincerà con la rappresentazione dell'opera «Incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi, diretta dal maestro Angelo Ephrikian, basata sulla trascrizione di Gianfrancesco Malipiero. La regia sarà di Silvano Bussotti e la scenografia di Tono Zancanaro; interpreti, tra gli altri, Margherita Rinaldi, Ileana Sinnone, William McKunney, Claudio Desderi, Giancarlo Luccari.

Il cartellone comprende inoltre «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini, diretta da Ettore Gracis; «Rigoletto», «Traviata» e «Trovatore» di Giuseppe Verdi, dirette rispettivamente da Luciano Rosada, Aldo Faldi e Carlo Franci; «I pescatori di perle» di Georges Bizet (di cui quest'anno ricorre il centenario della morte), diretta da Giampaolo Sanzogno; «Turandot» di Giacomo Puccini, diretta da Fulvio Vernizzi.

Nell'ambito dell'«autunno musicale trevigiano» sono in programma anche alcuni concerti fra i quali l'oratorio «La creazione» di J. F. Haydn, eseguito dall'orchestra «Haydn» di Bolzano e dal coro filarmonico di Vienna; un concerto con musiche di Beethoven, Chopin, Bosco, diretto da Ettore Gracis e un concerto sinfonico vocale, in omaggio a Toti Dal Monte, eseguito dall'orchestra del teatro «La Fenice» di Venezia. *(Ansa)*

**Il direttore d'orchestra** scozzese Muir Mathieson — che aveva diretto la musica di oltre 800 film britannici — è morto a Oxford all'età di 64 anni. Tra i film di cui aveva diretto la musica vi sono tra gli altri «Brief encounter», «The seventh veil» e «In wich i serve». Mathieson — che per 15 anni aveva diretto la London Symphony orchestra per i bambini — era anche un noto interprete delle musiche di Weber e Dvorak.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Tutto sulle Hawaii
### Quando l'acqua è gratis

«Alla scoperta del mare» (TV-1, 20.40) — «Continente sotto il mare» è il titolo di questa puntata conclusiva del ciclo «Alla scoperta del mare» di Bruno Vailati, dedicata all'arcipelago delle isole Havaii che si distende per oltre duemila chilometri. Per lungo tempo i soli abitatori di queste isole furono gli uccelli marini, le foche, di una varietà che esiste solo qui, la «foca monaca hawaiana», e le grandi tartarughe verdi. Ancor oggi le Hawaii sono indispensabili per questi animali che devono venire a terra per nidificare o per allevare i loro piccoli. In considerazione di ciò, le propaggini occidentali dell'arcipelago, che si estendono per oltre millecinquecento chilometri fino a Maday, sono riservate a questi animali, ed è fatto divieto agli uomini di sbarcarvi senza speciale permesso dei servizi ecologici federali. Tale permesso è stato accordato alla spedizione Vailati. Tre successive spedizioni hanno consentito a Vailati eccezionali riprese sugli albatros, i più giganteschi tra gli uccelli volatori, sulle rondini di mare, la fregate, come pure sulla foca monaca, e sulle gigantesche tartarughe verdi. Durante la spedizione sono state fotografate tracce di una civiltà paleolitica, anteriore a quella dei polinesiani insediata, non si sa come, in alcune isole mai visitate dai polinesiani. Finalmente nelle isole principali è stata ripresa un'immersione in batiscafo, a profondità di oltre cinquecento metri, per la raccolta di campioni del prezioso corallo rosa, nonché una grande eruzione vulcanica sottomarina.

* * *

«Invito a una sparatoria» (TV-2, ore 21) - Yul Brinner è il protagonista di questo film diretto nel 1965 dal regista americano Richard Wilson, autore di alcuni film di successo come «Al Capone» ('59) e «Pagare o morire» ('60). «Invito a una sparatoria» racconta la storia di Matt Weaver che, rientrato nel suo paese del Nuovo Messico dopo la guerra di secessione, si vede fatto oggetto dell'ostilità da parte di tutti i suoi concittadini. Le sue reazioni inducono il banchiere Brewster che controlla tutte le attività locali, ad ingaggiare un pistolero per uccidere Matt. Questi vive come un assediato, braccato dal suo killer che, alla fine elimina insieme con il banchiere. Ambientato nel West, il film che si snoda con le caratteristiche della più tesa «suspense», contien precisi riferimenti ai temi della guerra, della condizione dei reduci, della violenza.

* * *

«Le mani sull'acqua» (TV-2, ore 22.35) - La puntata conclusiva del programma analizza l'uso che viene fatto dell'acqua da parte dall'industria. Per esempio, una industria milanese ne consuma da sola una quantità corrispondente alla metà del fabbisogno idrico del comune di Milano. Inoltre l'industria restituisce l'acqua non più utilizzabile perché inquinata. Un dato sorprendente: c'è più spreco di acqua per usi industriali nel mezzogiorno che nel Nord d'Italia; infatti nel Sud, per incentivare l'industrializzazione, spesso l'acqua viene fornita gratis, e perciò se ne fa un grande spreco. Anche l'inquinamento è più grave nel Sud che nel Nord, proprio perché nel meridione sono state installate le industrie più inquinanti. La puntata illustra quindi i provvedimenti in atto o in via di attuazione per risolvere i problemi dell'inquinamento e della gestione delle acque.

*(Ansa)*

## Salone internazionale della musica a Milano

Milano, 12

Nel quartiere della Fiera di Milano si svolgerà, dal 4 all'3 settembre il 9.o Salone internazionale della musica che unitamente alla rassegna «High fidelity '75» costituirà anche quest'anno la più grande e più importante mostra europea del suono. Oltre 280 marche di una trentina di paesi saranno infatti presenti con un'offerta completa di strumenti musicali classici e moderni proposti in una vastissima gamma di qualità e di prezzi in grado di soddisfare principianti, dilettanti e professionisti.

Le offerte più interessanti per il pubblico e per gli operatori economici saranno costituite dalla produzione italiana e da quella delle due Germanie, degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, della Spagna, del Giappone e dell'Unione Sovietica, così come si preannuncia, particolarmente competitiva in talune specializzazioni, quella di Formosa, della Cina Popolare, della Turchia, della Polonia e dell'Ungheria.

Accanto alle decine di migliaia di strumenti musicali a tastiera, a fiato a percussione e a corda nelle versioni classiche e moderne tradizionali si avranno numerose novità soprattutto nel campo dei pianoforti, degli strumenti a percussione e a fiato, delle chitarre, dei sintetizzatori, delle fisarmoniche e degli organi elettronici nelle diverse esecuzioni portatili, da studio e professionali. Strumenti europei rinascimentali s'affiancheranno, d'altra parte, a quelli folcloristici di altri continenti.

Come gli scorsi anni, anche in occasione della nona edizione del Salone numerosi saranno gli spettacoli offerti ai visitatori nell'Auditorium della rassegna. Inoltre, la sera del 5 settembre, velodromo Vigorelli sarà aperto gratuitamente a tutti per lo show «Musica in libertà», con la partecipazione dei Dik Dik, di Gianni Basso e il suo quartetto, del complesso «Il volo», del corpo bandistico di S. Pellegrino, di Campione e i suoi percussionisti, di Gianni Micoli con il coro di ragazzi e di Giorgio Laneve.

*(Ansa)*

## A «Sesso che parla» il Grand Prix del pornofestival

Parigi, 12

«Il sesso che parla», del francese Frederic Lansac, ha vinto il «Grand prix» del primo festival internazionale del film porno-erotico di Parigi svoltosi (6-12 agosto) al cinema «Royal haussmann». «S.O.S.» di Jim Buckely (USA) ha ottenuto il «Fallo d'oro», Robert Leary il premio per la migliore interpretazione maschile («Sensazione» e «Penetrazione» - USA), e Jean Jeanings quello della migliore interpretazione femminile («Diffidenza», USA).

*(Ansa)*

## Settimane internazionali di musica a Lucerna

Lucerna, 12

Le settimane internazionali di musica di Lucerna avranno inizio domani e si protrarranno fino al 6 settembre. L'orchestra svizzera del festival, l'orchestra sinfonica del Sudwestfunk Baden-Baden, l'orchestra filarmonica di Israele, l'orchestra filarmonica di Berlino, la New York Philarmonic orchestra si esibiranno, col concorso di noti artisti, in dodici concerti sinfonici diretti da Silvio Varsivo, Rudolf Barschai, Riccardo Muti, Ernest Bour, Kenichiro Kobayashi, Zubin Metha, Michael Tilson Thomas, Herbert von Karajan, Pier Boulez. Sono inoltre in programma concerti di musica da camera vocali e strumentali.

*(Ansa)*

## L'Arena ha incassato più di un miliardo

Verona, 12

Incassi complessivamente superiori al miliardo, con una affluenza di circa 230.000 spettatori: questi i risultati registrati all'Arena di Verona fino a ieri e cioè all'inizio della settimana di ferragosto tradizionalmente propizia per convogliare nella città scaligera comitive di appassionati della lirica da ogni regione italiana e dall'estero. Tanto più che si tratta di una settimana intensa di spettacoli: martedì «Turandot»; mercoledì «La forza del destino»; giovedì «Carmen»; venerdì «Turandot»; sabato «La forza del destino»; domenica «Carmen».

«Più che soddisfacenti, i risultati finora conseguiti — rileva un comunicato dell'Ente Arena — confermano il notevole richiamo delle tre opere in cartellone che hanno mantenuto costantemente elevata la media delle presenze, ciascuna facendo registrare più di un esaurito».

*(Ansa)*

## CONCERTI A BAYREUTH
### SCENDENDO DAL WALHALLA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, agosto

Scendendo dall'alto del Walhalla, eccoci pronti, nelle giornate libere da spettacolo tra «La Walkiria» e il «Sigfrido» e tra il «Sigfrido» e il «Crepuscolo degli Dei», a fare un bagno balsamico nel mare magno della musica organistica e da camera. La prima occasione ce l'ha data il maestro professor Viktor Lukas, che, iniziata nel 1960, a 29 anni, la sua brillante carriera concertistica quale organista è da allora anche direttore musicale della cattedrale luterana di Bayreuth e della sua cantoria. Egli ha al suo attivo la pubblicazione di una guida per la musica d'organo e di un saggio sui celebri organi dell'Europa, nonché l'esecuzione per la registrazione su disco (Electrola) delle opere per organo di Brahms e Mendelssohn. Tra i suoi meriti va segnalata pure l'annuale organizzazione di un ciclo di concerti a giugno e di un altro nel periodo del festival wagneriano.

In giugno, si è prodotta qui anche la nostra brava concittadina Laura Battilana. Nella grande sala del Nuovo Castello, essa ha eseguito al clavicembalo musiche di Henry Purcell, suonando in maniera imponente e con grande precisione, a detta del severo critico del giornale locale, tanto dei brani pomposamente teatrali, quanto alcuni dal carattere di danza del grande compositore inglese contemporaneo di Bach.

Dei 5 concerti organistici dell'agosto tenuti nella cattedrale luterana, il primo è stato sostenuto dallo stesso Viktor Lukas. Il programma comprendeva la Toccata e Fuga in fa maggiore, il «Chorale aus dem Orgelbüchlein» e la più leggera, serena e spesso allegra «Trio-sonate» di Johann Sebastian Bach; inoltre la difficilissima fantasia e fuga sul nome di B-A-C-H opera 46 di Max Reger, che anni fa egli stesso ha eseguito nella chiesa di S. Antonio a Trieste, ma che qui, grazie all'immenso organo, è risultata più grandiosa, in certi punti con degli accordi talmente forti che sembrava volessero perforare le pareti del tempio per espandersi in spazi ancora più ampi.

La signora Hedy Beer ha un dono speciale: essa riesce ad accaparrarsi ogni anno degli artisti di eccezione per i concerti che organizza in favore del «Richard Wagner Verband» di cui è presidente. L'anno scorso abbiamo potuto ascoltare, grazie a lei, un concerto di J. S. Bach per tre e un altro per quattro clavibembali e archi, che raramente possono venir eseguiti; quest'anno, delle musiche per un complesso di strumenti a fiato, che è anche difficile poter riunire. I componenti erano tutti solisti dell'orchestra del «Festspielhaus», e basta un tanto per far comprendere con quanta perfezione essi abbiano suonato. Ci hanno offerto il Quintetto KV 452 per piano oboe clarinetto corno e fagotto di Mozart, il quintetto op. 16 di Beethoven, per gli stessi strumenti, dai melodiosi adagi e gli scorrevoli allegri, e una composizione di grande interesse, piena di brio e divertente — «Quintetto di fiati» — (quinto fiato, un flauto) di un compositore contemporaneo presente in sala: il prof. Maximilian Kojetinsky, già direttore d'orchestra al Teatro dell'Opera di Graz, ora in pensione.

Ma il clou del concerto, che ha avuto luogo nella splendida cornice del barocco Teatro dell'Opera dei Margravi, è stata la lirica di Franz Schubert «Der Hirt auf dem Felsen», per canto con accompagnamento di clarinetto e pianoforte. La giapponese Yoko Kawahara, dalla voce di soprano leggero, capace però non soltanto di limpidissime note acute, ma anche di soavi note da mezzo soprano e di accenti drammatici, ha cantato in modo sorprendente con estrema grazia e ha avuto degli applausi strepitosi, prolungati, che ha diviso col superlativamente bravo clarinettista Franz Klein e con l'altrettanto bravo pianista Volssmar Voigt. Purtroppo non ha voluto concedere nessun bis!

Guido Janni

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**

VIETATO MINORI 18 ANNI

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).
**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Questa sera, con inizio alle ore 21, spettacolo di varietà con un «recital» di Charles Aznavour. Prevendita posti alla Biglietteria centrale (galleria Protti, tel. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Oggi alle ore 21 quarta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Domani alle ore 21 quinta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

**ARISTON I.N.C.** tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Continente di ghiaccio». Film-documentario realizzato dall'Istituto Luce. Technicolor.
**EDEN.** 17, 19.30, 22.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando, M. Schneider e M. Girotti. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.15. Azione e avventura in «I tre della squadra speciale». Technicolor per tutti.
**FENICE.** «Coffy». Technicolor. V.m. 18 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22. Dissequestrato e in edizione integrale: «Er mourir de desir» (Morire di desiderio). Technicolor con A. Tissier. Un film da infarto! Oltre a essere severamente vietato ai minori di 18 anni è sconsigliato a coloro che non riconoscono al cinema la più completa libertà d'immagine e di espressione. Il settimana.
**GRATTACIELO.** Aria condizionata 16, ult. 22.15. E' tornato il Pornogatto! «Le 9 vite di Fritz il gatto». Sesso e maldicenza: ecco la bomba Molotov del cinema underground. Technicolor. V.m. 18 anni.
**NAZIONALE.** 16, ult. 22.15: «Colpo grosso al Jumbo Jet» con Jayce Jillson una supersexy tutto sprint. In technicolor.

**AL RITZ**

**VAMPIRA**

con DAVID NIVEN e TERESA GRAVES

Technicolor per tutti

**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «Vampira». Technicolor con David Niven e Teresa Graves. Per tutti.

**AURORA.** (Aria condizionata). 16.30, 18.15, 20, 22. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo film della rassegna «...come Hitchcock...»: «Le mele marce» con P. Fonda. V.m. 18 anni. Technicolor.
**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16.30. Seconda rassegna 1975 di «Scienza e fantasia»: «Spazio 1999» di L. H. Katrincon con M. Landare. Technicolor.
**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 16.30. Rassegna «I grandi film polizieschi». Oggi: «Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo» di D. Siegel con C. Eastwood. Technicolor. V.m. 14 a. Domani: «Assassino di pietra».
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Da sabato 16: «L'ambizioso» con Joe Dallesandro, Stefania Casini.

**IMPERO.** Chiuso per ferie. Domani il comicissimo technicolor: «Una strana coppia di sbirri».
**VITTORIO VENETO.** 17.15. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Quella notte in casa Cogan». Jeanne Crain, Alex Nicol. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16.30: «Da Scaramouche or se vuoi l'assoluzione baciar devi sto... cordone!». Erotico e divertente technicolor con O. De Santis. V.m. 18 a.
**ALCIONE** (tel. 796162). Chiuso per ferie. Riapertura giovedì 14 con: «Tarzan il magnifico».
**ASTRA.** 16.30: «L'isola del tesoro». Dal celebre romanzo di R. L. Stevenson, con Orson Welles. Technicolor
**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «La mano spietata della legge». Philippe Leroy, Silvia Monti, Klaus Kinsky. Avvincente. V.m. 18 anni.
**SERVOLA.** Vedi estivi.

ESTIVI

**ARENA ARISTON I.N.C.** 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Continente di ghiaccio». Film-documentario realizzato dall'Istituto Luce.
**ESTIVO GINNASTICA.** Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Joe Kidd». Western con C. Eastwood.
**EX SOCI.** 21: «Anastasia mio fratello». Capolavoro con Alberto Sordi e Richard Conte. Technicolor.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21: «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmiu, Agostina Belli e il piccolo Renato Cestiè. Colori.
**SERVOLA.** 21.15. Spettacolo unico. (Cassa 20.30 - Autobus 29). Ritorna un grande successo: «Borsalino» con Alain Delon e Jean-Paul Belmondo. Scopecolor.
**VALMAURA.** 21. Burt Lancaster in «L'ultimo apache». Drammatiche avventure. Colori.

**Riduzioni ENAL:** Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia.

cinema d'essai
**ARENA ARISTON-I.N.C.**

Rassegna estiva film di qualità

**CONTINENTE DI GHIACCIO**

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 16.30 - 22: «2001: Odissea nello spazio» con K. Dullea e G. Lockwood. Technicolor.
**CORSO.** 17.15 - 22: «Basta con la guerra... facciamo l'amore» con J. Dufilho e V. Cudia. Colori.
**VERDI.** 17 - 22: «Cinque donne per l'assassino» con F. Matthews e P. Rivault. Colori. V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 17 - 21.30: «Agente 007 Thunderball» (Operazione tuono) con S. Connery e C. Auger. Technicolor.
**VITTORIA.** Chiuso per ferie.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 17.30: «Qualcuno dietro la porta» con Charles Bronson e Anthony Perkins. Colori.
**PRINCIPE.** 18: «5 dita e una pistola». Paul Chang Lung. Colorscope.

**GRADO**

**ARENA.** (Spettacolo unico). 20.45: «Il rally dei campioni» con Steve McQueen. Technicolor.
**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 20.30: «Dio perdona... io no!» con Terence Hill, Bud Spencer. Cinemascope in technicolor. Ult. 22.30.
**PARCO DELLE ROSE.** Spettacolo unico). 21.30: «Professione: reporter» con Jack Nicholson, Maria Schneider. Technicolor.

**GRADISCA**

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «La coda dello scorpione» con A. De Mendoza.

**CORMONS**

**ITALIA.** 19.30 - 21.30: «Pugno proibito, "Il carnefice del ring"» con C. Bronson ed E. Presley.

**RONCHI**

**RIO.** «La contessa e i suoi... amanti».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Trastevere».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «L'allegro college delle vergini inglesi».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «Marco Polo junior».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Spasmo».

**CASARSA**

**ROMA.** «Le avventure di Enea».

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «I satanici riti di Dracula».

## RISTORANTI E RITROVI

**TAVERNA DREHER**

Concertini serali — Cucina tipica triestina.

**MUSICANOTTE - Ristorante «La Villa di Percoto»**

tel. 675039. PERCOTO. Oggi chiuso per turno di riposo.


ECCEZIONALE PRIMA OGGI AL

GRATTACIELO

E' tornato il Pornogatto!

Vietato ai minori di 18 anni

EXCELSIOR - OGGI

Oggi all'EDEN

Finalmente in Libertà provvisoria!

IL FILM che ha posto un dilemma alla nostra giustizia

IL FILM che ha cambiato il nostro modo di pensare

IL FILM che ha travolto tutti i nostri tabù

IL FILM che è stato il più acclamato

ULTIMO TANGO A PARIGI

(Edizione senza tagli)

distribuito dalla United Artists Europa Inc.

Orario film: 17, 19.30, 22.15 V. M. ANNI 18

FENICE - Oggi

COFFY con PAM GRIER, BOOKER BRADSHAW, ROBERT DOQUI, WILLIAM ELLIOTT, ALLAN ARBUS, SID HAIG a colori

DISTRIBUZIONE VARIETY FILM

Vietato ai minori di 18 anni


## «Cinema e libertà» alla Biennale di Venezia

Venezia, 12

Una rassegna sul tema «Cinema e libertà» sarà organizzata dalla sezione cinema della Biennale di Venezia dal 22 al 27 agosto. Secondo le prime informazioni verrà presentata una serie di pellicole, provenienti da vari paesi, che illustrano la lotta di varie popolazioni di tutto il mondo per la conquista, appunto, della libertà.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.23: Secondo me; 7.45: Strumenti in libertà; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con M. Maranzana; 12.10. Quarto programma; 13.20: Il fascino indiscreto dell'estate; 14.05: Tuttofolk; 14.40: Tristano e Isotta (13); 15: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40 Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Il disco del giorno; 20.10: Revival anni; 30: «Due dozzine di rose scarlatte»; 21.50: P. Faith e la sua orchestra; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Cinquetti, P. Frescura, I Guardiano del Faro; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Il fiacre n. 13 (13); 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Baracca e burattini; 13.35: Due brave persone; 14. Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il secondo cinema italiano (1930-1943); 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Alto gradimento - Un quartetto e tanta musica; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Concertino; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Franck; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Le sinfonie di F. J. Haydn; 15.45: Avanguardia; 16.35: Le stagioni della musica; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: L'arte della variazione; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Ping-pong; 18.45: G. Ph. Telemann l'opera strumentale e vocale di; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Musiche di C. Debussy; 20.30: Festival di Salisburgo 1975 - Concerto sinfonico, direttore L. Bernstein; nell'intervallo: ore 21.30 circa il giornale del Terzo; al termine: Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio» con il «Silvio Donati Jazz Group»; 15.35: «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - Fogli staccati; 15.50: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 16.35: «Fede e bellezza» Romanzo di Niccolò Tommaseo, 1.a puntata; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Passerella di autori giuliani; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme 9.50: Romagna in musica; 10: E' con noi..; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia (alle ore 10.35 Wrigley's); 11.45: E' con noi...; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Loverama in naturama; 14: Attualità di politica interna; 14.10: Intermezzo; 14.15: Yello point; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: La cantina per un anno; 15: La Vera Romagna; 15.15: C.B.S.; 15.30: DEM; 15.45: Polaris; 16: L'orchestra Casadei; 16.15: Do re mi fa sol; 16.22: Wrigley's; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Cori nella sera; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Leggiamo insieme; 22.15: Suona l'orchestra sinfonica di Praga; 23: Pop-jazz; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Musica per la buona notte; 24: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Viaggio sul Yes», teledramma; 22.45: Concerto.

o

### TV Lubiana

19: Orizzonti; 19.10: TV per i bambini; 19.40: Mosaico; 19.45: TV per i ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Telefilm; 22.25: Miniature; 22.40: Telegiornale.

### TV Zagabria

18.25, 19, 20.30, 23.30: Telegiornale; 18.30: TV per i bambini; 19.15: Musica folcloristica; 19.35: Studio scientifico: «Introduzione al XXI secolo»; 21: Telefilm americano; 23.15: In primo piano: Vatroslav Mimica.

### TV NAZIONALE

PER I PIU' PICCINI

*18.15 Rassegna di marionette e burattini italiani.*

LA TV DEI RAGAZZI

*18.45 «Poly a Venezia», settimo episodio.*
*19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «Alla scoperta del mare», di Bruno Vailati.*
*21.40 Mercoledì sport.*
*22.45 Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 «Invito a una sparatoria», con Yul Brinner*
*22.35 Le mani sull'acqua: «Inquinatore pagatore».*

# BORSE E MERCATI

## Milano: cedenze

Milano, 12

*Contenuti ma diffusi assestamenti in chiusura attraverso scambi ridotti. Anche nella seduta odierna il mercato ha ricalcato l'andamento dimesso della vigilia con prezzi generalmente cedenti per il persistere di alcune vendite di smobilizzo assorbite con sempre maggiore difficoltà. A ridurre la già scarsa propensione degli operatori ad assumere nuovi impegni hanno contribuito le previsioni della Confindustria sull'andamento congiunturale del terzo trimestre dell'anno in corso. Di fronte alla prospettiva di un ulteriore aumento della disoccupazione, di nuovi cali della produzione anche quel lavoro di carattere professionale che ieri si è sviluppato sul mercato dei premi, oggi è sensibilmente diminuito, anche se su questo mercato non è possibile stimare il lavoro effettivamente svolto. Ad un'apertura cedente ha fatto seguito un indebolimento dei prezzi dovuto anche, secondo alcuni operatori, ad un rallentamento dell'azione di sostegno.*

*Tuttavia al listino un ritorno degli interventi a difesa ha consentito alla quota di recuperare in parte le cedenze iniziali e di contenere entro limiti modesti le oscillazioni dei prezzi.*

*Tra i valori in assestamento da segnalare il continuo indebolimento delle Siele che oggi hanno perso un altro 5,3 p.c., mentre le Eternit hanno ceduto parte dei recuperi della vigilia.*

*Contenute in pochi punti, invece le perdite dei titoli a largo mercato. Mentre in recupero sono risultate le Gavardo (+5 p.c.), Autostrade TO-MI (+4,8 p.c.) e Mondadori (+3,7 p.c.).*

*Nell'immediato dopolistino in lieve ripresa le Imm. Roma e più calme le Montedison. Contenutissime oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario.*

*L'indice «Mediobanca» è a 44,07 (—0,50%).*

**DOPOBORSA** — Pomeriggio privo di affari. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 35000-39000; sterlina oro n.c. 35000-39000; marengo svizzero 35500-39500; oro fino 3400-3600; argento (più Iva - cambio uff.) 107000-111000; platino 3850.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 255-265; dollaro 700-720; franco francese 156-167; sterlina 1450-1520; marco 275-285.

### TRIESTE

Ass. Italiana 163.500; Ass. Generali 63.650; Ras 67.600; Anic 705; Liquigas 178; Liquigas priv. 122; Montedison (senza stampigliatura) 496; Montedison (con stampigliatura) 496; Montedison (1.1.1974) 473; La Rinascente 81; La Rinascente priv. 51; Geroli-mich 3.700; Premuda 1.380; Sip 1.320; Tripcovich 61.000; Bastogi 1.295; Finmare 150; Finsider 287; Pirelli Spa 790; Sme 1.100; Stet 1.470; Beni Stabili 4.600; Gen. Immobiliare 208; Fiat 980; Fiat priv. 735; Dalmine 343; Italsider 356; Terni 32; Marzotto priv. 1.154; Snia Viscosa 1.508; Snia Viscosa priv. 842.

### NEW YORK

Chiusure al rialzo per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta moderatamente attiva. L'indice «Dow Jones» dei trenta titoli industriali ha chiuso a quota 828,54 con un incremento di 4,78 punti pari allo 0,58% in più. Gli analisti attribuiscono l'andamento odierno come riflesso alle dichiarazioni del segretario dell'agricoltura Butz sulla situazione cerealicola dell'Unione Sovietica.

### LONDRA

Sostanzialmente in rialzo la Borsa valori della City. Scarso il volume degli scambi per ovvi fattori stagionali. La ragione del miglioramento è da cercarsi, secondo gli operatori, in fattori tecnici quali la scarsa disponibilità dei titoli trattati. Non sembra dunque che l'aumento della domanda sia dovuto a veri investimenti.

**PARIGI** — Ancora chiusure contrastate, tuttavia i guadagni hanno superato le perdite specialmente nel settore estero. Si sono avuti incrementi per bancari, edili, elettrici, metalli e petroliferi mentre alimentari, commerciali, meccanici e tessili hanno perduto terreno.

**FRANCOFORTE** — Al rialzo i titoli con scambi vivaci e positivi per chimici, automobilistici, bancari e pubblici servizi. Nel settore obbligazionario la Banca di Germania ha continuato a sostenere i titoli con forti acquisti. Stabili ma con tendenza al rialzo gli industriali.

### Prezzi dell'oro

Londra, 12

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 12 agosto i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 163,71 | (— 1,43) |
| Francoforte | 162,98 | (— 0,35) |
| Hongkong | 160,65 | (+ 0,02) |
| Londra | 163,50 | (+ 1,60) |
| Milano | 165,90 | (+ 1,60) |
| New York | 163,50 | (+ 1,60) |
| Parigi | 167,28 | (+ 0,74) |
| Zurigo | 164,25 | (+ 2,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,31 | — |
| Capitalitalia | » | 8,53 | — |
| Equitalia | » | 6,99 | — |
| Europrogr. | frsv | 138,49 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 10,06 | — |
| Intercontinental | » | 9,56 | — |
| Interfund | » | 9,34 | — |
| Interitalia | lire | 7340 | 8022 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 7,88 | 8,56 |
| Italfortune | doll | 7,90 | 8,37 |
| Itabenion | » | 8,74 | 9,53 |
| Mediolanum S | » | 10,69 | 11,62 |
| Management | lire | 5280,16 | — |
| Rominvest | doll | 10,04 | 10,84 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 11-8 | 12-8 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 2060 | 2060 |
| Bonifiche Ferraresi | 4110 | 4100 |
| Chiari & Forti | 1226 | 1225 |
| Eridania | 1750 | 1710 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3100 | 3115 |
| Motta | 1143 | 1160 |
| Romana Zucchero | 350 | 350 |
| Romana Zucch. pr. | 372 | 372 |
| Venchi Unica | 240 | 241 |
| Buton | 5060 | 5060 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 26000 | 25950 |
| Assicuratrice Ital. | 163300 | — |
| Comp. Ass. Milano | 11225 | 11200 |
| » » » pr. | 6335 | 6295 |
| Comp. Latina | 1015 | 1004 |
| Comp. Latina priv. | 900 | 905 |
| Generali | 63900 | 63650 |
| Italia Assicuraz. | 18720 | 18790 |
| L'Abeille Italiana | 12910 | 12910 |
| Fondiaria Incen. | 11870 | 11810 |
| La Fondiaria Vita | 23150 | 23205 |
| R.A.S. | 67800 | 67600 |
| S.A.I. | 9150 | 9240 |
| Toro Assicuraz. | 15650 | 15500 |
| Toro Assicuraz. pr. | 6350 | 6300 |
| Ausonia | 4120 | 4100 |
| Bowring | 669 | 669 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 15750 | 15600 |
| Banco di Roma | 14240 | 14100 |
| Banco Lariano | 6260 | 6130 |
| Credito Italiano | 1800 | 1780 |
| Interbanca priv. | 12610 | 12601 |
| Mediobanca | 67500 | 67650 |
| Credito Var. | 7800 | 7705 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4000 | 4001 |
| Burgo | 11250 | 11200 |
| Burgo priv. | 5185 | 5185 |
| Donzelli | 1000 | 1000 |
| Mondadori priv. | 1600 | 1660 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1600 | 1601 |
| Cer. Pozzi | 1075 | 1075 |
| Eternit | 1170 | 1099 |
| Italcementi | 22700 | 22510 |
| Richard Ginori | 298 | 288 |
| UNICEM | 3812 | 3801 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 705 | 705 |
| Brioschi | 77150 | 77000 |
| Caffaro | 280 | 277,75 |
| Carlo Erba | 1964 | 1960 |
| Carlo Erba priv. | 1020 | 1000 |
| Italgas | 520 | 510 |
| Lepetit | 11150 | 11099 |
| Lepetit priv. | 11100 | 11250 |
| Liquigas | 180,50 | 178,12 |
| Liquigas priv. | 124 | 122,25 |
| Mira Lanza | 24300 | 24300 |
| Montedison | 497,50 | 496 |
| Napoletana Gas | 565 | 565 |
| Perlier | 731 | 731 |
| Petrolifera Italiana | 1880 | 1880 |
| Pierrel | 749 | 731 |
| Rumianca | 2340 | 2345 |
| Saffa | 5650 | 5631 |
| Siossigeno | 7070 | 7000 |
| Edison '74 | 467 | 473 |
| Monted. Gemina | 468 | 476 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 81.50 | 81 |
| La Rinascente priv. | 51 | 50,75 |
| Silos di Genova | 2490 | 2450 |
| Standa | 5950 | 5950 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1040 | 1040 |
| Ausiliare | 3605 | 3615 |
| Aut. Torino - Milano | 2270 | 2380 |
| Italcable | 2400 | 2395 |
| Nord Milano | 1900 | 1860 |
| S.I.P. | 1332 | 1320 |
| NAI | 2840 | 2801 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 581 | 590 |
| Marelli E. | 503 | 500 |
| Pan Electric | 1875 | 1875 |
| Tecnomasio | 159,50 | 157,50 |

| TITOLI | 11-8 | 12-8 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1840 | 1830 |
| Bastogi | 1305 | 1295 |
| Centrale | 9600 | 9506 |
| Fin. Ernesto Breda | 2070 | 2050 |
| Finmare | 149 | 150 |
| Finsider | 288,25 | 287 |
| Flaminia Nuova | 875 | 875 |
| Generalfin | 919 | 910 |
| Gim | 2230 | 2200 |
| I.F.I. | 2130 | 2102 |
| I.F.I.L. | 6501 | 6502 |
| Invest | 2061 | 2060 |
| Mittel | 2597 | 2617 |
| Pirelli & C. | 1286 | 1286 |
| Pirelli S.p.A. | 792 | 791 |
| Riva Finanziaria | 2135 | 2140 |
| Sarom | 1700 | 1700 |
| S.M.E. | 1100 | 1093 |
| Stet | 1490 | 1470 |
| Part. Fin. | 1441 | 1440 |
| Svil. Bon. | 10505 | 10450 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2680 | 2680 |
| Beni Imm. Italia | 666 | 660 |
| Beni Imm. Italia pr. | 398 | 396 |
| Beni Stabili | 4620 | 4600 |
| Certosa | 6830 | 6855 |
| Coge | 1156 | 1175 |
| Condotte d'Acqua | 616 | 614 |
| De Angeli Frua | 4750 | 4750 |
| Gen. Immobil. | 210 | 208 |
| Gilardini | 2900 | 2980 |
| Iniziativa Edilizia | 3963 | 3898 |
| La Milano Centrale | 26260 | 26260 |
| Risanamento | 6911 | 6913 |
| Trenno | 2990 | 2991 |
| Vittoria | 6279 | 6201 |
| Finrex | 6300 | 6300 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 985 | 980,50 |
| FIAT priv. | 735 | 735 |
| Franco Tosi | 7660 | 7680 |
| Nebiolo | 142 | 145,50 |
| Olivetti | 1085 | 1076 |
| Olivetti priv. | 905 | 905 |
| Westinghouse | 2270 | 2300 |
| Worthington | 2360 | 2335 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 830 | 830 |
| Dalmine | 341 | 343 |
| Falck | 5670 | 5670 |
| Falck priv. | 4150 | 4150 |
| Ilssa Viola | 1400 | 1400 |
| Italsider | 355 | 355 |
| Magona | 1195 | 1160 |
| Metalli | 2165 | 2185 |
| Monte Amiata | 786 | 770 |
| Pertusola | 2340 | 2360 |
| Siele | 750 | 710 |
| Terni | 34,75 | 32 |
| Trafilerie | 738 | 740 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 204,75 | 204,75 |
| Cantoni | 7750 | 7660 |
| Cucirini | 4455 | 4390 |
| Cascami Seta | 4555 | 4338 |
| Fisac | 2799 | 2750 |
| Lanerossi | 1610 | 1609 |
| Lanificio di Gavardo | 380 | 399 |
| Linif. e Canapif. | 601 | 601 |
| Marzotto priv. | 1160 | 1154 |
| Montefibre | 76 | 77,75 |
| Montefibre priv. | 95 | 97 |
| Olcese Veneziano | 248,50 | 249 |
| Rotondi | 100000 | 100000 |
| Scotti | 1418 | 1418 |
| Snia Viscosa | 1510 | 1508 |
| Snia Viscosa priv. | 860 | 842 |
| Tilane | 515 | 510 |
| Unione Manifatture | 21950 | 21890 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1478 | 1490 |
| Acque Potabili | 781 | 781 |
| Calz. di Varese | 4100 | 4100 |
| C.I.G.A. | 1190 | 1161 |
| C.I.R. | 5510 | 5500 |
| Pacchetti | 118 | 116 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 23,87 | 23 |
| Terme Acqui | 815 | 815 |
| Acqua Marcia | 3195 | 3120 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 12-8 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.50 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.65 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.80 |
| Rit Fondiaria | 5% | 91.85 |
| Redimibile 54 | 5% | 90.10 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 82.50 |
| » » 68 | 5,50% | 81.90 |
| » » 69 | 5,50% | 80.— |
| » » 70 | 6% | 82.75 |
| » » 71 | 6% | 81.50 |
| Cert. Cr. Tes. 75 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | 99.65 |
| » 1977 | 5% | 95.— |
| » 1978 | 5% | 89.35 |
| » 1979 | 5,50% | 88.55 |
| » 1980 | 5,50% | 85.80 |
| » 1982 | 5,50% | 82.60 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 75.20 |
| » » 68-88 | 6% | 74.— |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 79.— |
| » » 71-86 | 7% | 82.— |
| I.M.I. XX | 6% | 97.85 |
| » XXII | 5% | 92.75 |
| » XXIII | 5% | 83.25 |
| » XXIV | 5,50% | 80.90 |
| » XXV | 6% | 83.60 |
| » XXVI | 6% | 74.95 |
| » XXVII | 6% | 74.50 |
| » XXVIII | 7% | 80.50 |
| » XXIX | 7% | 79.70 |
| » XXXI | 7% | 93.30 |
| » XXXII | 7% | 86.40 |
| » XXXIII | 5% | 80.45 |
| » XXXIII opt. | 7% | 92.95 |
| » 64 | 6,25% | 86.90 |
| » Autostrade | 6% | 74.80 |
| » Finan. 66 | 6% | 73.50 |
| » Finan. 68 | 6% | 83.80 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 67.30 |
| » » » | 5,50% | 67.20 |
| » » » | 6% | 69.95 |
| » » » | 7% | 75.30 |
| C.O.P. ss I | 6% | 79.50 |
| » ss II | 6% | 78.40 |
| » ss III | 6% | 78.— |
| » ANAS '68 | 6% | 70.— |
| » ANAS '72 | 7% | 73.60 |
| » Dota. I | 6% | 79.50 |
| » Dota. II | 6% | 78.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.30 |
| » » » 2.a | 6% | 76.15 |
| » » » 3.a | 6% | 73.40 |
| » » » 4.a | 6% | 74.30 |
| » » » I | 7% | 78.60 |
| » » » II | 7% | 78.30 |
| » » » III | 7% | 78.05 |
| » » » IV | 7% | 76.80 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.40 |
| » (60) | 5% | 85.55 |
| » (61) | 5% | 83.65 |
| » (65) I | 6% | 79.45 |
| » (65) II | 6% | 78.— |
| » (66) I | 6% | 78.30 |
| » (66) II | 6% | 76.25 |
| » (69) I | 6% | 73.50 |
| » 71 | 7% | 78.90 |
| » 72 | 7% | 78.— |
| » 72 II serie | 7% | 77.50 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 83.80 |
| » » (62) II | 5% | 84.50 |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 81.— |
| » » (65) II | 6% | 79.50 |
| » » (65) III | 6% | 78.30 |
| » » (65) IV | 6% | 77.90 |
| » » (67) V | 6% | 76.50 |
| » » (67) VI | 6% | 74.35 |
| » » (68) VII | 6% | 73.25 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.25 |
| » » (71) I | 7% | 78.80 |
| » » (71) II | 7% | 77.90 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 83.60 |
| » » ord | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.50 |

| TITOLI | | 12-8 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5,50% | 97.60 |
| » » Ed. (55) | 6% | —.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 97.75 |
| » » Montec. | 6% | 96.90 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 82.75 |
| » » ss C | 7% | 84.— |
| » » ss D | 7% | 80.40 |
| » » ss E | 7% | 79.40 |
| » » ss F | 7% | 78.80 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 98.55 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.70 |
| » (62) V | 5,50% | 95.25 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.40 |
| » (63) VII | 5,50% | 91.55 |
| » (63) VIII | 5,50% | 91.— |
| » (64) IX | 6% | 90.35 |
| » (64) X | 6% | 90.25 |
| » (65) XI | 6% | 87.60 |
| » (66) XII | 6% | 84.70 |
| » (67) XIII | 6% | 81.80 |
| » (67) XIV | 6% | 81.80 |
| » (68) XV | 6% | 81.80 |
| » (69) XVI | 6% | 80.20 |
| » (70) XVII | 7% | 83.— |
| » (71) XVIII | 7% | 80.20 |
| » (71) XIX | 7% | 79.50 |
| » (72) XX | 7% | 79.40 |
| Enel 65 II | 6% | 78.50 |
| » 66 I | 6% | 76.80 |
| » 66 II | 6% | 76.75 |
| » 67 | 6% | 75.— |
| » 68 I | 6% | 74.55 |
| » 68 II | 6% | 74.35 |
| » 69 I | 6% | 74.40 |
| » 69 II | 6% | 74.30 |
| » 70 | 7% | 86.55 |
| » 71 | 7% | 84.— |
| » 72-87 | 7% | 62.75 |
| » 72-92 | 7% | 78.50 |
| » 73-93 | 7% | 78.25 |
| » Europa | 6% | 91.15 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 94.90 |
| » 64 | 6% | 99.40 |
| » 65 II | 6% | 90.45 |
| » 66 | 6% | 89.05 |
| » Gela | 5,50% | 93.85 |
| » sud 59 | 6% | 97.— |
| » 60 | 5,50% | 95.90 |
| » 61 | 5,50% | 92.55 |
| » IV | 5,50% | 89.30 |
| » V | 5,50% | 86.85 |
| » VI | 5,50% | 86.50 |
| » VII | 5,50% | 94.30 |
| » VIII | 5,50% | 93.65 |
| » IX | 6% | 93.45 |
| I.R.I. 57/75 | 6% | 99.50 |
| » 57-77 | 6% | 97.50 |
| » 58-78 | 6% | 95.35 |
| » 59-79 | 5,50% | 91.15 |
| » 60-80 | 5,50% | 88.60 |
| » 61-86 | 5,50% | 76.15 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.55 |
| » 64-82 | 6% | 84.— |
| » 65-83 | 6% | 82.25 |
| » Alfa R. | 7% | 79.05 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 95.40 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71.50 |
| » » 65 | 6% | 79.80 |
| » » 67 | 6% | 75.05 |
| » » 68 I | 6% | 74.15 |
| » » 68 II | 6% | 74.90 |
| » » 69 | 6% | 74.20 |
| » » 71 | 7% | 82.50 |
| » » 72 | 7% | 81.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.P. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 90.50 |
| Cred. Fondiario | 5% | 83.50 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 75.40 |
| » » 1985 | 6% | 87.— |
| » » 1986 | 6% | 86.— |
| » » 1987 | 6% | 88.40 |
| » » 1990 | 6% | 75.70 |
| » » 1991 | 6% | 75.70 |
| » » 1992 | 6% | 75.80 |
| » » 1995 | 6% | 74.75 |
| » » 1996 | 6% | 74.40 |
| » » 1997 | 6% | 74.30 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 83.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 89.— | » 67-82 | 6,50% | 90.— |
| » 66-81 | 6,50% | 89.— | » 67-82 II | 6,50% | 91.— |
| » 67-82 | 6,50% | 87.— | » 68-80 | 6,75% | 92.— |
| » 67-87 | 6,50% | 82.— | » 69-84 | 7,50% | 93.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 92.— | C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 92.— | » 66 dic | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 94.— | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 96.50 | » 67 | 6,50 8% | 88.50 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | Trieste Sede tel. 37941 | Monfalcone tel. 40400 | |
| | Trieste Borsa » 64609 | Udine » 56045 | |
| | | Roma Notiz. Ec. » (06) 6705 | |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*UN PROBLEMA MONDIALE*

## Nel '76 vertice dell'occupazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 12

Entro la fine di questo secolo il numero totale dei disoccupati, dei sottoccupati e degli indigenti sarà di un miliardo in tutto il mondo se i governi non si decideranno subito a correre ai ripari. Questa è la conclusione cui sono giunti gli esperti dell'organizzazione internazionale del lavoro.

Lo spettro della disoccupazione di massa e della miseria, reso più grave dagli alti tassi di natalità di molti paesi in via di sviluppo, aleggerà sulla conferenza mondiale che si svolgerà l'anno prossimo a Ginevra su questi problemi e che rappresenterà uno dei maggiori sforzi che siano mai stati fatti per risolvere i problemi dell'occupazione su base mondiale.

Nel corso di questa conferenza, guidata dall'organizzazione internazionale del lavoro — la più antica agenzia specializzata delle Nazioni Unite, di cui fanno parte 126 paesi — ministri, sindacalisti e datori di lavoro discuteranno la possibilità di ristrutturare la strategia dello sviluppo per frenare la marea montante della sovrabbondanza di manodopera e della conseguente disoccupazione.

Gli esperti sottolineano che nei paesi in via di sviluppo la forza lavoro aumenterà entro l'anno 2.000 di un miliardo di persone, e che quindi, malgrado l'incremento dell'industrializzazione e la creazione di nuovi posti di lavoro, la situazione occupazionale di questi paesi sarà terribile.

Il principale obiettivo della conferenza, in programma a Ginevra per il giugno 1976, sarà quello di trovare il modo di aumentare il numero dei posti di lavoro in modo da adeguarsi al previsto incremento della popolazione mondiale. Il problema è legato alla pianificazione dello sviluppo ed è molto vasto.

Il ruolo delle compagnie multinazionali, gli aiuti tecnologici, i movimenti di manodopera e i programmi di aiuti economici per lo sviluppo sono alcuni dei temi che figureranno nell'agenda dei lavori della conferenza.

Alcuni critici hanno obiettato che la conferenza si propone un compito impossibile, quello di aumentare il numero di posti di lavoro nel terzo mondo in un periodo in cui i paesi industrializzati stanno lottando contro la recessione. Essi affermano che l'unico sistema per curare i mali dei paesi del terzo mondo sarebbe quello di un trasferimento forzato delle industrie in questi paesi, e ciò evidentemente sarebbe utopistico; tanto più che il capitale privato non ha attualmente molta fiducia nei regimi che reggono la maggior parte dei paesi in via di sviluppo, troppo inclini a confische e a misure discriminatorie contro gli investimenti stranieri.

Louis Emmerij, capo della divisione che si occupa dei posti di lavoro in seno all'organizzazione internazionale del lavoro (I.L.O.), nega che la conferenza possa divenire soltanto un seminario di discussioni accademiche e afferma che essa potrà fornire le soluzioni per una vasta gamma di problemi.

La situazione attuale già esige drastici rimedi — egli afferma — dato che il numero dei disoccupati e degli indigenti nel mondo ascende ora a 300 milioni di persone. Secondo Emmerij, un esuberante svedese dalle spalle quadrate, la conferenza avrà il potere di cambiare gli equilibri dello sviluppo dato che tra i mille delegati vi saranno le persone che potranno adottare le decisioni necessarie, «i massimi dirigenti dei sindacati, i capitani d'industria e i capi di governo».

«Tuttavia — agiunge Emerij — se questa conferenza vorrà avere qualche significato, non si dovrà accontentare di concetti generici e di slogan, ma dovrà elaborare un concreto "pacchetto" di misure nel maggior numero possibile di settori specifici».

L'I.L.O. spera che ai lavori parteciperanno non soltanto i ministri del lavoro dei paesi membri, ma anche quelli dell'economia, delle finanze, dell'industria e dello sviluppo.

Il problema dell'occupazione non è un problema parziale o settoriale, e va ben oltre la competenza specifica dell'I.L.O., afferma Emmerij. Si prevede che all aconferenza parteciperanno anche la Banca mondiale, l'Unesco, l'Organizzazione mondiale della sanità, la F.A.O. e altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite.

Nei paesi del terzo mondo dovranno essere create industrie ad alto assorbimento di manodopera, anche se di basso livello tecnologico, mentre l'artigianato tradizionale dovrà essere valorizzato nelle zone rurali, in modo da collegarlo però con le altre industrie.

**Scott Thornton**

## AGOSTO: «BOOM» DEL TURISMO

Telefoto Ansa

**Roma — Mese di «boom» per il turismo del Sud: i treni in partenza da Roma per l'Italia meridionale e le isole sono letteralmente presi d'assalto dai viaggiatori nella vigilia ferragostana**

PRODUTTORI E INDUSTRIALI CONSERVIERI SCHIERATI IN CAMPI OPPOSTI

## LA «GUERRA DEL POMODORO»: ANTEFATTO E TERMINI DEL PROBLEMA

**Concorrenza di paesi associati alla CEE, grossi stock residui e smaltimento della produzione di quest'anno hanno creato la crisi del settore - «Vertice» a Napoli e interventi a Bruxelles**

Roma, 12

*La guerra del pomodoro che vede schierati in campi avversi i produttori e gli industriali conservieri, complicata dal pericolo di importazioni dai paesi terzi (Turchia, Grecia, ecc.) di pomodori o di salse a basso prezzo, rischia di mettere in crisi entrambi i contendenti. Per i coltivatori, c'è il pericolo di vedere marcire sui campi il prodotto che è fortemente deperibile e resiste pochi giorni oltre la maturazione. Per gli industriali conservieri, che nel tentativo di spuntare prezzi minori e di ottenere agevolazioni, si sono asserragliati su posizioni di resistenza e portano avanti «al rallentatore» le lavorazioni che hanno iniziato in ritardo sul previsto. C'è il rischio di perdere quote di mercato, sia nazionale che estero, data la presenza degli imprenditori stranieri che si stanno muovendo con molta rapidità.*

*Riassumiamo, con l'ausilio di documentazione raccolta presso il ministero dell'agricoltura, i termini del problema. Sin dal mese di maggio il ministero, attraverso l'osservazione dell'andamento del mercato e sulla base delle previsioni del raccolto che sarebbe venuto a maturazione ai primi di agosto, aveva constatato l'insorgere di difficoltà per il settore delle conserve di pomodoro.*

*Sulla base di tali considerazioni il primo passo che si ritenne necessario fu quello di chiedere alla Comunità le restituzioni all'esportazione per controbattere la concorrenza estera e facilitare il collocamento del prodotto italiano sul mercato internazionale.*

*La Comunità con regolamento del 12.6.75 ha definito l'entità delle sovvenzioni, che, per il concentrato di pomodoro si situano mediamente sulle 67 lire/kg per il pomodoro pelato sulle 43 per scatola da un chilogrammo e per il succo di pomodoro sulle 17 lire/kg.*

*Parallelamente a queste misure in sede CEE veniva sollecitata la definizione del regime di importazione di questi prodotti in tutta l'area comunitaria (ogni stato membro ha un suo proprio regime, spesso eccessivamente liberale) e si giungeva così nella sessione del consiglio dei ministri agricoli della Comunità, svoltasi a Lussemburgo il 23/24 giugno, all'instaurazione di norme particolari per l'importazione di derivati del pomodoro.*

*Il miglioramento delle prospettive della esportazione italiana a seguito delle misure sopra descritte non poteva però da solo fronteggiare immediatamente la situazione di crisi che andava emergendo e che traeva la sua origine dal fatto che esistevano notevoli stock invenduti di prodotto nazionale presso le diverse industrie produttrici e che la produzione si preannunciava ottima, anche se lievemente inferiore a quella dello scorso anno.*

*Da qui l'iniziativa del ministro Marcora di convocare le categorie agricole e industriali interessate, nonché le organizzazioni professionali e sindacali, per fare il punto della situazione e individuare i mezzi idonei per superare la crisi.*

*Venne inoltre predisposto un rigoroso controllo — stabilimento per stabilimento — in tutte le regioni italiane per accertare la consistenza delle giacenze di magazzino e controllare la quantità del prodotto rimasto invenduto. Le operazioni di controllo — che sono state effettuate dal servizio repressioni frodi del minstero agricoltura, dai nuclei anti-sofisticazioni del ministero della sanità e dalla guardia di finanza — hanno consentito di stabilire che i cartoni di pelati giacenti nei diversi depositi ammontavano a poco più di 8.000.000 e non ai 10 o 13 milioni a più riprese e secondo le circostanze denunciati dagli operatori nel corso delle riunioni; mentre per il concentrato di pomodoro le giacenze erano di 275 mila quintali, senza tenere conto, ovviamente, dei depositi presso i grossisti e i dettaglianti.*

*Avuto riguardo anche a tali accertamenti, si ritenne opportuno promuovere una riunione nella regione più duramente colpita dalla crisi e il 10 luglio scorso, a Napoli, alla presenza del ministro Marcora e del sottosegretario Lo Bianco, nella sede della prefettura, venne raggiunto un accordo di massima i cui punti essenziali concernevano l'impegno dell'industria a ritirare quantitativi di pomodori almeno pari a quelli ritirati nella campagna precedente, nonché a corrispondere ai produttori il prezzo di 55 lire al chilo per i pomodori delle varietà «Roma» destinati al concentrato, 70 e 90 lire, sempre al chilo, rispettivamente per il «Roma» e il «S. Marzano» destinato alla produzione di pelati.*

*Dal canto loro le categorie agricole si impegnavano a non cedere il prodotto al di sotto di questi prezzi proprio per evitare distorsioni concorrenziali tra le industrie trasformatrici.*

*Nel frattempo, di fronte all'aggravarsi della situazione concorrenziale da parte di paesi terzi produttori, il ministero dell'agricoltura ha chiesto ed ottenuto misure comunitarie di salvaguardia che permettono di limitare le importazioni di concentrato di pomodoro nell'area comunitaria, provenienti dai paesi terzi, vi compresa la Grecia, che ha accettato di contingentare le sue esportazioni e di praticare per le stesse prezzi tali da non pregiudicare la concorrenzialità delle analoghe produzioni comunitarie. V'è da aggiungere che nei primi giorni di settembre il problema sarà riesaminato in sede Cee al fine di valutare gli effetti delle misure di salvaguardia e, se necessario, apportare a queste ultime gli opportuni aggiustamenti. Contemporaneamente la Cee sarà sollecitata a rivedere l'entità delle sovvenzioni alla esportazione.*

*Questo il complesso di misure che in sintesi riguardano: 1) Clausola di salvaguardia nei confronti delle importazioni da paesi terzi; 2) Garanzia del rispetto del prezzo minimo per i concentrati e vigilanza sull'esportazione degli altri derivati del pomodoro; 3) Sovvenzioni alle esportazioni verso i mercati dei paesi terzi, verso i mercati inglese, danese ed irlandese nonostante si tratti di paesi membri della Comunità; 4) Aiuto al magazzinaggio delle scorte dei derivati del pomodoro.*

*Va da ultimo rilevato che la commissione centrale, istituita con il decreto legge approvato dal consiglio dei ministri, prenderà sin dal mese di novembre gli opportuni contatti ed ogni altra iniziativa per giungere tempestivamente alla definizione degli orientamenti produttivi e degli impegni contrattuali che dovranno permettere, fin dalla prossima campagna, di evitare scontri tra le categorie interessate e il superamento di forme tradizionali di intermediazione, spesso pregiudizievoli sia per gli agricoltori sia per gli industriali.*

**A. I.**

LE STATISTICHE DI UN TRIMESTRE

## PIÙ DI 70 MILIONI DI ORE DI SCIOPERO

**Tante infatti sono le ore di lavoro perdute nel periodo fra gennaio e marzo del '75**

Roma, 12

Secondo i dati ultimamente resi noti dall'istituto centrale di statistica, durante il primo trimestre di quest'anno si sono avuti in Italia scioperi per 70 milioni 573 mila ore, il 245,98 p.c. in più. Nel solo mese di marzo le ore di sciopero sono ammontate a 20 milioni 652 mila, con una diminuzione del 18,52 p.c. rispetto a febbraio, in cui la durata delle astensioni dal lavoro toccò il valore più alto nel primo trimestre '75 (25 milioni 347 mila ore).

In particolare, nei primi tre mesi dell'anno, in Lombardia sono state effettuate 12 milioni 590 mila ore di sciopero, pari al 17,84 p.c. del totale, nell'Emilia-Romagna 10 milioni 372 mila (14,70 p.c.), in Toscana 7 milioni 748 mila (10,98 p.c.), in Piemonte 6 milioni 114 mila (8,66 p.c.), in Sicilia 4 milioni 876 mila (6,91 p.c.), in Puglia 4 milioni 820 mila (6,83 p.c.), nel Veneto 4 milioni 748 mila (6,73 p.c.), in Campania 3 milioni 438 mila (4,87 p.c.), nel Lazio 3 milioni 318 mila (4,70 p.c.), in Sardegna 2 milioni 709 mila (3,84 p.c.), in Liguria 2 milioni 94 mila (2,97 p.c.), nel Friuli-Venezia Giulia un milione 681 mila (2,38 p.c.), nelle Marche un milione 664 mila (2,36 p.c.), in Calabria un milione 259 mila (1,78 p.c.), in Abruzzo 961 mila (1,36 p.c.), nell'Umbria 766 mila (1,09 p.c.), nel Trentino-Alto Adige 680 mila (0,96 p.c.), in Basilicata 370 mila (0,52 p.c.), nel Molise e in Val d'Aosta 183 mila (0,26 per cento).

Le distribuzioni delle ore di sciopero nel primo trimestre '75 secondo il ramo di attività vede in testa la pubblica amministrazione, con 26 milioni 902 mila ore, corrispondenti al 38,12 p.c. del totale.

Quanto alle cause, la durata delle astensioni dal lavoro ha riguardato per il 64,52 p.c. rivendicazioni salariali, per il 3,68 p.c. il rinnovo dei contratti di lavoro, per il 2,81 p.c. rivendicazioni economiche e normative, per l'1,80 p.c. il licenziamento di lavoratori, per lo 0,50 p.c. la sospensione di operai dal lavoro, per lo 0,29 p.c. la solidarietà, e per lo 0,21 p.c. il mancato pagamento delle spettanze arretrate: 18 milioni 484 mila ore di sciopero, pari al 26,19 p.c. del totale, sono state ancora effettuate per cause diverse da quelle sopra specificate.

E' infine da notare che contro la generale tendenza in Piemonte si è registrata nel primo trimestre di quest'anno una diminuzione delle ore di sciopero rispetto al corrispodente periodo del 1974 (6 milioni 114 mila contro 8 milioni 114 mila, il 32,71 p.c. in meno); per quanto attiene ai rami di attività un'altra eccezione si è avuta nell'industria metallurgica e meccanica, dove le ore di sciopero sono diminuite del 32,83 p.c. (da 14 milioni 18 mila a 9 milioni 416 mila). *(Italia)*

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 12.8 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 6-1/2 | 7-1/8 | 8 |
| Sterlina | 10-1/2 | 11-1/8 | 11-7/8 |
| F.co svizz. | 3-1/8 | 3-7/8 | 5 |
| Marco | 2-1/2 | 3-1/8 | 4-1/4 |

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 259,38 | 258,80 | 259,31 |
| Fiorino olandese | 253,30 | 252,75 | 253,26 |
| Franco belga | 17,49 | 16,68 | 17,49 |
| Franco francese | 152,66 | 151.90 | 152,66 |
| Corona danese | 112,58 | 111,75 | 112,59 |
| Corona norvegese | 122,43 | 122,00 | 122,37 |
| Corona svedese | 155,22 | 153,75 | 155,19 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 670,10 | 671,00 | 670,05 |
| Dollaro canadese | 646,10 | 635,00 | 645,97 |
| Peseta spagnola | 11,48 | 11,45 | 11,48 |
| Escudo portoghese | 25,33 | 24,10 | 25,29 |
| Scellino austriaco | 36,80 | 36,75 | 36,81 |
| Franco svizzero | 249,52 | 249,10 | 249,63 |
| Yen nipponico | 2,25 | 2,15 | 2,25 |
| Lira sterlina | 1412,40 | 1405,00 | 1412,52 |
| Dracma greca | — | 20,00 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 37,50 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 19,90% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LEGGE ALLA CAMERA

## NUOVE NORME SUL NAVIGLIO DA DIPORTO

Roma, 12

E' stato presentato alla camera il ddl predisposto dal ministro della Marina mercantile on. Giovanni Gioia e di recente approvato dal consiglio dei ministri con il quale vengono apportate modifiche ed integrazioni alla legge 11 febbraio '71 n. 50 recante norme sulla navigazione da diporto.

Le principali modifiche riguardano: A) abilitazioni delle unità da diporto: i limiti di navigazione sinora previsti (3 miglia dalla costa, 20 miglia ed oltre 20 miglia) sono stati modificati in 3 miglia ed oltre 3 miglia; B) patenti: si passerà da 3 a 2 tipi, l'una per la navigazione delle acque interne e fino a 3 miglia dalla costa e l'altra oltre le 3 miglia; C) IVA: viene introdotta una aliquota intermedia tra il 12 p.c. e il 30 p.c. e cioè del 18 p.c. per le imbarcazioni sino a 25 tonn.; D) tassa di stazionamento: le unità da diporto italiane e straniere abilitate a navigare oltre 3 miglia dalla costa saranno soggette non più alla tassa di circolazione bensì alla tassa di stazionamento nella misura di 120 lire al giorno per ogni tonn. di stazza se a motore e di 60 lire se a vela o a vela con motore ausiliario. Sono previste riduzoni per il pagamento in abbonamento per due mesi, per 4 mesi o per tutto l'anno. La tassa di circolazione rimane in vigore per le unità da diporto non soggette alla tassa di stazionamento.

*(Italia)*

## La Confagricoltura sul rincaro dei fertilizzanti

Roma, 12

La Gazzetta Ufficiale n. 214 del 12 agosto pubblica il provvedimento Cip n. 22 con il quale vengono aumentati i prezzi dei fertilizzanti nella misura media del 15%. A questo aumento che — rileva una nota della Confagricoltura — in pratica sarà di circa il 12% per la diminuzione dell'aliquota IVA che passa dal 6% al 3%; deve aggiungersi, però, anche quello relativo agli oneri di commercializzazione, pure aumentati: si arriva così ad un maggiore onere a carico dell'agricoltura di circa 40 miliardi di lire.

L'arbitrarietà di queste variazioni di prezzo — prosegue la nota — danneggia l'agricoltura direttamente perché la concimazione azotata si basa soprattutto sul fosfato ammonico e sull'urea; e anche indirettamente, perché un listino prezzi che rispecchiasse la realtà dei costi di produzione favorirebbe quella ristrutturazione degli impianti che, già da tempo progettata, viene invocata dagli agricoltori e per la quale è indispensabile una maggiore comprensione da parte del governo e dei sindacati per la soluzione dei problemi sociali ad essa connessi. *(Italia)*

## Oro al rialzo

Londra, 12

Il prezzo dell'oro sostanzialmente al rialzo oggi sulle principali piazze mondiali. Secondo gli operatori l'andamento odierno, che segue ai sostenuti ribassi registrati ieri, è da ricollegarsi al deprezzamento che il dollaro ha registrato sul finire della giornata nei vari mercati.

Questo fatto spiega perché, ad esempio, a Francoforte, la piazza europea dove il metallo viene fissato prima rispetto alle altre, la quotazione presenti un ribasso rispetto agli altri mercati.

A Londra l'oncia è stata quotata 163,50 dollari con un incremento di un punto e 60 cents rispetto a ieri; uguale variazione ha caratterizzato la quotazione italiana che è salita a 165,90 dollari.

Il valore più elevato nel mondo, tra quelli ufficiali, è sempre quello parigino dove l'oncia è salita a 167,28 dollari, con un incremento di circa tre quarti di punto.

Ribasso a Francoforte, per i motivi prima citati, dove il valore scende a 162,98 punti segnando un ribasso di 0,35 cents. Ribasso anche sulla più importante piazza dell'Oriente, Beirut: anche qui vale lo stesso discorso fatto per Francoforte.

La quota ha visto l'oncia scendere a 163,71 dollari, con un decremento di 1,43 punti. *(Ap)*

*PREOCCUPANTI PREVISIONI DELLA «RELAZIONE SCOTT»*

## Rallentata in Australia tutta l'attività economica

*Critiche all'operato della commissione governativa laburista*

Sydney, 12

Una massiccia disoccupazione a lungo termine, un notevole rallentamento nel tasso di sviluppo interno, una maggiore dipendenza da investimenti stranieri e forti fluttuazioni nella parità del dollaro australiano: queste le fosche previsioni che la nota ditta di consulenza alla gestione, la W.D. Scott and Co. scorge nel futuro dell'Australia, qualora il paese dovesse seguire le direttive emanate dalla commissione governativa per l'assistenza all'industria.

La relazione di 103 pagine pubblicata dalla Scott fu commissionata dalla associazione delle camere dell'industria australiane, che vanta l'adesione di oltre 20.000 aziende. L'associazione è particolarmente critica dell'operato della commissione governativa e si ritiene che il documento scatenerà un putiferio a livello politico, creando una situazione imbarazzante per il governo laburista di Whitlam.

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto in Australia il 4,0 p.c. della forza lavoro, in base a dati destagionalizzati. La commissione governativa per l'assistenza all'industria avrebbe il compito di definire le direttive per la ridistribuzione delle risorse a disposizione del settore nel quadro dell'economia nazionale. L'associazione industriale sostiene che tali direttive, che predispongono una ridistribuzione basata su tariffe, hanno danneggiato l'industria, mentre le proposte presentate dalla commissione al governo hanno agito da potente fattore depressivo per quanto riguarda gli investimenti nel settore manifatturiero e l'attività economica in genere.

Secondo la «relazione Scott» le direttive emanate dalla commissione potrebbero portare a una riduzione nel numero di posti di lavoro di almeno 300 mila unità annue per cinque o sei anni, e la cifra complessiva potrebbe persino rivelarsi ottimistica. *(Ap)*

# CRONACHE SPORTIVE

IL TECNICO IERI DI NUOVO A TRIESTE PER SEGUIRE VIA TELEFONO LA VICENDA DEL MILAN

## Rocco: «Sono in parola con Rivera il Padova, se mi vuole, abbia pazienza!»

«Sono un galantuomo e quando dò la mia parola la mantengo» - «La Triestina mi pare vada benissimo com'è»

Rocco ieri di nuovo a Trieste. Più di due-tre giorni, fermo in un posto, il «paron» non riesce proprio a stare. Figurarsi a Lignano, sotto il sole cocente d'agosto e lontano dagli amici e da certe telefonate importanti. «Sì — confessa — la siora Maria brontola abbastanza; dice che potrei finalmente concedermi un poco di respiro e lasciar perdere il Milan, il Padova e tutto il pallone che ho in testa da anni. Magari mi convinco anch'io che sarebbe giusto fare così; ma poi i proponimenti restano tali. Ho 63 anni: credevo un anno fa di poter recitare la parte del pensionato, e invece mi sento ancora e del tutto uomo di trincea».

— Quindi Rocco non abbandona il calcio attivo...

«Naturale. Finché tanta gente mi vuole, ciò significa che qualcosa valgo, malgrado l'età. Guardi: c'è Pastorello, il nuovo presidente del Padova, che non mi concede respiro. E' arrivato a telefonarmi anche quattro volte nello stesso giorno. Non so più dove nascondermi...».

— Allora l'affare Padova non le interessa?

«Non è esatto dire che non mi interessa. Si potrà anche parlarne, ma dopo che si sarà definitivamente chiarita la situazione al vertice del Milan. E tutto questo perché io ho dato una parola a Gianni Rivera e siccome mi ritengo un galantuomo, e credo fermamente nelle parole d'onore, non posso adesso impegnarmi con altre persone o imbarcarmi in altre avventure. Ci tengo anche a sottolineare che non sono uno strumento nelle mani di Rivera, come qualcuno ha scritto: la mia è una faccenda di principio. Credo in queste cose e non transigo. Tutto qui».

— Qualcuno ha anche scritto che lei è come fosse già presidente del Padova, alla Boniperti tanto per fare un esempio...

«Quel qualcuno ha tutto il tornaconto che l'epicentro dell'interesse, in fatto di grosso calcio nelle Tre Venezie, si sposti nel cuore del Veneto. Capirete: Valcareggi a Verona, Scopigno a Vicenza e Rocco a Padova vorrebbe dire una mezza università pedatoria trapiantata a due passi da Venezia, con gli ovvii vantaggi che ne potrebbero scaturire alle maggiori società della regione. Quanto al presidente, comunque, si tratta di una idea come un'altra. Una sorta di presidente-tecnico, con pieni poteri per quel che concerne la squadra, gli acquisti, le cessioni, i rapporti con gli altri club, insomma tutte le questioni relative alla riorganizzazione della società; i veri dirigenti, però, resterebbero Pastorello e Della Grana, cioè gli amici di Farina, il presidente del Vicenza».

— Ma lei questo tipo di presidenza l'accetterebbe?

«E' chiaro che non potrei andare a Padova per fare il semplice allenatore. Oltretutto questo esiste già e si tratta di Beraldo, un ex rossonero di alcuni anni fa che stimo e considero meritevole di sfondare. Ma non facciamo fantasticherie inutili: aspettiamo l'evolversi della faccenda Milan e poi ne riparleremo».

— Anche perché lei rimane pur sempre consigliere della Triestina.

«La Triestina sta bene come è ora, non creiamo sospetti per carità e amor di patria! Continuerò a fare il consigliere e se avranno bisogno di qualche mio parere sarà sempre pronto a darlo. Oggi volevo fare un salto su in Carso per vedere la squadra ma poi non ne ho trovato il tempo; ma era soltanto per pura curiosità, perché non metterò mai lo zampino nel lavoro di Tagliavini e dello stesso Sbardella...

— Senta Rocco, vogliamo recitare la parte del diavolo. Supponiamo che lei vada a Padova e che l'anno venturo le due squadre, quella alabardata e quella biancoscudata, si ritrovino entrambe in «C»: cosa farà lei nella doppia veste di direttore sportivo di una e di consigliere dell'altra?

«Non mi sembra sia il caso di porsi oggi un problema di questo tipo, che necessita oltretutto di tante circostanze concomitanti per realizzarsi. Ragazzi: stiamo con i piedi per terra e non strappiamoci le vesti di dosso prima ancora di averle indossate!».

— D'accordo: allora ci dica se le piace proprio del tutto questa nuova Triestina.

«Una bella squadra, senza dubbio. Non dovrebbe avere problemi per vincere il campionato e tornare in serie C, anche perché la Mestrina, antagonista maggiore, si è indebolita invece di rafforzarsi, a quel che dicono gli addetti ai lavori. Forse, se io fossi stato nei panni dei dirigenti e dei tecnici alabardati, avrei fatto un pensierino concreto su un certo giocatore che avevamo disponibile sulla piazza triestina. Però questo non scrivetelo, è meglio...».

Nereo Rocco, infatti, il nome di questo giocatore che a lui sarebbe andato tanto a pallino non lo dice. Ha paura di provocare polemiche inutili dal momento che con Tagliavini, Sbardella e lo stesso Belrosso vuol viverci in santa armonia, senza ombre. Noi comunque riandiamo a una chiacchierata di qualche mese, fatta al «Grezar» in tribuna, fra un tempo e l'altro di una partita del Ponziana. Ricordiamo che quel giorno il «paron» si lasciò scappare parole di ammirazione per «trottolino» Dalle Crode. «Quello lì — disse — è un attaccante che sarei capace di portarmi anche in una serie superiore. Un castigo di dio per tutte le difese. Diavolo di un Ventura: mestiere calcistico non ne ha tanto, però sa centrare delle ottime scelte quando si mette a pescare sul mercato...». Allora, aggiungiamo noi, che il nome sia quello giusto...

Torniamo al filo diretto con Rocco. Rivera si è fatto vivo nuovamente?

«Ho parlato ieri sera — dice il paron — ma non mi ha portato nessuna novità».

— Come andrà a finire, secondo lei, il tiro alla fune con il presidente «latitante» Buticchi?

«E chi lo può dire ora — afferma Rocco allargando le braccia — tutto è possibile. Io ad ogni modo me ne torno a Lignano e là passerò il Ferragosto. Altrimenti la Maria mi mette ai ferri e le nipotine mi fanno il broncio!». Buon Ferragosto, allora.

**Gianadolfo Trivellato**

### Buticchi: «Le azioni? Andatele a cercare...»

**Milano, 12**

Sulla visita compiuta sabato scorso dall'ufficiale giudiziario della corte d'appello di Cagliari Rolando Riccio a Porto Cervo sullo yacht «Cadamara» e nella casa di Albino Buticchi, per sequestrare le 17.099 azioni del Milan, come aveva disposto il presidente del tribunale di Milano, lo stesso ufficiale giudiziario ha redatto il verbale di perquisizione nel quale è detto, fra l'altro: «Il signor Buticchi Albino mi dichiara di non sapere dove si trovano le azioni in questione perché è in ferie, al mare, e mi autorizza a perquisire la sua barca e la sua abitazione per reperire detti titoli».

Dopo aver precisato che la visita sia sullo yacht sia nell'abitazione del presidente del Milan fatta alla presenza anche dell'avv. Massimo Meldoli, in rappresentanza dell'avv. Ledda (il legale che presentò ricorso presso il tribunale di Milano) non ha dato esito positivo, il verbale così prosegue: «A richiesta del dott. Meldoli, in merito a dove si trovino le azioni, il signor Buticchi mi dichiara: "Non so dove si trovano queste azioni perché possono essere mischiate con altre azioni commerciali ed industriali in cassette di sicurezza o altrove". Il signor Buticchi, rivolgendosi al dott. Meldoli, dice: "Andatele a cercare"».

### Vela: «acrobazie» nel trofeo Colussi

**Monfalcone, 12**

La quarta edizione del trofeo Colussi, triennale non consecutivo, è stata vinta da Roberto Bertocchi e Antonio Gerin del CV di Muggia. I due hanno superato nell'ordine, Vencato e Sponza della STV, che però erano privi della loro imbarcazione, Cattarini e Bait, della SVOC e Parladori e Rebez della SVBG. Il trofeo, messo in palio dalla SVOC di Monfalcone, è stato disputato in tre prove nelle acque del golfo di Panzano. Le prime due si sono svolte con vento a otto-dieci metri al secondo, mentre nella terza, il vento è stato molto leggero e discontinuo, costringendo giuria e concorrenti a continue ascrobazie.

La prima prova è stata vinta da Bertocchi e Gerin, la seconda da Vencato e Sponza, la terza da Cattarini e Bait. L'ultima regata era anche decisiva per il successo finale, in quanto l'imbarcazione muggesana e quella triestina erano a pari punti. E' andata meglio a Bertocchi e Gerin, che sono giunti secondi nella prova conclusiva.

Nella regata per FJ, valida per il campionato del golfo, sono usciti vincitori Sain e Saccavini della SVOC che, grazie a questo successo, sono già praticamente campioni del golfo per il 1975. Nelle due prove, i vincitori si sono piazzati al terzo e al secondo posto. La prima regata era stata vinta da Peloni e Fioretto; la seconda da Verzegnassi e Del Neri, tutti della SVOC. Dopo diversi anni, infine, è stata disputata, alla SVOC, una regata per la classe finn. Il successo è arriso a Piero Sorrentino, che ha vinto due regate su tre, davanti a Cattarini, Benes e Della Rupe, tutti della SVOC.

IN DUE GIORNI DISEGNATI I QUADRI DIRIGENZIALI E TECNICI

## DEFINITIVO: MARINI «COACH» DELLA PALLACANESTRO TRIESTE

**Romano Marini è il nuovo allenatore della Pallacanestro Trieste. La notizia — ufficializzata per bocca di Ettore Zalateo — giunge a completare felicemente l'assetto definitivo della società per quanto riguarda quadri dirigenziali e tecnici. La scelta è caduta su un tecnico locale che — pur giovane (classe '36) — ha avuto un notevole passato quale allenatore del settore maschile della Ginnastica Triestina e poi del Lloyd (serie B), per passare quindi alla Goriziana (allora abbinata Splügen) quale preparatore degli juniores. Il 2 dicembre 1969 a Marini venne affidata anche la prima squadra (che disputava la serie «A») dopo l'esonero di Pino Giergia. Successivamente il tecnico triestino (uno dei migliori preparatori federali) venne rilevato da McGregor e quindi si dedicò ad impegni meno importanti. L'anno scorso assunse infine la guida del Motori Plet, che militava in serie «D».**

**Per quanto riguarda l'attività federale, la maggior soddisfazione di Marini è stata la presenza nello staff tecnico azzurro ai campionati europei juniores di Mannheim del 1969.**

**Per Romano Marini si pone ora immediatamente il problema dell'americano. E' evidente che dipenderà ora esclusivamente dal giudizio del tecnico l'assunzione dello straniero, in rapporto con la struttura della squadra e con l'assetto che lui vorrà dargli. I dirigenti, come già s'era detto, avevano preso da tempo contatto con Arthur Kenney. Purtroppo la lunga attesa per quanto concerne la sistemazione definitiva della dirigenza e la mancanza di abbinamento avevano costretto Zalateo («trait d'union» tra Kenney e la Pall. Trieste) a temporeggiare. Così è accaduto che la Partenope abbia in un certo senso «soffiato» il giocatore alla società triestina. Art proverà infatti in questi giorni per i napoletani e la sua disponibilità per la Pall. Trieste si è così ridotta al successivo «rifiuto» da parte della Partenope o ad una maggiore offerta della società del presidente Goruppi.**

**Quanto a Grant, che non ha ancora effettuato provini ufficiali a causa di un malanno alla caviglia, la situazione è più fluida. Sembra che i dirigenti siano intenzionati ad attendere che le sue condizioni fisiche si ristabiliscano.**

**Resta in sospeso, ancora l'abbinamento. A livello di indiscrezioni sembra tuttavia che il consolidamento definitivo del vertice dirigenziale sia una valida premessa per la conclusione di alcune trattative in corso.**

**Bruno Cesca**

### Ufficiale: il Belluno farà la serie «C»

**Belluno, 12**

E' ufficiale: il Belluno è stato ricostituito e parteciperà ai prossimi impegni di «Coppa Italia» e ovviamente al campionato di serie C. Il sindaco Vie[...] nominato commissario provvisorio in questi ultimi venti giorni di un sodalizio che aveva praticamente dichiarato fallimento, è riuscito a ricucire una situazione che sembrava ormai irrimediabilmente compromessa. Con la collaborazione fattiva dell'on. Orsini e del presidente degli industriali Moritsch, il comm. Vie[...] ha potuto organizzare su nuove basi (che ovviamente dovranno diventare più solide) il futuro del calcio bellunese.

E' stato confermato alla guida della squadra Realini, che è già al lavoro con una ventina di giovani. E' chiaro a questo punto che si dovrà operare anche per ottenere dei rinforzi sotto forma di prestito. Perché, in caso contrario, sarebbe come ammettere a priori di partecipare alla serie C per essere automaticamente retrocessi. Comunque il più è stato fatto. Senza dubbio il resto giungerà. La prima uscita avrà luogo in notturna a Jesolo, nella giornata di Ferragosto.

- PALLANUOTO. Positivo esordio dell'Italia ai campionati juniores di pallanuoto in corso di svolgimento in Svezia: gli azzurri si sono imposti ai padroni di casa per 5-3.

PROSEGUE LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE REGIONALI DI QUARTA SERIE

## Il Ponziana stasera si presenta Pro Gorizia: Zuttion ha firmato

Biancocelesti (ore 21) contro il Primorie - Nuovo impianto di illuminazione alla Campagnuzza

*Il Ponziana edizione 1975-76 si presenterà stasera (ore 21) ai propri tifosi in veste ufficiale affrontando il Primorie. Portò bene lo scorso anno il «battesimo» con la formazione di Prosecco, squadra che milita nel campionato di Seconda categoria, ed i supporters ponzianini sperano che sia altrettanto beneaugurante anche questo primo collaudo. Per gli sportivi, dunque, l'occasione di vedere all'opera il nuovo Ponziana che si presenta con diverse novità. Particolarmente attese, naturalmente, le prove dei nuovi, cioè di Inferrera, Gramola, Tominovi ma saranno senza dubbio seguite con curiosità e simpatia le esibizioni della «vecchia guardia» e della «linea verde» che presumibilmente si impegneranno al massimo per conquistarsi il posto in squadra.*

*Non è comunque che il primo «test» sia probante e significativo; la prima uscita infatti, potrà solo fornire delle indicazioni di massima e dovrà essere accettata con le necessarie riserve. Di questo avviso è anche l'allenatore Giannini. «L'importante in questa prima presa di contatto — afferma il tecnico — è di verificare le condizioni dei giocatori. Logicamente non c'è da attendersi grandi cose. L'importante, appunto, è di rendersi conto a quale punto ci troviamo con la preparazione per poi proseguire nel nostro programma».*

*I tifosi biancocelesti, comunque, attendono con impazienza di vedere all'opera i propri beniamini. L'interesse è notevole e lo si è potuto constatare nella partitella disputata sabato scorso e che è stata seguita da un buon numero di sostenitori, per cui questa sera saranno molti quelli che vorranno assistere al «debutto» biancoceleste. Naturalmente Giannini schiererà tutti gli uomini della rosa; c'è un piccolo dubbio e riguarda Tominovi il quale nei giorni scorsi aveva accusato qualche linea di febbre. Nel primo tempo, quindi, il Ponziana dovrebbe presentarsi con Magris; Bembo, Cirello; Del Piccolo, Tominovi, Ravalico; Gramola, Vidonis, Inferrera, Vecchiet, Trentin o Momesso. Nel secondo tempo dovrebbero essere utilizzati Zadel, Canazza, Meiacco e forse gli elementi in prova o qualche giovane.*

**Gorizia, 12**

In casa della Pro Gorizia si è risolto il problema dei reingaggi. Dopo essere rimasto una settimana lontano dal campo di gioco, Zuttion ha raggiunto l'accordo economico con i responsabili della società e ha iniziato gli allenamenti. Con la squadra al completo e la rosa definitivamente delineata, Tumburus potrà dare inizio alle prove che gli consentiranno di delineare la formazione base per il prossimo campionato.

Fervono intanto gli ultimi preparativi per ultimare i lavori di installazione del nuovo impianto di illuminazione del campo sportivo di Campagnuzza. Quasi sicuramente oggi e domani l'impianto verrà collaudato e in tale occasione la squadra proverà il campo per prendere confidenza con le luci in vista della prima uscita di Zoratti e compagni che avrà luogo domenica alle 21.30 contro l'Udinese. Non rimane ora che attendere la prima uscita c a Pro Gorizia per farsi un'idea della consistenza della nuova formazione che, dopo le cessioni di Barile, Tominovi e Omizzolo, può essere considerata come una delle squadre più giovani della serie D.

Il commissario Toselli ha annunciato che in tale occasione i prezzi verranno fissati rispettivamente in 1000 lire per le gradinate e 2000 per la tribuna.

Mentre ormai la formazione della prima squadra è definita, continuano i contatti della società per allestire le formazioni giovanili.

ATLETICA

### Zecchi e Piapan agli europei di Atene

Trentatré atleti (25 uomini e otto donne), su 82 che avevano realizzato il minimo di partecipazione fissato dalla Federazione europea di atletica leggera sono stati selezionati dalla F.I.D.A.L. per i prossimi campionati europei juniores in programma ad Atene dal 22 al 24 agosto. Tra i convocati figurano anche i triestini Zecchi (getto del peso) e Piapan (salto triplo) e il friulano Di Giorgi (salto in alto).

BASKET FEMMINILE

### La quarta giornata del torneo «Longines»

Sul campo di salita Ubaldini a Muggia prosegue il torneo «Longines» di pallacanestro femminile. Nella quarta giornata la Calzature Diana, che hanno avuto in Ginanneschi e Frisoli le migliori realizzatrici, hanno superato l'Officina Cartubi per 69-55. Muggia Sport ha battuto la Vetreria Dussi-Ellero per 53 a 39.

- PUGILATO. Oggi a Taranto si disputa l'incontro valido per il titolo dei pesi leggeri tra il detentore Rosario Sa[...]na ed il tarantino Vincenzo Quero: l'incontro verrà trasmesso in diretta dalla T[V] nel corso della rubrica «Mercoledì sport».

### Poggiali in Francia come «vice Ritter»

**Parigi, 12**

Il ciclista della «Filotex» Roberto Poggiali ha disputato la settimana scorsa a Cleguerc in Bretagna una corsa facendosi passare per l'ex primatista del mondo dell'ora Ole Ritter. Gli organizzatori della corsa si sono accorti della sostituzione solo quando, a corsa terminata, Poggiali ha messo il suo «autografo» autentico sulla ricevuta del premio di ingaggio.

La «truffa» è stata rivelata da un quotidiano regionale francese: al criterium ciclistico avevano assistito settemila spettatori che avevano applaudito a lungo «Ritter-Poggiali» che tra l'altro si era ben comportato ottenendo un ottimo piazzamento, piazzamento che sull'ordine ufficiale d'arrivo è stato attribuito al corridore danese.

Il presidente della società organizzatrice ha dichiarato che il tutto è accaduto per l'indisciplina dei corridori che non hanno presentato la licenza federale.

Per quanto riguarda gli organizzatori, che, come hanno tenuto a sottolineare, si sono limitati a dare il via e a prendere atto dell'ordine d'arrivo della corsa, tutto comunque è concluso: il pubblico se ne è andato contento dopo aver applaudito Ritter, o meglio Poggiali, che doveva essere il più titolato dei corridori in gara e che invece non si era potuto presentare. «Avendolo annunciato — ha detto un organizzatore — non abbiamo avuto il coraggio di deludere il pubblico»: tutto a posto quindi, dal momento che nessuno ha intenzione di portare la «truffa» in tribunale.

MOTO

### Secondo a Cordovado Il Moto Club Bora

Ottimo piazzamento dei centauri del Moto Club Bora al recente Motoraduno nazionale di Cordovado in provincia di Pordenone. I centauri triestini si sono classificati al secondo posto assoluto, staccati di una manciata di punti dai vincitori del Motoclub Varese.

- TENNIS. Manuel Orantes ha battuto nella finalissima dei campionati USA in terra battuta Arthur Ashe per 6-2, 6-2. Orantes, in coppia con il connazionale Gispert ha poi fatto il bis nella finale del doppio battendo la coppia Fibak-Pohmann.

FRA LA GORIZIANA, IL TRISSINO E IL MARZOTTO VALDAGNO

## Si giocheranno a Lodi gli spareggi dell'hockey

**Gorizia, 12**

Lo spareggio per la permanenza nel massimo campionato di hockey su pista si svolgerà a Lodi nei giorni 22, 23 e 24 agosto. La data è stata comunicata ieri mattina dalla Federazione ai responsabili della Goriziana. Il concentramento, che vedrà impegnate oltre alla formazione isontina il Trissino e il Marzotto, verrà disputato con il sistema del girone all'italiana, con partite di sola andata. Da quanto è dato a sapere, il Trissino dovrebbe subire gli strali della Lega a seguito delle espulsioni e ammonizioni accumulate nell'incontro contro la Levrette.

I ragazzi di Fonda partiranno venerdì 22 alla volta della sede dello spareggio, nella stessa serata avranno luogo i sorteggi e subito il primo incontro della serie.

Giocatori e dirigenti sono abbastanza tranquilli e fiduciosi. La squadra, si ritiene, avrà senz'altro modo di esprimersi ai massimi livelli.

Il lungo periodo di allontanamento dalla sede casalinga nel girone d'andata, nonché alcuni incidenti di gioco che avevano costretto i biancocelesti a presentarsi in campo in formazioni rimaneggiate, hanno inizialmente costretto la squadra a rimanere al palo. Poi, finalmente, il risveglio. A sei giornate dal termine del campionato i più davano come scontata la retrocessione di Facchini e compagni, ma in quel momento vi è stata la reazione che ha consentito di recuperare lo svantaggio e conquistare il diritto agli spareggi.

Adesso si attende l'ultimo sforzo per guadagnare la permanenza nella massima serie. Ciò è di capitale importanza per la continuazione di questo sport a Gorizia.

### Nuoto a Lignano

Un grande successo ha ottenuto ieri mattina a Lignano Pineta la manifestazione natatoria, riservata ai ragazzi dai 7 ai 12 anni, svoltasi sullo specchio d'acqua antistante il settimo recapito spiaggia. Le varie gare sono state organizzate dalla Rari Nantes di Lignano, con il patrocinio delle società SIL e SPA Pineta. Hanno preso parte numerosissimi concorrenti.

Con lo spirito agonistico, con il quale hanno gareggiato, i miniatleti hanno strappato al numeroso pubblico presente calorosi applausi.

Al termine delle varie competizioni si è proceduto alla premiazione dei vincitori, alla presenza del geom. Gianni Mattei, in rappresentanza delle due società che hanno offerto il loro patrocinio, degli istruttori della Rari Nantes e di un folto pubblico. A tutti i concorrenti è stata consegnata una medaglia di partecipazione.

Questi i risultati:

*Categoria A maschile* (1973-75): 1) Adriano Cozzula; 2) Manlio della Frattina; 3) Alessandro Muraro.

*Categoria A femminile* (1973-75): 1) Roberta Fregnan; 2) Barbara Tellatin; 3) Claudia Legora.

*Categoria B maschile* (1966-68): 1) Franco Dafarra; 2) Luigi Bonfanti; 3) Paolo Tiziani.

*Categoria B femminile* (1966-68): 1) Sabine Leeb; 2) Edi Doretto; 3) Carmelita Gerometta.

*Categoria C maschile* (1962-64): 1) Gustavo Marzi; 2) Alberto Ferrari; 3) Sergio Sterpini.

*Categoria C emminile* (1962-64): 1) Stefania Muraro; 2) Cristina De Chiara; 3) Marzia Marzi.

IL 9.o TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS

## PROMETTE SCINTILLE ZUGARELLI A GRADO

**Grado, 12**

E' iniziato oggi sui campi del Tennis Club Grado il «9.o Torneo internazionale» inserito nella catena «Rothmans», che ha sponsorizzato l'intero circuito estivo italiano, dando così la possibilità a tutti i giocatori di prima categoria di svolgere una buona attività nell'arco della primavera-estate.

Probabilmente è stato per il tempo incerto, che ha tenuto i numerosissimi ospiti di Grado lontani dalla spiaggia, ma anche per la curiosità che ha suscitato la squadra svedese di «Coppa Valerio» presente al gran completo; comunque questo pomeriggio ad assistere al match di apertura, che vedeva opposto l'italiano Mazzocchi al giovane vichingo Wahlstrom, erano presenti alcune centinaia di persone, di gran lungo più di quanti gli organizzatori ne avessero preventivati.

E i due giovani in campo hanno pienamente onorato l'impegno loro affidato, dando vita a un incontro senza dubbio interessante, anche se il risultato finale non è mai stato in dubbio, data la maggior sicurezza dimostrata dallo svedese, soprattutto nei colpi di attacco. Con il più classico dei punteggi, 6-2, 6-2, Wahlstrom ha così acquisito il diritto di accedere al tabellone finale, ove sono stati ammessi di diritto tutti i più forti giocatori di prima categoria.

Intanto sono state scelte le prime teste di serie, che nell'ordine risultano essere: Di Matteo, Castigliano, Di Domenico, Franchitti. Grande escluso è Tonino Zugarelli, che non ha potuto trovare posto nel «seeding» a causa della sua cattiva posizione nella classifica stilata dalla «Rothmans», dopo otto tornei del circuito. Zugarelli non ha troppo gradito la cosa e ha promesso di dimostrare il suo valore reale. Un motivo in più per rendere interessante una manifestazione che già si presenta con tutti i numeri per ottenere il miglior successo. E domani si entra nel vivo con la disputa degli ultimi incontri di qualificazione e i primi del torneo vero e proprio.

- PUGILATO. Si svolgerà a Johannesburg il 13 settembre il match valido per la corona mondiale dei mediomassimi tra il sudafricano Pierre Fourie e l'argentino Victor Galindez.

### Tre promesse del tennis triestino

**Una volta ottenuta una buona impostazione tennistica nella propria città, i ragazzini più promettenti vengono di solito dirottati dai propri genitori in centri più qualificati. E' il caso di Marco Perla, Maiaroli junior e Scorcia, tre undicenni che recentemente hanno preso parte a un corso di perfezionamento a Serramazzoni sull'Appennino ove opera un centro federale del Coni.**

**Una volta ultimato il corso i tre tennisti in erba, assieme a un folto gruppo di coetanei hanno dato vita a un vero e proprio torneo. Vincitore è risultato Marco Perla che ha preceduto rispettivamente Maiaroli e Scorcia. Dopo questa lusinghiera uscita, tutti e tre prenderanno parte a un nuovo corso di perfezionamento, questa volta a Palagano.**

QUESTA SERA NEL MILIONARIO PREMIO DI FERRAGOSTO

## Un'americana a Montebello

Anche una americana, Miss Noble, di scena stasera a Montebello. Affidata al giovane Dalle Fratte, vincitore in sulky alla francese Cordoba France della recente Coppa Montebello, Miss Noble esordisce sulla pista triestina nel due volte milionario Premio di Ferragosto nel quale affronterà, sulla gradita distanza del miglio allungato, Psiche, Pagot, Sasca di Jesolo, Dominguin e Heureuse.

L'incognita dell'esordio sulla pista ci induce a valutare con riserva Miss Noble, alla quale ci sembre giusto preferire Sasca di Jesolo che dell'anello triestino conosce ogni... segreto.

Comportatasi sempre ottimamente a Montebello, Sasca di Jesolo dovrebbe fare centro anche in quest'occasione, pertanto le affideremo il ruolo di favorita. Subito dopo, le nostre preferenze si posano sullo scattante Pagot, che sembra alle prese con un compito accessibile alle sue attuali possibilità, mentre Miss Noble, come abbiamo detto, è la sorpresa in una corsa dove meno dovrebbero contare Heureuse, Psiche e il rientrante Dominguin.

Si presenta come un match fra Filandina e Pindaro il tradizionale Premio della Puerizia riservato ai puledri di 2 anni. Pindaro si è messo in luce per un vigoroso percorso nell'unica, ma vittoriosa, uscita, mentre Filandina (un secondo e un terzo posto all'attivo) può vantare, rispetto al portacolori della scuderia Riviera, un riferimento cronometrico più significativo. Siccome da Pindaro (affidato per l'occasione a de Zuccoli) è lecito attendersi un passo avanti sul piano della velocità, ecco come questo Premio della Puerizia (completano il campo Dirham e Orgoglio) si annunci quanto mai pieno di premesse.

In apertura, Divosco appare di fronte a compito accessibile (da battere sui 2060 metri, Veramon, Foscata e Nettuno), poi Angio Prà dovrebbe riportare, con Umberto Gobbato in sulky, la corsa gentlemen. Fellah, dopo la magnifica prestazione della settimana scorsa, è una favorita nettissima nel Premio dello Zodiaco sul doppio chilometro, più incerto invece si presenta il Premio Bilancia che potrebbe comunque mettere in evidenza un'altra «femmina» di Marino Ceugna, la progredita Vuttera.

Il tetragono Crinto è in bella evidenza nel Premio Solstizio sul doppio chilometro, come del resto Guerlain, apparso nettamente in ripresa domenica, nel conclusivo Premio Equinozio sul miglio.

Il convegno si inizierà alle ore 20.30.

**M. G.**

I NOSTRI FAVORITI

**PREMIO TORO:** Divosco, Veramon, Foscata. **PREMIO ANDROMEDA:** Angio Prà, Vadim, Erzurum. **PREMIO DELLO ZODIACO:** Fellah, Erizzo, Egle. **PREMIO DELLA PUERIZIA:** Filandina, Pindaro. **PREMIO BILANCIA:** Vuttera, Gezia, Glenda. **PREMIO DI FERRAGOSTO:** Sasca di Iesolo, Pagot, Miss Noble. **PREMIO SOLSTIZIO:** Crinto, Ritapir, Tris. **PREMIO EQUINOZIO:** Guerlain, Oberdan, Twinki.

IN ARCHIVIO LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE

## Ha fatto ancora centro il «San Lorenzo» di basket

Si è conclusa la quattordicesima edizione del torneo «San Lorenzo», ovvero la «marcialonga» del basket triestino. Ma non è stata una marcialonga che ha stancato né ha mancato di interesse, tutt'altro. Questa singolare competizione cestistica può considerarsi ormai una «classica» e non si creda che sia stata meno valida perché mancano gli assi che di solito caratterizzano gli appuntamenti estivi. L'indovinata formula, l'equilibrio dei valori, le fasi avvincenti e incerte dalla prima giornata alla fase finale hanno valorizzato ancor di più questo torneo che, come tiene sempre a sottolineare — e giustamente — Saporito, il presidente della Servolana, società che è ormai «votata» all'organizzazione del torneo, va ben oltre quello che può essere un aspetto rionale e folcloristico.

Il successo della manifestazione lo si è potuto notare dalla partecipazione del pubblico, che si è radunato sempre più numeroso attorno al campo all'aperto «gustandosi» ogni sera uno spettacolo nuovo e diverso. Bisognerebbe parlare dei vincitori ma pensiamo che prima del verdetto del campo la vittoria sia andata agli organizzatori: Saporito, Barbotti, Visintin, Pellan, Chissich, Conti, Sterne, Ruzzier, Cancieni, Redolfi, Gregori, dal Gruppo arbitri triestini (bravissimi anche loro, che sono riusciti a fondere, nei confronti degli atleti, familiarità e serietà) hanno fatto le cose a puntino, hanno sopportato sacrifici di ogni genere ma alla fine si sono potuti dichiarare più che soddisfatti per l'esito della manifestazione.

E il torneo ha avuto degna conclusione lunedì sera, con una «cascata» di premi che ha... travolto un centinaio di atleti i quali hanno ricevuto alcuni «tangibili» riconoscimenti quali radioregistratori, cineprese, transistor, servizi di posateria, grill, oltre a coppe e medaglie per tutti. Un premio speciale è stato assegnato a Mauro Chissich, quale giocatore più giovane. Nella categoria «A» riservata ai seniores Suman (per la gioia del simpatico Mario Gardel che giocava in casa...) ha concesso il bis ed è andato a vincere la finalissima con una facilità da pochi prevista. La fase conclusiva è stata eccezionalmente bella: basti pensare che quasi tutti gli incontri sono finiti vicini a quota 100 con lievi scarti tra le varie compagini.

Ha fatto eccezione proprio la finalissima ma l'importanza della posta in palio ha evidentemente condizionato i giocatori. Brillante secondo il Goruppi che al «debutto» è stato sul punto di fare il «colpaccio». Nelle classifiche individuali Palombita è risultato il tiratore scelto con 2[..] punti, «Fuffo» Fortunati, ancora in grado di dimostrare le sue innegabili qualità, è stato il più preciso dalla lunetta mentre nella speciale graduatoria del «rendimento» l'ha spuntata Rupena, «mani d'acciaio», un atleta che è più bravo di quanto gli altri pensino; Fortunati in questa classifica è terminato secondo.

Nella categoria «B» la vittoria finale è andata al Buzzi dopo... ballottaggio con il Rigamonti che ha concluso con lo stesso punteggio: hanno deciso gli scontri diretti. Miglior marcatore Pascon con 137 punti; nei tiri liberi l'ha spuntata Ritossa del Rigamonti. La formazione di Malossi è stata la dominatrice della categoria C: la squadra vincente ha perso una sola gara ma ottimo [...] che il comportamento del Frausin [...] secondo a due lunghezze. In questo girone delle promesse il «cecchino» è stato Del Ben, della Commerciale Colori, mentre l'infallibile dalla lunetta risponde al nome di Ferman del Frausin.

Queste le varie classifiche. Girone A: classifica finale: 1) Sume[...]; 2) Goruppi; 3) Nova Adam; 4) S[...]perfalisca; 5) Trevisan; 6) Sidertecnica; 7) Edimobili; 8) Hugin Ursin[...]. Marcatori: 1) Palombita punti 23[.]. Tiri liberi: 1) Fortunati. Rendimento: 1) Rupena; 2) Fortunati; 3) Ritossa; 4) Pozzecco; 5) Visintin; 6) For[...]; 7) Palombita; 8) Fabris; 9) Bacchel[...]; 10) Neppi.

Girone B: classifica finale: 1) Buzzi; 2) Rigamonti; 3) Illeni; 4) Col[...] Arte. Marcatori: 1) Pascon punti 13[7]. Tiri liberi: 1) Ritossa. Rendimento: 1) Pascon; 2) Semenich; 3) Salvador; 4) Sivini A.; 5) Poretti; 6) Ritossa; 7) Giuliani; 8) Norbedo; 9) Krechich; 10) Pellan; 11 Detella.

Girone C: classifica finale: 1) Malossi; 2) Frausin; 3) Dick; 4) Commerciale Colori. Marcatori: 1) Del Ben punti 185. Tiri liberi: 1) Ferman. Rendimento: 1) Granieri e Del Ben; 2) Di Saverio; 3) Coppola; [...] Furlan; 5) Pastori; 6) Peretti; [...] Spreafico e Apollonio; 8) Buttiro[...]; 9) Carone; 10 Sardo.

**S. B.**

- KARATE'. Nove uomini e [...] donne compongono la squadra nazionale italiana che 23 e 24 agosto sarà impegnata a Los Angeles ai campionati mondiali della special[ità]...

ARDITO «COLPO» CONDOTTO A REGOLA D'ARTE DA CINQUE BANDITI MASCHERATI

# NAPOLI: ASSALTO ALLA SNIA UN BOTTINO DI 350 MILIONI

## Erano destinati alle buste-paga - Cinquanta operai sotto la minaccia delle pistole Non visti altri 100 milioni - Rapina su un treno in Toscana: 127 milioni nei sacchi

Napoli, 12

Cinque persone armate e mascherate, hanno fatto irruzione stamani negli uffici della Snia Viscosa, nella zona industriale di Napoli, rapinando 350 milioni destinati alle paghe dei dipendenti.

I rapinatori avevano il volto coperto con calzamaglie. Tre di essi, con le rivoltelle in pugno, hanno immobilizzato una cinquantina di operai che da poco erano entrati nello stabilimento per cominciare il turno di lavoro. Gli altri due banditi, mostrando una perfetta conoscenza dell'ubicazione degli uffici, si sono avvicinati ai tre impiegati addetti alla cassa, ingiungendo loro di consegnare il danaro che era custodito in 12 cassetti.

I malviventi, impossessatisi dei 350 milioni, si sono avviati verso l'uscita, ma hanno trovato chiusa una delle porte. L'hanno abbattuta a spallate raggiungendo il cortile. Quindi, dopo aver percorso a piedi un tratto di via Carafa, hanno raggiunto un complice che era ad attenderli. in prossimità di un passaggio a livello, a bordo di una Giulia di colore blu.

Si è appreso che nell'ufficio cassa erano custoditi complessivamente 450 milioni. Gli altri 100 milioni sono sfuggiti all'attenzione dei banditi.

Una rapina è stata compiuta nella tarda serata su un treno partito da Roma e diretto a Firenze. Tre rapinatori sono saliti alla stazione di Orbetello prendendo posto in un vagone di prima classe che precedeva il vagone postale, l'ultimo del convoglio. All'altezza di Rubinia, i tre sono andati sul vagone postale e, dopo aver separato un colpo di pistola in aria, hanno imposto ai tre preposti — il messaggero postale Filipidio Ferlin, e due ferrovieri di scorta — di sdraiarsi sull'impiantito del carro.

Dopo aver preso i pacchi e i sacchi, i tre malviventi, approfittando del rallentamento del treno, sono saltati fuori, all'altezza di Talamone, allontanandosi poi con la «124» verde sulla quale si trovava un quarto complice. Secondo alcuni testimoni, che hanno notato la targa, l'auto si è diretta verso l'Aurelia, distante alcune centinaia di metri dirigendosi poi verso sud.

In seguito agli accertamenti svolti dalla polizia presso i dirigenti degli istituti di credito che avevano spedito i valori contenuti nei sacchi postali è stato possibile stabilire il valore del bottino, che ammonta a 127 milioni di lire in contanti, oltre a numerosi assegni però non riscuotibili. Intanto l'auto che è servita per la fuga dei rapinatori, e che risulta sia stata rubata a Roma, non è stata ancora ritrovata. *(Ansa)*

### CIECO SVENTA rapina a Catania

Catania, 12

Un cieco ha sventato una rapina a Catania: è un giovane di 28 anni, Concetto Fazio, figlio del titolare della rivendita di tabacchi di corso Indipendenza, Pietro Fazio di 48 anni.

Resosi conto che il padre era stato aggredito da due rapinatori che sotto la minaccia delle armi lo stavano costringendo a consegnare tutto il danaro incassato durante la giornata è uscito dal retrobottega brandendo una spranga di ferro con la quale ha cominciato a vibrare colpi all'impazzata contro la saracinesca del negozio e altri a vuoto, cercando di colpire i rapitori.

Il frastuono dei colpi ha impaurito gli aggressori, che hanno abbandonato il bottino e sono fuggiti a bordo di una motocicletta che avevano lasciato sulla strada con il motore acceso. *(nsa)*

A TORINO

### LADRI INSODDISFATTI danno fuoco alla casa

Torino, 12

Non soddisfatti per il magro bottino, alcuni ladri hanno tentato di incendiare un appartamento. E' accaduto a Torino nelle prime ore di stamane. Approfitando dell'assenza dei proprietari, i maviventi sono entrati in un'abitazione.

Hanno rovistato in tutti i cassetti e armadi, sventrato cuscini e divani, e quindi, visto che non riuscivano a trovare nessun oggetto di valore, hanno ammucchiato carta ed altro materiale infiammabile sul letto matrimoniale. Poi, prima di fuggire, hanno appiccato il fuoco. *(Ansa)*

A VENTIQUATTR'ORE DAL RILASCIO

# Identificati i rapitori del possidente Campisi

## Sono attivamente ricercati - In arresto uno dei complici - Trovata la «prigione»

Palermo, 12

I carabinieri del gruppo di Palermo che conducono le indagini sul sequestro del possidente prof. Nicola Campisi, rilasciato ieri dopo il pagamento di un riscatto di 700 milioni, hanno identificato tre dei responsabili del rapimento, che sono ora attivamente ricercati. Uno sarebbe l'interlocutore che ha condotto le trattative per concordare la somma del riscatto per il rilascio dell'ostaggio, un altro sarebbe colui che ha tenuto in custodia per quaranta giorni il prof. Campisi durante la sua prigionia, e il terzo l'uomo che ha trasportato il sequestrato su una motoretta quando il prof. Campisi è stato rilasciato.

La motoretta usata dall'accompagnatore è stata sequestrata dai carabinieri, che hanno anche localizzato la casa dove è stato tenuto in ostaggio il prof. Campisi. Nella casa gli investigatori hanno trovato avanzi di cibo e altro materiale che indica chiaramente la lunga permanenza del prof. Campisi.

Ieri, inoltre, qualche minuto dopo il rilascio di Campisi, i carabinieri, che avevano predisposto un servizio di sorveglianza nella zona, hanno arrestato un pregiudicato di Alcamo, Giuseppe Filippi, di 38 anni, allevatore di bestiame, che secondo gli investigatori avrebbe accompagnato in motocicletta il Campisi dal luogo dove era tenuto prigioniero fino al punto dove è stato rilasciato.

### SVENTATO IL SEQUESTRO di un industriale milanese

Milano, 12

Il rapimento di un industriale milanese è stato sventato dai carabinieri del nucleo investigativo di Milano, che, a conclusione di indagini iniziate nella seconda metà del giugno scorso, hanno arrestato, in tempi successivi, due persone già note alla polizia, una delle quali implicata nell'omicidio del farmacista milanese Edoardo Foa, ucciso durante una rapina nella sua farmacia.

L'industriale sfuggito al sequestro è Paolo Camurati, di 38 anni, di Milano, amministratore delegato dell'industria di costruzioni metalliche «Icaro» di Cambiago, una località a 25 chilometri da Milano.

L'industriale, accortosi di esser pedinato e controllato, avvertì i carabinieri, i quali hanno arrestato con l'accusa di associazione per delinquere e concorso in tentato sequestro Giuseppe Cobianchi, di 21 anni, di Milano, e Liberato Luciano Tammaro, di 37 anni, nato a Genova ma residente a Milano.

### CASI DI COLERA in Portogallo

Ginevra, 12

L'organizzazione mondiale per la sanità ha reso noto oggi che casi di colera si sono avuti una diecina di giorni fa nella zona di Oporto in Portogallo. Un portavoce dell'organizzazione ha detto che le autorità sanitarie portoghesi hanno finora segnalato 145 casi, di cui due mortali, nella regione di Oporto ed un caso a Lisbona.

SULL'AURELIA AL BUIO PER UN FORTE ACQUAZZONE

# Due giovani carbonizzati nel rogo di un'«Alfetta»

## *Finiti contro un viadotto della ferrovia che costeggia l'autostrada - Si impicca dopo aver investito un pedone*

Pisa, 12

Il maltempo ha fatto due vittime, la notte scorsa, nel Pisano. Si tratta di due giovani di Tirrenia — Luigi Mulas di 22 anni e Angelo Scalera di 16 — che viaggiavano a bordo di un'«Alfetta» condotta dal primo. Forse a causa dell'intensa pioggia e della mancanza di corrente elettrica che rendeva particolarmente oscura la zona, il Mulas non si è accorto del termine dell'autostrada Firenze-Mare a Migliarino ed è andato a schiantarsi a forte velocità contro un viadotto della linea ferroviaria che costeggia la Via Aurelia.

Al momento dell'incidente, proprio per la mancanza di corrente elettrica interrotta dal violento acquazzone, i semafori sulla Via Aurelia erano spenti. I due giovani occupanti la vettura sono deceduti sul colpo, ma soltanto stamane la polizia stradale ha potuto identificare le due vittime carbonizzate attraverso il numero di targa dell'auto, completamente distrutta dal fuoco.

Un uomo è morto ieri mentre durante un violento temporale percorreva sul suo ciclomotore la strada provinciale per Castelnuovo Bocca d'Adda. E' l'operaio Leopoldo Dominici, di 43 anni, di Caselle Landi, un paese del Lodigiano. Dominici, probabilmente a causa di un colpo di vento, è finito fuori strada riportando gravi ferite. Soccorso da un automobilista, l'operaio è stato trasportato al policlinico di Milano ma è morto poco dopo il ricovero.

Un giovane di Cuglieri (Nuoro), Severino Marras, di 27 anni, si è tolto la vita impiccandosi, dopo aver investito un pedone. Il fatto è avvenuto durante la notte alla periferia dell'abitato. Severino Marras era rimasto sconvolto da un incidente subito tre settimane fa, nel quale avevano perso la vita due suoi amici. Ieri notte, un nuovo incidente. Marras, il quale era in compagnia di un amico, ha travolto con la sua «128» Mario Sedda, di 24 anni, riducendolo in fin di vita. La fatalità ha voluto che il giovane investito fosse il fratello dell'amico che si trovava a bordo dell'automobile di Marras. Questi, sconvolto, è fuggito. Poco dopo si è impiccato.

Una motocisterna con rimorchio della ditta «Campania trasporti», mentre stava caricando gas liquido da un serbatoio di uno stabilimento, a Qualiano, in provincia di Napoli, ha avuto, per cause ancora da accertare, una fuoruscita di gas, che è esploso ed ha causato il ferimento di quattro persone.

Il fatto è avvenuto sulla circonvallazione esterna di Napoli, in località Riccio. I quattro feriti sono il vigile del fuoco Ludovico Nolli, di 30 anni, che ha riportato nel corso delle operazioni di spegnimento dell'incendio ustioni diffuse a tutto il corpo, due operai dello stabilimento, Francesco Cerqua, di 44 anni, e Paolo Di Marco di 24, e il proprietario.

### SCALATORE fortunatissimo

St. Martin Vesubie, 12

Centrato da un fulmine mentre scalava il picco «Le guille» a quota tremila, un giovane di Prato, Marco Bordigioli, se l'è cavata soltanto con qualche escoriazione.

Trascinato per diversi metri in basso, stava per cadere in un precipizio profondo un centinaio di metri quando è stato salvato dai compagni che sono riusciti ad afferrarlo per un piede. Contuso ma felice per il pericolo scampato, il ragazzo ha potuto scendere a valle con le sue sole forze. *(Ap)*

VERSO MARTE

### DOMANI SERA il «via» del Viking

Capo Canaveral, 12

**La Nasa ha annunciato che il lancio del Viking, che non ha potuto avvenire ieri a causa di una valvola difettosa dell'apparato motore del razzo vettore Titan 3, è stato fissato per le ore 17.08 locali (corrispondenti alle 23.08 italiane) di giovedì. Il ritardo non impedirà al Viking di atterrare su Marte il 4 luglio 1976.**

**I tecnici della Nasa hanno intanto respinto l'ipotesi di un esperto spaziale britannico, secondo cui l'Unione Sovietica tenterebbe di battere gli Stati Uniti nelle corsa verso il «Pianeta rosso» lanciando in settembre una sonda più veloce.**

**Kenneth Gatland, presidente della Società interplanetaria britannica, ha affermato che i russi hanno tentato negli scorsi anni in tutti i modi — ma senza successo — di far giungere sulla superficie dei pianeti «qualcosa che funzioni veramente». A questo fine hanno speso miliardi ed è inconcepibile che vi rinuncino ora, ha detto, solo perché si è avuta una collaborazione per il progetto Soyuz-Apollo.** *(Ap)*

TRAGEDIA SULLA SPIAGGIA ROMAGNOLA

# Ucciso dal caldo bimbo in un'auto

## *Chiusosi dentro, non è stato più capace aprire la portiera - Aveva quattro anni*

Ravenna, 12

Sono state rese note oggi le perizie medico-legali disposte dalla magistratura per far luce sull'atroce morte di Andrea Zambelli, il bambino di 4 anni di Reggio Emilia, trovato senza vita verso le 23 di domenica all'interno di un'auto parcheggiata nel cortile del «Palace Hotel» di Lido di Savio.

Ad uccidere il bimbo è stato un edema polmonare acuto determinato dal caldo torrido e dalla mancanza di ossigeno all'interno dell'auto rimasta esposta al sole per tutta la giornata di domenica. Il medico legale ha anche escluso che il capo del bimbo ci fosse un hematoma. Tuttavia non si riesce a capire come un bambino di 4 anni possa rimanere in agonia per alcune ore a pochi passi da migliaia di persone al mare. Una spiegazione la può fornire un esame della dinamica nella quale era entrata una «Dyane» di proprietà di una studentessa bolognese. Quest'auto può essere agevolmente aperta dall'esterno, mentre all'interno mancano completamente maniglie visibili. Per evitare rischi in caso di incidenti, tutte le maniglie sono dissimulate in altrettante fessure che difficilmente possono essere notate da un bambino di 4 anni. Si è anche accertato che è stato impossibile per la piccola vittima, che non conosceva questo tipo di auto, trovare il clacson e dare l'allarme suonandolo. Sulla «Dyane», infatti, il clacson è azionato da una levetta posta dietro al volante, sulla sinistra, che serve anche ad accendere i comandi luminosi. Per mettere in funzione il segnalatore acustico, è necessario far compiere alla levetta un movimento particolare.

Le indagini dei carabinieri continuano per far luce su tutti gli aspetti della vicenda. Tutti gli elementi finora raccolti sembrano a confermare l'ipotesi che Andrea Zambelli, dopo essersi allontanato dalla spiaggia si sia diretto da solo verso l'albergo, distante un centinaio di metri e, senza essere notato da nessuno, sia entrato nell'auto. Secondo il medico legale, la morte risale alle 17 di domenica. Il bambino quindi era stato morto quattro ore dopo essere entrato per gioco nella macchina: una morte lenta lo scolto, disperatamente solo, nella piccola auto divenuta una prigione soffocante.

I funerali del piccolo Andrea sono svolti oggi pomeriggio a Reggio Emilia. Il bambino era figlio di due giovani coniugi, Giorgio Zombelli di 28 anni, rappresentante di commercio, e Maria Moroni di 27 anni, abitanti in via Manara 6, e aveva anche una sorellina di 2 anni, Lisa.

Andrea era un bimbo vivace, di quelli che non stanno mai fermi. I genitori lo sapevano e lo tenevano d'occhio. Appena arrivati al mare gli avevano messo al collo una medaglietta con il nome dello stabilimento balneare, proprio in previsione di qualche scappatella. Ma è bastato levargli gli occhi di dosso un momento, perché si prendesse qualche minuto di libertà e gli riuscisse di nascondersi in una macchina. *(Ansa)*

ONDATA DI MALTEMPO SULL'ITALIA NORD-OCCIDENTALE

# Nubifragio in Versilia sui turisti di Ferragosto

## Allagamenti e cadute di alberi - Danni alla fiera del libro di Viareggio - Incidenti stradali per i temporali in Liguria

Viareggio, 12

*Un nubifragio si è abbattuto ieri sera in Versilia provocando notevoli disagi nelle migliaia di turisti che si trovano nella costa tirrenica toscana. Ci sono stati allagamenti e cadute di alberi su strade periferiche di collegamenti fra Viareggio e Torre del Lago. Disagio anche nei numerosi campeggi sparsi nella Pineta di Levante, lunghe interruzioni dell'energia elettrica sono avvenute in tutta la zona per la caduta di fulmini su tralicci dell'alta tensione.*

*Numerosi allagamenti anche a Viareggio, oltre che in scantinati, anche nei piani terreni di abitazioni e di alberghi, che sono stati invasi dall'acqua. I fulmini hanno provocato anche piccoli incendi. I vigili del fuoco, che tra l'altro hanno avuto un guasto al centralino telefonico, sono accorsi ovunque con tutti i mezzi a disposizione.*

*Il nubifragio ha danneggiato la fiera del libro di Viareggio, che si svolge sul viale e sulla piazza Mazzini. Le coperture di metallo e tela sono state strappate dalla furia del vento, mentre il cartellone pubblicitario della fiera si è abbattuto su alcune auto in sosta. I danni sono stati valutati da tecnici del comune in alcuni milioni di lire. Un fulmine aveva anche danneggiato l'impianto del depuratore dell'acqua che è stato possibile riattivare nella mattinata.*

*I violenti temporali che si sono abbattuti lunedì pomeriggio in molti punti della Liguria hanno provocato numerosi incidenti stradali, tutti — fortunatamente — senza gravi conseguente. Del resto, al momento del nubifragio, il traffico sulle strade della regione non era particolarmente rilevante, in quanto la fase dell'esodo sembra essere per quanto riguarda la Liguria, conclusa.*

*Momenti di paura si erano avuti ieri sera quando insieme alla pioggia era iniziata a cadere anche la grandine. Gravi danni si sono avuti, a Genova, nella zona di Valbisagno; allagamenti, circolazione bloccata, auto danneggiate, lesioni a caseggiati e serre hanno messo a soqquadro per alcune ore un paio di interi quartieri.*

*I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate e sono stati sottoposti ad un superlavoro fino a notte inoltrata. Unica ripercussione positiva dei temporali di ieri: un po' d'acqua per le località rivierasche che da sempre, in questa stagione, soffrono una grave siccità.* (Ansa - Italia)

DELITTO PER RAPINA?

### E' UNA CONTESSA la morta di Castelporziano

Roma, 12

La testimonianza decisiva di due conoscenti ha portato alla conferma che il cadavere della donna trovata morta domenica mattina nella pineta di Castelporziano è quello della contessa Gabriella Fantini vedova Stefani di 63 anni, nata a Bologna il 12 agosto 1912. Uno dei testi ha detto che la donna amava abbigliarsi e ornarsi vistosamente, sottolineando l'aspetto giovanile che riusciva ad avere malgrado l'età.

Un particolare molto importante per le indagini è emerso dall'interrogatorio del portiere. Egli ha detto di aver visto la donna, nel pomeriggio di sabato, probabilmente poche ore prima del delitto, salire su un'auto berlina di grossa cilindrata guidata da un giovane. Gli agenti ritengono che la contessa sia stata uccisa a scopo di rapina. *(Ansa)*

# *Mare di grandine in Liguria*

Telefoto Ansa

**Genova — Un gruppo di persone intente a spalare il mare di grandine che si è abbattuto sulla Liguria danneggiando automobili, vetri, raccolti. A destra, un «primo piano» dei grandi chicchi che sono caduti l'altro giorno durante un temporale**

---

†

Il 12 corrente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

**Eugenio Toffolon**

Ne danno il triste annuncio a quanti Lo stimarono la moglie GIOVANNA i figli NELLA ed ERALDO, la nuora RENATA, gli adorati nipoti NEVIO e FABIO, il fratello, la sorella, i cognati e nipoti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. A. CAMPOS per le sollecite e costanti cure.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 agosto 1975

---

Partecipa al lutto del signor ERALDO l'Elettromeccanica PLET S.n.c.

Trieste, 13 agosto 1975

---

Partecipa al lutto della famiglia l'amico fraterno GIOVANNI FICICI.

Trieste, 13 agosto 1975

---

Partecipano al grande dolore familiare:
— i cognati GIGETTA e VITTORIO
— i nipoti NINA, MARIO e ALDO
— i nipoti FAUSTO e ALBINA
— i nipoti PLINIO e ADRIANA

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

Confortata dai sentimenti religiosi ha esalato l'anima a Dio la buona e generosa

**Gilda Demicheli nata Meste**

Ne dà annuncio lo sconsolato e costernato marito GIUSEPPE unitamente alla zia MARIA, alle cugine, nipoti e parenti tutti.

Un grazie a tutti coloro che con abnegazione si sono resi utili nella grave circostanza.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 agosto 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Gastone Fonn**

lasciando nel dolore la moglie STEFANIA, le figlie, il figlio, i generi, la nuora, le sorelle, i fratelli, le suocere, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. MONTI e al personale della Clinica chirurgica e Centro Rianimazione.

I funerali seguiranno domani 14 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

E' mancato ai suoi cari

**Ernesto Giraldi**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i fratelli LUIGI e MARCELLO, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto

**Angelina Sepulcri**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie LILIANA, i figli ROMEO, GINO con la nipote GIULIETTA.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 agosto 1975

---

Domani ricorre il I triste anniversario della scomparsa del nostro caro marito e papà

**Giuseppe Cleva**

Lo ricordano con infinito rimpianto a quanti gli vollero bene la moglie GIUSEPPINA e la figlia SERENA unitamente ai familiari tutti.

Una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli domani 14 agosto alle ore 8.30.

Trieste, 13 agosto 1975

---

13.8.1974 13.8.1975

**Paolo Riosa**

Tu sei con noi sempre.

La mamma e il fratello

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

Il giorno 11 agosto ha cessato di battere il cuore generoso del nostro caro

**Natale Zorba**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio l'affranta moglie ANITA, il fratello RODOLFO, le sorelle LAURA e LUCIA, le cognate, i cognati, i nipoti, gli zii ed i cugini.

Sistiana - Trieste - Milano, 13 agosto 1975

---

Partecipano al lutto:
— Famiglia TOMAT
— Famiglia CAGNIN
— Famiglia MEDEOT
— Famiglia DE SANTI
— CARLO e BIANCA METZ
— GIORGIO e EDDA PERGOLIS
— GIUSEPPE e ADA POLAK
— SILVIO SCIALPI e famiglia

Trieste, 13 agosto 1975

---

Prendono viva parte al lutto, gli amici con le loro famiglie:
— BRUMAT
— DELPONTE
— DE LUCA
— FERMEGLIA
— JARZ
— KALIGER
— LORENZUTTI
— NARDELLA
— NICOLIN
— PISON
— VIDALI
— ZANCHI

Trieste, 13 agosto 1975

---

Partecipano al lutto famiglie:
— CARRARA
— GEROSA
— ZANCHI
— DE MOLA
— VERDOGLIAK

Trieste, 13 agosto 1975

---

Siamo vicini a URBANO per la morte del padre

**Pino Zullian**

— CARLO GLESSI FERLUGA, affettuoso maestro dell'estinto
— Società Sportiva Edera Calcio
— AMLETO STARACE
— CARLO FABRICCI
— GIOVANNI MARCON
— ANNIBALE GORLATO

Trieste, 13 agosto 1975

---

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'Amico

**Pino Zullian**

BRUNO COTTERLE e famiglia.

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

All'Ospedale Civile di Cormons è mancata

**Basilia Giacomini in Visintin**

di anni 78

Il marito, i figli, le figlie, i generi, le nuore, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne danno partecipazione.

I funerali seguiranno a San Martino del Carso oggi, mercoledì, alle ore 17.

Cormons - San Martino, 13 agosto 1975

---

†

E' mancata ai suoi cari

**Marcella Tavagna ved. Facchini**

Ne danno il doloroso annuncio i suoi MARINO e GIORGIO, le sorelle, i nipoti, i parenti e conoscenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

**Luigia Colja**

si è spenta l'11 corr.

Ne danno l'annuncio il marito, il figlio, le figlie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 agosto 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Nello struggente rimpianto della loro

**Mariuccia Corbato**

CARLO, MARINA e SERENA, anche a nome delle famiglie CARNIEL, CORBATO, ARNERI, GABRIELLI e delle altre famiglie congiunte, ringraziano commossi quanti La hanno accompagnata nell'estremo viaggio terreno e tutte le persone e gli Enti che hanno voluto onorarne la memoria.

La loro sincera gratitudine va al dott. MARIO DARDI, ai medici e al personale delle Divisioni Neurochirurgica e III Medica, della Clinica Ortopedica, del Reparto Radiochemioterapico e all'amico dott. ANDREA VUGA, che hanno fatto il possibile per risanarLa e conservare alla famiglia il Suo dolce, sereno, indimenticabile sorriso.

Trieste, 13 agosto 1975

---

Il presidente, il vice presidente e i consiglieri di amministrazione del Banco di Sicilia partecipano la scomparsa avvenuta l'undici agosto del

GR. UFF. DOTT.

**Giuseppe La Barbera**

umanista
volontario della guerra 1915-18
direttore generale
del Banco di Sicilia
dal 1952 al 1968

del quale ricordano l'appassionata opera svolta in molti anni al servizio dell'Istituto.

Trieste, 13 agosto 1975

---

Il presidente e i componenti del collegio dei sindaci del Banco di Sicilia si associano, con profondo cordoglio, al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

**Giuseppe La Barbera**

già direttore generale del Banco di Sicilia.

Trieste, 13 agosto 1975

---

Il direttore generale del Banco di Sicilia, interprete anche dei sentimenti del personale, si associa, con solidale cordoglio, al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

**Giuseppe La Barbera**

già direttore generale dell'Istituto

del quale ricorda l'illuminata opera svolta per molti anni al servizio dell'Istituto con vivida intelligenza, profonda cultura e impareggiabile umanità.

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

Dopo lungo e penoso soffrire sopportato con cristiana rassegnazione è spirata il giorno 9 agosto

**Hanny Theodorowicz**

Ne danno il triste annuncio a parenti, amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta, il fratello TEODORO con la moglie JANINA e il figlio avv. SERGIO.

Milano-Trieste, 13 agosto 1975

---

Partecipa al grave lutto la fedele EZIA TRAVISI.

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

Il giorno 10 agosto è mancato al nostro affetto

**Antonio Vasari (Lonzar)**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici dott. TINUNIN, dott. VILLANI e dott. MESSINEO per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 13 agosto 1975

---

†

L'11 agosto si è spento serenamente

**Ernesto Braicovich**

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, fratelli, sorelle, cognato e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 13 alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 agosto 1975

---

I familiari di

**Nicolò de Baseggio**

ringraziano commossi le persone che hanno partecipato al loro dolore.

In particolare i colleghi del Cantiere Naval Giuliano, il Segretario Generale, il Caporeparto Assistenza e gli ex colleghi dell'ECA, nonché i medici e personale della I Chirurgica.

Trieste, 13 agosto 1975

---

1973 1975

Al nostro caro

**Manlio Riedmiller**

Oggi giorno del Tuo compleanno ricordiamo con grande dolore la Tua sublime e buona anima che vive nella gloria del Signore. Prega di lassù affinché Lui ci dia rassegnazione e la forza di sopravvivere.

I desolati familiari

Trieste, 13 agosto 1975

---

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

dott.

**Edmondo Zumin**

magistrato

i figli EUGENIO e LAURA con le rispettive famiglie Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 13 agosto 1975

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CRISI ARGENTINA

## ISABELITA AL QUARTO TENTATIVO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 12

La signora Peron ha designato ieri sera un nuovo ministro dell'economia — il quarto nel giro di meno di due mesi e mezzo — sperando di trovare in lui il toccasana per i mali politico-economici dell'Argentina, fino ad ora ribelli ai più drastici rimedi. Si tratta di Antonio Francisco Caffiero, un peronista della prima ora, già presidente della cassa di risparmio e delle assicurazioni, e commissario del governo nella provincia di Mendoza alcuni mesi fa, quando il governatore di quella provincia si era trovato in conflitto con i dirigenti politici del settore. Caffiero era stato ministro del commercio durante la seconda presidenza di Peron (1952). In questo momento egli ricopre la carica di ambasciatore argentino a Bruxelles.

Un comunicato dell'agenzia ufficiale «Telam» è venuto a chiarire le perplessità suscitate anteriormente dall'assenza di una conferma nella sua carica del ministro dell'economia Pedro Bonanni, e successivamente dall'annuncio che le dimissioni di quest'ultimo erano state accettate dal capo dello stato. Sempre secondo la «Telam», Caffiero non era stato insediato oggi, assieme ai cinque nuovi ministri del gabinetto, perché si trova ancora nella capitale belga. Egli dovrebbe giungere a Buenos Aires «nelle prossime ore» per assumere il suo nuovo incarico.

Nel contesto della crisi economica abbattutasi sull'Argentina da alcuni mesi, con una fortissima inflazione gravida di minacce di disoccupazione dilagante, la carica di ministro dell'economia che comporta il controllo assoluto su tutti gli aspetti dell'attività finanziaria, commerciale ed economica, si è rivelata ultimamente particolarmente precaria. Infatti, dopo le «dimissioni» di Josè Gelbard, designato da Peron come «zar economico» del governo di Campora e successivamente confermato dallo stesso Peron quando quest'ultimo assunse la presidenza il 12 ottobre '73, tre altre autorità finanziarie si erano cimentate con il difficilissimo compito di risanare le finanze e l'economia del paese, che andavano deteriorandosi rapidamente, anche per via della crisi mondiale.

L'ultima di queste persone, Pedro Bonanni, era stato costretto il 15 luglio scorso a svalutare ulteriormente il peso, tagliando una fetta del 20 per cento della sua parità rispetto al dollaro. Il provvedimento era stato seguito, a distanza di pochi giorni, da nuovi aumenti massicci dei prezzi. Sindacati e datori di lavoro ritenevano che questa sarebbe stata almeno per qualche tempo, l'ultima svalutazione della moneta argentina. Invece Bonanni ha causato una sorpresa generale non scevra di proteste, decretando un'altra svalutazione sabato scorso, dell'ordine del 20 per cento. Il provvedimento suscitò nuove e ancora più violente proteste, sia da parte della confederazione del lavoro, sia da parte della confederazione generale economica (l'equivalente della nostra Confindustria).

La signora Peron, posta dinnanzi a queste proteste, decideva, in fine di settimana, di «ristrutturare» il suo governo in maniera assai più drastica rispetto ai precedenti rimpasti. Infatti, sulla compagine di otto ministri, sei hanno lasciato oggi le loro cariche sostituiti con uomini nuovi. Negli ambienti politici ed economici di Buenos Aires si rilevava questa sera che Caffiero, oltre ad aver mostrato eccezionali qualità di economista e di amministratore, possiede un «atout» che mancava ai suoi predecessori: egli gode, si afferma in questi ambienti, di notevole fiducia da parte della CGT. Si può pertanto ritenere che la sua politica sarà basata su una stretta collaborazione con gli esponenti dei lavoratori argentini, i quali hanno dimostrato, in queste ultime settimane, di costituire una forza con la quale qualsiasi ministro e qualsiasi gabinetto deve fare i conti.

Il nuovo ministro degli interni argentino, colonnello Vicente Damasco, si è messo al lavoro senza perdere tempo e ha immediatamente sostituito il capo della polizia federale, Luis Magaride, frequentemente criticato per non essere riuscito a stroncare la spirale di violenza nel paese. Magaride, che è stato sostituito da Omar Pinto, era considerato molto vicino all'ex ministro del benessere sociale Lopez Rega. Il colonnello Damasco è il primo ufficiale che entra a far parte del governo da quando i militari trasmisero il potere ai civili il 25 maggio 1973.

Ad indicare con quanta rapidità siano stati decisi i mutamenti in seno al governo sta il fatto che il nuovo ministro degli esteri, Angel Federico Robledo, aveva presentato le credenziali come ambasciatore in Brasile soltanto quattro giorni fa. A giudizio degli osservatori nel nuovo governo non figurano personaggi controversi e ciò potrebbe aiutare il presidente, signora Isabelita Peron, a portare a termine il suo mandato che scade nel maggio 1977.

D'altra parte, si apprende da fonte sindacale, il segretario generale della confederazione generale del lavoro (CGT), Casildo Herreras, si è dimesso dalla sua carica per contrasti sulla designazione del nuovo ministro dell'economia.

Edoardo Pollak

LA DIFFICILE VIA PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

## Il «conto» di Tel Aviv per il ritiro dal Sinai

### Aerei, missili, carri e mezzo miliardo di dollari sono le richieste presentate agli americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 12

Secondo fonti bene informate, l'Egitto ha reso nota la sua posizione definitiva sull'accordo di pace con Israele e si aspetta che esso venga firmato entro la fine del mese. Il segretario di stato americano Kissinger è atteso al Cairo la prossima settimana, probabilmente mercoledì prossimo, per una nuova missione di pace che dovrebbe concludere i negoziati. Secondo queste fonti, le clausole definitive proposte dall'Egitto sarebbero state approvate ieri dal Presidente Sadat, nel corso di un incontro con i suoi principali collaboratori. In precedenza il Presidente Sadat aveva comunicato le clausole egiziane all'ambasciatore americano, Herman Eilts.

Tutto è stato predisposto in modo che l'accordo venga annunciato prima del 25 agosto, data in cui si riuniranno i paesi non allineati. Nel corso di quella riunione si prevede che i paesi arabi estremisti come la Libia chiederanno assieme all'OLP l'espulsione di Israele dalle Nazioni Unite, e ciò porrebbe Sadat in una situazione imbarazzante qualora le delegazioni non fossero messe davanti al fatto compiuto. Quattro mesi dopo lo scacco dell'ultima missione di Kissinger nel Medio Oriente, le probabilità di raggiungere un accordo politico-militare tra l'Egitto e Israele sono, secondo l'opinione unanime degli osservatori, molto favorevoli. La tenacia della diplomazia americana e dello spirito di conciliazione che ha animato gli egiziani — in contrasto con altri paesi arabi — e gli israeliani, hanno portato a questo incoraggiante risultato.

Si sta ora elaborando il documento finale. Due missioni israeliane, una politica guidata da Mordechai Gazit capo di gabinetto del primo ministro Yitzhak Rabin e da Meir Rossen, consigliere giuridico del ministero degli affari esteri, e l'altra economico-militare, guidata dal direttore generale del tesoro Arnon Gafni, si trovano a Washington per definire i dettagli dell'accordo. Il conto che gli israeliani hanno presentato agli Stati Uniti per dare il proprio assenso all'accordo è pesante. Il governo di Gerusalemme vuole dagli americani numerosi aerei «Phantom», carri armati d'assalto e missili «Lance», nonché mezzo miliardo di dollari per compensare la perdita dei giacimenti petroliferi di Abu Rodeis e la costruzione di nuove fortificazioni destinate a sostituire quelle dei valichi di Mitla e di Giddi che verranno abbandonate agli egiziani.

E' previsto, inoltre, un sistema d'allarme elettronico sulla nuova linea di demarcazione, capace di rilevare ogni concentramento di truppe ed ogni movimento sospetto nel Sinai. Gli israeliani si augurano che questo sistema venga costruito o almeno pagato dagli americani, ma questa richiesta incontra numerosi ostacoli negli ambienti politici di Washington. La presenza a Washington delle due delegazioni israeliane indica, secondo gli osservatori, che gli Stati Uniti sono ora disposti a prendere in considerazione la vecchia richiesta israeliana di aiuti militari ed economici per un importo di due miliardi e mezzo di dollari.

U. P. I.

### AGLI ARABI una quota della Volkswagen?

Beirut, 12

**Un paese arabo del Golfo Persico progetta di acquistare una quota del 15 per cento della grande casa automobilistica tedesco occidentale «Volkswagen». Lo afferma oggi il bollettino economico «Petromoney Report», pubblicato a Beirut dal «Financial Times» e da «Les Fiches du Monde Arabe». Non è stato reso noto di quale stato arabo si tratti.**

**Il bollettino economico afferma che i negoziati con la «Volkswagen» sono cominciati tre mesi fa, e aggiunge che sono stati momentaneamente sospesi a causa di «difficoltà passeggere». I negoziati, tuttavia riprenderanno molto presto, probabilmente prima della fine di agosto, afferma «Petromoney Report», citando «autorevoli fonti finanziarie a Beirut». Sembra che gli acquirenti arabi otterranno la loro partecipazione grazie a un aumento del capitale della «Volkswagen».**

*(Ansa - Afp)*

### RABIN PROPONE una federazione con la Giordania

Vienna, 12

In un'intervista alla televisione austriaca il primo ministro israeliano Rabin sostiene che un modo per risolvere la questione palestinese e riportare la pace nella regione sarebbe una confederazione tra Israele e la Giordania. Dopo aver ammesso che non potrà esservi una pace durevole senza una soluzione della questione palestinese, Rabin soggiunge: «Ritengo che vi siano molte strade per realizzarla... compresa una federazione con Israele (nella regione palestinese) o una confederazione fra Israele e la Giordania».

Nel corso dell'intervista Rabin ha toccato questi altri punti: 1) un accordo ad interim con l'Egitto sarebbe il primo importante passo nel lungo processo per realizzare la pace, 2) i sovietici hanno continuato la guerra fredda arrivando in Medio Oriente, avrebbero voluto sfruttare le rivalità specialmente con le forniture di armi; si sono prefissi soprattutto di aumentare la loro influenza facendo dipendere i paesi arabi dagli armamenti sovietici. *(Ap)*

INTENSIFICATA IN SPAGNA LA LOTTA AGLI ESTREMISTI

## SALTA IN GALIZIA LA «RETE» DEI BASCHI

### Un guerrigliero è stato ucciso e tre sono stati arrestati Sequestro di esplosivo, armi e munizioni in cinque covi

Madrid, 12

Nel giro di 24 ore la polizia spagnola ha inflitto un secondo, fiero, colpo all'ETA l'organizzazione di guerriglieri basca, che, da alcune settimane, sta subendo tutta una serie di smacchi da parte delle forze dell'ordine. Oggi, nel corso di una vasta battuta condotta nella Galizia, i tutori della legge avrebbero scoperto e confiscato un ingente quantitativo di materiale esplosivo, armi e munizioni in cinque covi di guerriglieri, ed operato diversi arresti.

Secondo una indiscrezione fatta trapelare da alcune fonti uno dei rifugi dei guerriglieri è stato scoperto a La Coruña, proprio dove il generalissimo Franco sta trascorrendo le sue periodiche ferie estive. Gli altri covi invece sarebbero stati scoperti a Santiago De Compostella, a El Ferrol, la località d'origine del Caudillo e a Lugo, tutti situati intorno a La Coruña.

Prima dell'operazione su vasta scala, durante la quale sono state rastrellate le zone circostanti di La Coruña, stamane presto, a El Ferrol, dove appunto le forze di polizia hanno scoperto armi e materiale esplosivo appartenente alle forze dell'ETA, un presunto guerrigliero è rimasto ucciso, dopo aver tentato di sfuggire all'arresto.

Un altro episodio più o meno analogo è stato segnalato a Derio, nei pressi di Bilbao, dove un altro sospetto membro della ETA è riuscito a sfuggire agli agenti, dopo aver sostenuto uno scontro a fuoco con i poliziotti. L'uomo era attivamente ricercato a seguito dell'arresto, avvenuto venerdì scorso, di una ragazza che si dice fosse stata trovata in possesso di una miccia per una bomba trovata sulla strada fra Ceberio e Miravalles.

Circa l'operazione odierna fonti della polizia si sono limitate ad affermare che sono stati effettuati «diversi arresti». Non si esclude che il nuovo successo della polizia sia stato propiziato dagli arresti, avvenuti ieri a Lugo, di tre noti esponenti della guerriglia sorpresi mentre giravano armati in macchina.

*ALTRI INTRALCI NEI RAPPORTI COMMERCIALI TRA LE DUE SUPERPOTENZE*

## Cereali americani al Giappone Bloccate le vendite all'URSS

### *La necessità di raccogliere stime più esatte sulla produzione sarebbe la causa del divieto (ufficialmente un «consiglio» non vincolante agli esportatori)*

Washington, 12

*Il governo americano, che ieri aveva annunciato di aver chiesto una sospensione delle esportazioni di granaglie all'Unione Sovietica, si è impegnato oggi a vendere annualmente al Giappone, per un triennio, un minimo di 14 milioni di tonnellate di cereali e di semi di soia. L'impegno è contenuto in una dichiarazione congiunta pubblicata dopo un colloquio fra il segretario dell'agricoltura, Earl Butz, e il ministro dell'agricoltura giapponese Shintaro Abe. «Noi non siamo come i sovietici, che vengono sul mercato americano ogni tre anni», ha detto Abe ai giornalisti. «Noi compriamo regolarmente e riteniamo quindi di essere meritevoli di qualche considerazione».*

*L'annuncio sulla sospensione delle vendite all'URSS — che quest'estate ha comperato circa 14 milioni di tonnellate di granaglie all'estero, di cui circa 10 milioni negli Stati Uniti, al fine di far fronte ad un minore raccolto — era stato dato ieri da Butz, il quale ha precisato che la ripresa delle esportazioni in favore di Mosca avrebbe dovuto attendere stime più precise sul raccolto americano di quest'anno. Gli ultimi dati pubblicati dal dipartimento dell'agricoltura confermano, ad ogni modo, che dovrebbe trattarsi di un raccolto record, anche se le previsioni fatte mesi or sono hanno dovuto essere riaggiustate leggermente a causa della siccità registrata nel Mid-West, il mese scorso.*

*Si ritiene che la decisione di Butz, un uomo politico estremamente favorevole a questo tipo d'affari con l'URSS, rifletta non tanto considerazioni prudenziali quanto pressioni politiche. Vi sono da un lato le pressioni degli ambienti che temono una ripresa delle pressioni inflazionistiche nel settore degli alimentari per effetto di queste esportazioni, come avvenne nel 1972. Da un altro lato, vi è il convincimento che l'Unione Sovietica sia venuta meno al suo impegno del 1973 di tener informato tempestivamente il governo americano sull'andamento della sua produzione cerealicola.*

*A questi ambienti ha dato indirettamente ragione lo stesso Butz, quando ha rivelato che le ultime stime elaborate dal governo americano sulle dimensioni del raccolto sovietico di quest'anno prevedono un deficit di 35 milioni di tonnellate, cinque milioni di tonnellate più delle stime del 24 luglio e dieci milioni di tonnellate più delle stime del mese precedente. Ciò significa che l'URSS sarà costretta a procurarsi gran parte di questi quantitativi all'estero, principalmente negli Stati Uniti, e probabilmente a macellare parte del bestiame che avrebbe dovuto essere mantenuto con le granaglie ora indisponibili. Secondo funzionari del dipartimento dell'agricoltura, il governo sovietico dovrebbe acquistare altri 11 milioni di tonnellate di granaglie all'estero, di cui quattro o cinque milioni sul mercato americano uccidere parte del suo bestiame e chiudere quindi l'annata alla pari.*

*Tutti questi elementi, uniti alla minaccia dei lavoratori portuali di astenersi dalle operazioni di carico dei cereali destinati all'URSS e ad una certa irritazione per la riluttanza del governo di Mosca ad assumersi impegni simili a quello del Giappone, hanno indotto Butz a prendere la sua decisione di ieri. Lo stesso Butz ha, tuttavia, avvertito che non si tratta di un divieto. Il governo americano si è semplicemente limitato a domandare agli esportatori di sospendere volontariamente le vendite. Le cose dovrebbero normalizzarsi dopo il primo settembre, quando il governo americano disporrà di dati più precisi sulla produzione granaria e di statistiche forse meno pessimistiche sull'andamento dell'inflazione. (Ansa)*

### ULSTER: QUARTA VITTIMA in tre giorni

Londra, 12

Ancora una notte di violenza a Belfast, dove un uomo ha pagato con la vita la recrudescenza di scontri e incidenti degli ultimi giorni. La quarta vittima nelle ultime 72 ore è un protestante di 57 anni freddato con una raffica di proiettili da due uomini che lo hanno «giustiziato», dopo aver fatto irruzione nel suo posto di lavoro, lasciando indenni i colleghi.

La notte è stata particolarmente agitata a Belfast con diversi episodi di aggressione alle forze di sicurezza britanniche.

*(Ansa)*

CLAMOROSO SEQUESTRO IN UNA CITTA' PRESSO NEW YORK

## Rapito negli Stati Uniti il figlio del re del whisky

### Un milione di dollari di riscatto sarebbe stato chiesto a Edgard Bronfman, padrone e presidente della Seagrams

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Yorktown, 12

Il figlio di Edgard Bronfman, il re del whisky americano, è stato rapito venerdì sera, da tre uomini. Un «cospicuo importo di denaro» (si parla di un milione di dollari) è stato chiesto come riscatto all'industriale, il quale, prima di pagare, ha detto di esigere le prove che suo figlio è vivo, e che è stato davvero rapito. Il presidente della «Distillers Corporation - Seagrams Ltd» ha ricevuto ieri, lunedì, per posta, la domanda di riscatto: era scritta a macchina. Il figlio, Samuel «secondo», di 21 anni, era stato visto per l'ultima volta venerdì sera: è destinato a ereditare la fortuna paterna, valutata in millesettecento milioni di dollari, e la ditta materna, una fra le maggiori ditte di mediazione negli Stati Uniti.

Nelle prime ore di sabato Samuel aveva telefonato al padre che si trovava nella sua casa di Yorktown Heights, presso New York, e gli aveva detto di esser stato sequestrato da tre uomini. Un amico della famiglia Bronfmann Peter Kaufman, ha dichiarato che la richiesta del riscatto veniva considerata autentica benché non contenesse prova alcuna di provenire dai rapitori di Samuel. Kaufman ha aggiunto che la famiglia era in attesa di tali prove, e ha precisato che la richiesta conteneva anche indicazioni su un «canale di comunicazione» con i rapitori, nemmeno Kaufman ha voluto rivelare l'entità della cifra richiesta. L'FBI si è rifiutato di pronunciare qualsiasi commento: l'ente federale di investigazione si è limitato a dire che il caso veniva considerato come un rapimento e che si agiva di conseguenza.

Samuel Bronfman è nipote del fondatore della «Seagrams», che ha base nel Canada, a Montreal, ed è la più grande industria di liquori nel Nord America. Il «primo» Samuel morì nel 1971. Il nonno paterno, John L. Loeb, fondò l'agenzia di «Brookers» Loeb, Rhoades and Company, considerata fra le più cospicue della confederazione. Alto, magro, il giovane Samuel si è laureato in giugno al Williams College di Williamstown, nel Massachusetts, a Ovest di Boston. Nei mesi successivi, fino alla scorsa settimana, ha lavorato presso Roy Goodman di Manhattan, noto esponente politico del partito repubblicano, attivo fra i «liberal», l'ala progressista. Agli amici Samuel aveva annunciato che, da settembre, avrebbe lavorato presso la redazione della rivista «Sports Illustrated».

La «Seagrams» è stata fondata a Montreal nel 1924: la famiglia ha deciso di commemorare il fondatore donando a Israele il museo storico e archeologico di Gerusalemme, e la facoltà di economia e commercio alla Columbia University. Edgard Bronfman è diventato presidente della società nel 1971: era già responsabile degli impianti che la ditta possiede in Scandinavia, presiedeva il consiglio d'amministrazione. Alla Bronfman fanno capo interessi in compagnie petrolifere, immobiliari, fondi d'investimento, e in ditte francesi e israeliane.

U.P.I.

Il giovane rapito

## CONFERENZA SUL PONTE

Salisbury, 12

Il governo rhodesiano ha annunciato oggi che il 25 agosto cominceranno colloqui in materia costituzionale con i nazionalisti negri circa il futuro politico del paese, attualmente governato dalla minoranza bianca. Un comunicato, diffuso contemporaneamente a Salisbury e a Lusaka, capitale dello Zambia, informa che la conferenza comincerà senza condizioni preliminari e darà ad entrambe le parti completa libertà.

Dopo la fase iniziale, la conferenza si aggiornerà e le proposte di risoluzione verranno approfondite in sede di comitati, in territorio rhodesiano. I colloqui iniziali si svolgeranno su un treno sudafricano che per l'occasione sosterà sul ponte delle cascate Victoria (nella telefoto UPI) fra la Rhodesia e lo Zambia. Il «consiglio nazionale africano» (A.N.C.) ha accettato la cosa come compromesso diplomatico. I delegati dell'ANC risiederanno, nel periodo dei colloqui, a Livingstone, dalla parte della frontiera appartenente allo Zambia.

La conferenza, dopo il periodo della discussione in sede di comitati, tornerà a riunirsi per ratificare gli accordi, raggiunti, nella sede che sarà stata concordata. Parteciperanno in veste di osservatori i rappresentanti degli stati che dovranno garantire l'applicazione degli accordi: Botswana, Mozambico, Sud Africa, Tanzania e Zambia. Potranno presenziare ai colloqui rhodesiani anche il primo ministro sudafricano John Vorster e i presidenti di altri stati africani. *(Ap)*

LAVORO PER QUARANTAMILA NEI PROSSIMI ANNI

## LA GUAIANA DIVERRÀ IL «FAR WEST» FRANCESE

### Un piano per sfruttare le foreste e le risorse minerarie

Parigi, 12

La Francia ha trovato il «Far West» che potrebbe permetterle di dare lavoro ad almeno quarantamila persone e di diventare indipendente sul piano dell'industria cartaria: la Guaiana, a novemila chilometri da Parigi, sulla costa atlantica dell'America del Sud, tra il Brasile e l'ex Guaiana olandese occupata dai francesi nel 1964, è diventata un dipartimento come gli altri del territorio metropolitano, nel 1946.

La Guaiana francese, nota soprattutto per il penitenziario di Cayenna, ha un territorio di 91 mila chilometri quadrati. Ricoperto nella misura del 94 per cento da un'impenetrabile foresta che, se sfruttata, darebbe per un lunghissimo periodo l'autonomia alla Francia in materia di pasta per carta (attualmente la Francia importa il 42 per cento del proprio fabbisogno). Attualmente solo 1.600 ettari sono coltivati. Quanto alla popolazione è appena di 50 mila abitanti concentrati lungo la costa. Nei giorni scorsi, davanti allo svilupparsi del malcontento che porta acqua al mulino degli «indipendentisti», il primo ministro Jacques Chirac ha ammesso la necessità di «fare qualcosa». In breve è stato varato «un piano di sviluppo della Guaiana» che, secondo le autorità francesi, potrebbe essere utile per assorbire parte della «manodopera volonterosa» che, in Francia, cerca lavoro senza però trovarlo a causa della recessione.

La stampa francese, da qualche giorno, illustra le caratteristiche di questo nuovo «Far West» alla ricerca di aspiranti «pionieri». Essa promette «a chi ha voglia di lavorare» finanziamenti ultraconvenienti. Le candidature, sembra, affluiscono già numerose al ministero dei dipartimenti d'oltremare. I primi coloni potrebbero partire per la Guaiana entro un anno. Il piano di sviluppo della Guaiana — del costo di dieci miliardi di lire per i prossimi 18 mesi — prevede aiuti finanziari e tecnici per l'agricoltura, lo sviluppo del patrimonio forestale, la pesca (l'obiettivo è di portare la pesca dei gamberetti di mare a mille tonnellate all'anno), le miniere (al fine di sfruttare quelle di rame, di piombo, di oro e di diamanti).

A medio e a lungo termine, l'obiettivo è lo sviluppo della produzione di pasta per la fabbricazione della carta e a tale scopo, nei prossimi cinque anni, numerose unità di produzione saranno costruite nella Guaiana. *(Ansa)*

### TRENO DERAGLIA in Spagna: 6 morti

Villagarcia, 12

Non meno di 6 persone sono morte oggi e 30 sono rimaste ferite, di cui alcune in modo grave, in seguito al deragliamento di un treno di pendolari nei pressi di Villagarcia, un centro della Spagna nordoccidentale. I funzionari delle ferrovie non sono ancora in grado di indicare le cause della sciagura. Il convoglio, formato da 4 carrozze, era partito da Santiago Di Campostella ed era diretto a Vigo. *(Ap)*

### GIAPPONESI LE AUTO più vendute negli USA

New York, 12

Il Giappone ha superato, in questi ultimi mesi, la Germania occidentale come principale esportatore di auto negli Stati Uniti, sorpassando, con le Toyota e la Datsun, la Volkswagen.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di** Trieste.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

**CERCASI** per mattine centro tuttofare referenziata preferibilmente non anziana e senza bambini. Cassetta 27 Z SPI Trieste. (26877 B)

**CERCASI** cameriera pratica referenziata in villa a Trieste. Tel. (040) 410463. 47837 B

**CERCASI** signora signorina stabile, via Buonarotti 38 telefono 790633. 47911 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

**A. A. A. PITTORE** decoratore stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000. Tel. 726022. 47708 CC

**A. SANITARI** elettricità idraulica scarichi impianti scaldabagni riparazioni accurate. Tel. 68407. 26875 CC

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 26853 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI tel. 41 42 44

**ESEGUIAMO TRASLOCHI** massima serietà cooperativa VITTORIA, tel. 61664. 26741 CC

**IDRAULICO** esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 792049. 26881 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine soffitte materiali, locali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 47923 CC

**TRASLOCHI** Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, telefono 814319. 26743 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

**CERCASI** aiuto commessa panificio Forza, via Madonna del Mare n. 10. 26861 D

**CERCASI** internista. Telefonare 793835 dalle 8-12. 26857 D

**CERCASI** donna cucina. Presentarsi Ristorante alle Rive, riva Grumula 2. 73746 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere agosto ripetizioni individuali collettive traduzioni. Ponterosso 2 Trieste telefono 30285. 74 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

**OROLOGIO** bracciale d'oro Levrette paraggi mercato coperto - Carducci - filovia n. 17. Caro ricordo. Ricompensa onesto rinvenitore. Tel. 723150. 26879 H

**RITROVATO** cane barboncina pressi Borgo Grotta. Telefono 211829. 26859 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

**PARCHEGGIO** auto roulottes barche privato affitta. Telefonare 31021. 47632 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze uso ufficio cercasi zona piazza Venezia Rive via Lazzaretto Vecchio Diaz. Tel. 775051 ore pasti. 47933 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

**A.A. ACQUISTO** quadri tappeti orologi mobili antichi moderni intagliati. Telefonare 31428. 47670 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

**A. LETTINI** prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadi guardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 26322 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parol[a]

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** CONC[E]SIONARIA SIMCA CH[RY]SLER G. DUPLICA VIA IPPODROMO 2. VASTO A[S]SORTIMENTO VETTURE OCCASIONE: FIAT 500 L, [...] berlina, 124 berlina, 125 [s]cial, 850 berlina, 850 spe[...] 1500 C. FORD Cortina. PE[U]GEOT 304-404. SIMCA 1000 [...] GLS. 1301 special, 1500. CHR[Y]SLER 160, 180, 2000 auto[ma]tica.

**R.R.R.R. ROULOTTE** NA[...] GODETEVELA SUBITO [...] ZIERETE A PAGARLA [...] PROSSIMO ANNO E..... FI[NO] ALLORA SENZA INTER[ES]SI! VE LA CONSEGNA[MO] IMMEDIATAMENTE, N[EL] LUOGO DA VOI DESIDE[RA]TO E' GIA' COMPLETA [DI] TUTTI GLI ACCESSORI. VERAMENTE L'OCCASIO[NE] DEL MESE! NUOVA CO[N]CESSIONARIA VIA CABO[TO] 24 TRIESTE TELEF. 82618[...]

**ALLA NUOVA** Concessionar[ia] Ford, via Caboto 24, vasto [as]sortimento veicoli usati. 5[00] 69 72, Giardinetta 75, 126 G[...] nini 72, 124 S.T. 71, Prinz L [...] 71, 850 Sport coupé 71 69, [E]scort 1100 XL 70 71, 1300 [...] 72, Alfa Romeo 1300 TI gas [...] Alfasud 72, Taunus 1300 XL [...] 72, 1600 GXL 72. 11[...]

**AUTODEMOLITORE** ritira m[ac]chine da demolire. Tel. 812[...] 476[...]

**GIULIA** Super impianto gas [...] '70 vendo. Tel. 740354 ore [pa]sti. 268[...]

**LANCIA** Beta 1400 novembre [...] perfetta unico propriet[ario] 35.000 km. vendo. Tel. 82[...] mattinata. 268[...]

**LANCIA** Beta 1600 maggio [...] unico proprietario 25.000 [...] accessoriata vendo. Tel. 82[...] mattinata. 268[...]

**PRIVATO** vende 750 Fiat un[ico] proprietario. Tel. 211437. 737[...]

**PRIVATO** vende W. Golf LS [...] blu metalizzato perfetta [...] Km. accessoriata. Tel. 81[...] ore 17-21. 479[...]

**VENDO** 500 L perfetta 30[...] Km. Tel. 767957 dopo ore 1[...] 268[...]

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parol[a]

**DUINO** vendesi carrozzeria [at]trezzata, completa forno piazzale. Tel. 208179. 100[...]

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parol[a]

**A.A.A. ROULOTTISTI** amanti [della natu]re natura nautica pesca [...] donsi campicelli terreno [...] costa laguna navigabile [...] strada acqua elettricità Reg[...] re organizzazione socioeco[no]mica. Scrivere: Rovere, [...] Colloredo, Udine. 72[...]

**A.Z. VILLA** località F. Severo [vi]sta panoramica con 2600 mq [...] giardino vendesi Immobi[liare] Domus Galleria Tergesteo. [...]

**A.Z. VILLA** località Visogli[ano] vista mare con 400 mq di g[iar]dino vendesi Immobiliare [Do]mus Galleria Tergesteo. [...]

**A.Z. VILLA** località Costiera [...] spiaggia vendesi Immobil[iare] Domus Galleria Tergesteo. [...]

**A.Z. VILLA** località Barcola [vi]sta mare con 1500 mq di g[iar]dino vendesi Immobiliare [Do]mus Galleria Tergesteo. [...]

**Z. VENDO** nuovissimo sign[orile] le in villino 3 camere terr[...] vista mare autometano ga[...] Tel. 418396. 478[...]

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORI[O]
vi dà la cas[a]
TRIESTE-VIA PASCOLI 10 TEL. 74[...]

**APPARTAMENTO** libero s[...] nuovo tristanze soggiorno [...] vizi D'Annunzio 44 vendesi [...] lazionando. Telefonare 76[...] dopo ore 18. 268[...]

**CASA** 2 piani vuota, centralm[ente] adatta società, ambulat[orio] proprietrio vende, oppure [af]fitta. Telefonare 60297. 476[...]

**DUINO** vendesi appartame[nto] lussuoso vista mare, uso g[iar]dino. Tel. 208179. 10[...]

**GORIZIA**, via Italico Brass [...] desi rustico con cortiletto [...] superficie mq 196 per sei [mi]lioni trattabili. Telefonare [...] 31221, ore pasti. 10[...]

**PRIVATO** vende bistanze s[...] ne servizi panoramico. T[ele]fono 771716. 737[...]

**PRIVATO** vende box zona [...] setti. Tel. 771718. 737[...]

**SOFFITTA** vendesi bist[anze] acqua luce gas gabinetto. [...] 740152 ore 17-20. 268[...]

**VENDO** terreno 2000 mq p[ano]ramico costruibile. Tel. 27[...] 737[...]

TURISMO E VILLEGGIATU[RA]
T Lire 200 per parol[a]

**IGEA MARINA — HO[TEL]** NETTUNO — Tel. 0541/63[...] Sul mare - cucina casalin[ga] trattamento familiare - [...] conforts - parcheggio - Off[erta] speciale: 24 - 31 agosto 45[...] settembre 4000 Iva compr[esa] 72[...]

**RICCIONE** - HOTEL MON[TE] CARLO - Tel. 0541/42048 - [...] mare - Camere con servizi [pri]vati, balconi vista mare [...] cheggi coperto - trattam[ento] individuale - cabine spiag[gia] bar. Dal 25/2 - settembre [...] complessive. 72[...]

**RICCIONE** - PENSIONE A[...] NE - Tel. 0541/42642 - vi[cino] mare - tranquilla - giard[ino] parcheggio - Pensione com[pleta] dal 24/8 settembre L. [...] 4000 complessive - gest[ione] propria. 72[...]

**RIMINI** - RIVAZZURRA - [HO]TEL ARIX, tel. 0541-33445 [...] metri spiaggia moderno ca[...] re servizi, cucina bolog[nese] luglio 4500-5500; sett. 3500 [...] compl. 67[...]

**RIMINI**-Viserba, HOTEL ZE[...] tel. 0541-738410, sulla spiag[gia] (senza attraversamenti) [...] confort, vasto parcheggio [...] to, prenotatevi! Sarete s[od]sfatti delle vostre vacanze [...] 63[...]

**RIMINI** - MAREBELLO - [HO]TEL NAVONA di Sant[...] Sergio, tel. 33312. Moderno [...] chi passi mare camere se[rvizi] balcone telefono autop[arco] Bassa 3700-4000, alta inte[...] [illegible] 57[...]

[illegible] [ЕЅ]SILIA splendido sogg[iorno] prezzi speciali Marina di M[...] [illegible] pensione IMERIA con g[iar]dino 50 m dal mare pens[ione] completa [illegible] 5000 giugno-[set]tembre tel 32996 mattino, [op]pure 0585-20395. 44[...]